

RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 22 maggio 2017

RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 22 maggio 2017

Articoli

22/05/2017 panorama.it Perugia val bene due mostre	1
22/05/2017 todinforma.it Da Giotto a Morandi, in mostra a Perugia i tesori delle fondazioni...	3
19/05/2017 www.umbriaeventi.com Da Giotto a Morandi a Perugia - UmbriaEventi	4
04/05/2017 www.mymovies.it A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - MYmovies.it	5
04/05/2017 www.yggdrasilmag.it Mostra Da Giotto a Morandi: aperture prolungate fino al 1 maggio	6
04/05/2017 www.riminiduepuntozero.it Compianto sulla Fondazione Carim e sul futuro stalinista della cultura...	7
02/05/2017 www.treocaravelle.com Tre Caravelle: news agency Italy/USA, eventi, cultura, interviste ed...	9
02/05/2017 www.umbria24.it Mostre in Umbria, arte e cultura dal Primo maggio per tutta la primavera...	11
26/04/2017 www.umbriajournaltv.it Da Giotto a Morandi, mostra aperta per i ponti del 25 aprile e del 1°...	12
26/04/2017 www.trgmedia.it "Da Giotto a Morandi": aperture straordinarie della mostra firmata Sgarbi...	13
26/04/2017 www.artslife.com Da Giotto a Morandi, da Carracci a Carrà. Sette secoli di arte...	14
26/04/2017 Corriere della Sera Da Giotto..	16
26/04/2017 Il Secolo XIX Da Giotto a Gauguin La stagione dell'arte	17
26/04/2017 Corriere della Sera A Morandi	18
26/04/2017 Libero Pagina 25 Impara l'arte e mettila in banca I capolavori delle Fondazioni	19
24/04/2017 Corriere dell'Umbria Pagina 6 Ponte con aperture straordinarie per musei e mostre	21
23/04/2017 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Pagina 43 Musei e mostre Aperti per festa	22
21/04/2017 Perugia Today "Da Giotto a Morandi", aperture straordinarie per i ponti del 25 aprile e...	23
21/04/2017 www.marilenabadolato.it Marilena Badolato PASQUA DI BELLEZZA A PERUGIA. DA GIOTTO A MORANDI:...	24
21/04/2017 www.artehotelperugia.it Mostra: "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche...	26
21/04/2017 www.retesole.it Da Giotto a Morandi, mille visitatori nel weekend Retesole	27
20/04/2017 La Nazione I seducenti tesori d'arte...	28
20/04/2017 La Nazione I seducenti tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane	29
20/04/2017 ilgiornale.it Si aprono i caveau e le banche celbrano il trionfo dell'arte	30
20/04/2017 umbrianotizieweb.it Oltre mille visitatori nel primo weekend, partenza straordinaria per la...	33
20/04/2017 it.geonews.com Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a...	34
20/04/2017 www.trgmedia.it Perugia: nel primo weekend mille visitatori per la mostra "Da Giotto a...	35
20/04/2017 tuttoggi.info Mostra "Da Giotto a Morandi", oltre mille visitatori nel primo weekend -...	36
20/04/2017 Umbria24.it Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a...	37
19/04/2017 www.lavoce.it LA VOCE Il meglio delle collezioni d'arte bancarie - La Voce	38
19/04/2017 eventerbee.it Mostra da Giotto a Morandi, Perugia, Italy	40
19/04/2017 http://www.corriere.it Libri, Arte e Cultura: ultime notizie - Corriere della Sera	41
19/04/2017 Corriere della Sera Pagina 41 di Sergio Rizzo Giotto, Fattori, Perugino, Scipione Il museo parallelo delle banche	43
18/04/2017 www.unicredit.it Da Giotto a Morandi	45

16/04/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 39	Tra Giotto, pizze e falchi è qui la festa	46
14/04/2017 www.trgmedia.it	Fondazione Carisp Perugia, premiate le migliori tesi di laurea. Orario...	48
14/04/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 43	Da Giotto a Morandi a Perugia	49
14/04/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 39	Pasqua, fioriscono le sorprese	50
13/04/2017 agenzia.versolarte.it	Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane Verso...	52
13/04/2017 Corriere della Sera Pagina 45	Vittorio Sgarbi «Sarà come varcare le soglie degli...	54
13/04/2017 Corriere della Sera Pagina 44	Una parte degli incassi sarà devoluta ai beni danneggiati dai sismi	55
12/04/2017 www.viagginews.com	A Perugia una mostra curata da Vittorio Sgarbi: da Giotto a Morandi	56
12/04/2017 www.cosedicasa.com	Mostra Da Giotto a Morandi. Tesoti d'arte di Fondazioni e Banche italiane...	57
12/04/2017 www.quotidianodellumbria.it	"Da Giotto a Morandi" a Palazzo Baldeschi una mostra curata da Vittorio...	58
12/04/2017 www.assisinews.it	La mostra Da Giotto a Morandi inaugurata a Palazzo Baldeschi a Perugia -...	60
12/04/2017 www.dagospia.com	da giotto a morandi: in mostra a perugia i tesori di fondazioni e istituti...	61
11/04/2017 buonconvento.virgilio.it	A Perugia 100 Opere da Giotto a Morandi - Buonconvento	63
11/04/2017 www.bitculturali.it	Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane in...	64
11/04/2017 www.turismo.it	A Perugia da Giotto a Morandi grazie a Sgarbi	65
11/04/2017 www.umbrialibera.it	Festival del Giornalismo e Da Giotto a Morandi Eventi e generazioni a...	66
11/04/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 39	La mostra che fa perdere la testa	67
10/04/2017 www.ilgiornale.it	Si aprono i caveau e le banche celebrano il trionfo dell'arte -...	69
10/04/2017 venti4ore.com	A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - Venti4ore	71
10/04/2017 www.umbriaoggi.news	Perugia, a Palazzo Baldeschi cento opere da Giotto a Morandi -...	72
10/04/2017 www.investireoggi.it	Mostra 'Da Giotto a Morandi' a Perugia 2017: data e prezzi biglietti -...	74
10/04/2017 www.bresciaoggi.it	A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - Cultura - Bresciaoggi	75
10/04/2017 tuttoggi.info	Vittorio Sgarbi inaugura "Da Giotto a Morandi", la "mostra delle mostre"...	76
10/04/2017 www.umbriadomani.it	CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia Umbria...	79
10/04/2017 www.umbrialibera.it	Inaugurata da Giotto a Morandi a Perugia Non chiamatela mostra,...	81
10/04/2017 www.umbriajournal.it	CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia	83
10/04/2017 ANSA.it	A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - Arte -	85
10/04/2017 Il Giornale Pagina 23	Che «affare» quei capolavori	86
10/04/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 29	Da Giotto a Morandi, quei cento spiegati da Sgarbi	87
10/04/2017 Corriere dell'Umbria Pagina 6	Cento capolavori da amare Palazzo Baldeschi è più ricco	88
10/04/2017 La Nazione Pagina 27	I seducenti tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane	90
09/04/2017 Perugia Today	Una mostra per salvare il "tesoro" dell' Umbria terremotata: Sgarbi, un...	92
09/04/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 49	Mostre Oggi apre Da Giotto a Morandi	94
09/04/2017 La Stampa Pagina 25	Perugia, da Giotto a Morandi	95
08/04/2017 umbriajournal.com	Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane	96
06/04/2017 www.corrieredelleconomia.it	Pittura: Da Giotto a Morandi' in mostra a Perugia - Corriere dell'Economia	97
06/04/2017 www.taccuinodiviaggio.it	Da GIOTTO a MORANDI: tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane	98

06/04/2017 www.cis24ore.it Da Giotto a Morandi: presentata a Roma mostra a Perugia 11 aprile-15...	101
06/04/2017 www.visum.it Da Giotto a Morandi la mostra a Perugia	102
05/04/2017 www.primapress.it PRIMAPRESS.IT - Perugia, l'arte delle fondazioni bancarie si mette in...	104
05/04/2017 www.artsblog.it Da Giotto a Morandi Mostra Perugia	106

Dicono di noi

Perugia val bene due mostre

-CULTURAMadonna con Bambino, olio e tempera su tavola del Pinturicchio, del 1495. Più a destra, Santa Apollonia del Sassoferrato. Persival bene due mostreNel capoluogo umbro l'arte festeggia con due grandi esposizioni: da una parte i dipinti del Sassoferrato, dall'altra i tesori delle fondazioni bancarie, da Giotto a Morandi. Oltre cento opere (con molti capolavori) uniti dallo sguardo di Vittorio Sgarbi. Siccome alla gran festa dell'arte, dove c'erano quasi tutti, il Sassoferrato non era stato invitato, allora se n'è fatta una tutta per sé. Nella stessa città per giunta, così che gli altri lo sapessero. Forse non proprio di feste stiano parlando, ma quasi, di feste dell'arte, di mostre, e anche dell'Italia se è per questo, di ciò che di significativo si riesce a fare quando istituti privati svolgono funzioni pubbliche, affiancando, nella valorizzazione di un patrimonio sterminato, il ruolo svolto dallo stato, dai suoi musei, dalle università. Dunque, chiarendo le battute iniziali: la città è Perugia, la gran festa è quella che si chiama Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, a Palazzo Baldeschi al Corso (fino al 15 settembre); la seconda, quella «tutta per sé», è dedicata al pittore di origini marchigiane: Sassoferrato. DalLoavre a San Pietro. La collezione riunita, dove San Pietro non è quello di Roma, ma, sempre a Perugia, il Complesso Benedettino, nella cui Galleria Tesori d'arte è organizzata l'esposizione (fino al 1° ottobre). Oltre alla città, il punto di contatto tra le due mostre è stabilito da Vittorio Sgarbi, che è curatore della prima e partecipa, con Cristina Galassi, alla cura della seconda. Da Giotto a Morandi è promossa dalla Fondazione cassa di risparmio di Perugia, organizzata dalla Fondazione CariPerugia e realizzata in collaborazione con Unicredit. Il risultato? Un museo. Per la quantità e la qualità di opere che lo spettatore avrà modo di vedere. Con Giotto e Giorgio Morandi nel ruolo di apri e chiudi parentesi, perché sono loro a decidere uno specifico dna italiano: superfici piccole, colori di terra e oro opaco, forme semplificate, certe, come lieviti in uno spazio che esse stesse, per sempre, fondano. In mezzo, c'è la nostra identità figurativa, declinata da un'ottantina di opere. Acquistati, studiati, all'occorrenza restaurati, connessi gli uni agli altri in una dinamica che mescolando salta i vari livelli di rango e notorietà, ecco dipinti e sculture, tra i tanti, di Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guido Reni, Artemisia Gentileschi, Guercino, Mattia Preti, Bernardo Bellotto, Antonio Canova, Giovanni Fattori, Giovanni Boldini, Medardo Rosso, lungo i secoli, fino a Filippo de Pisis, Carlo Carrà e Mario Sironi. Cambiando mostra, nessuno struggerimento né, per carità, nessuna violenza nell'opera di Giovanni Battista Salvi, detto il Sassoferrato (1609-1685). La sua rassegna, organizzata dalla Fondazione per l'istruzione agraria di Perugia, pone al centro l'immacolata concezione, che torna temporaneamente nel luogo, l'abbazia

Data: giovedì 04.05.2017

Panorama

Estratto da Pagina: 30

SCENARI CULTURA



Perugia
val bene due mostre

Nel capoluogo umbro l'arte festeggia con due grandi esposizioni: da una parte i dipinti del Sassoferrato, dall'altra i tesori delle fondazioni bancarie, da Giotto a Morandi. Oltre cento opere (con molti capolavori) uniti dallo sguardo di Vittorio Sgarbi.

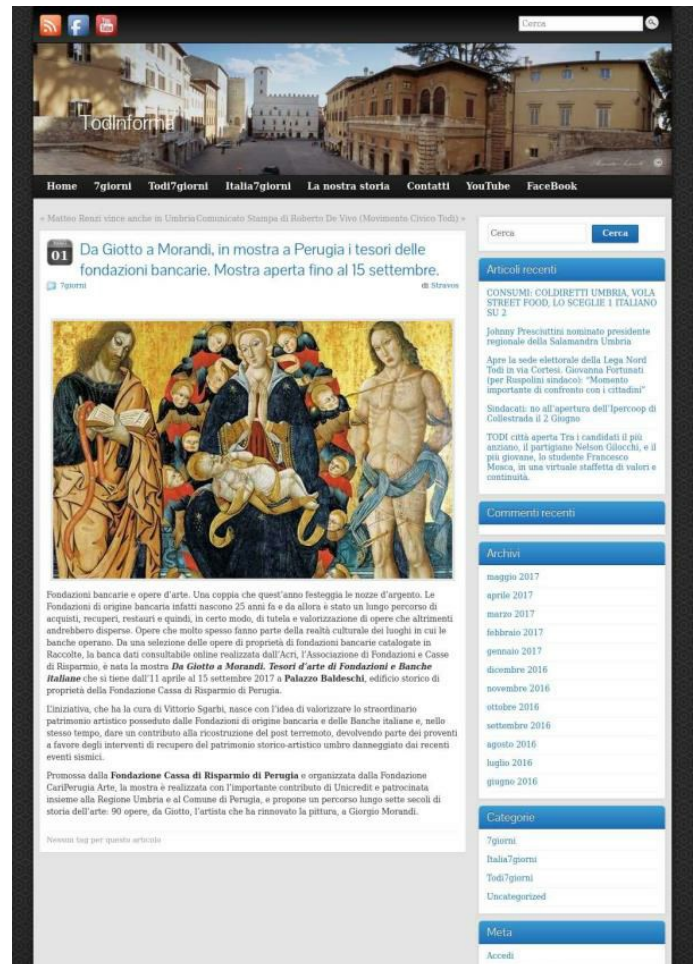
Siccome alla gran festa dell'arte, dove c'erano quasi tutti, il Sassoferrato non era stato invitato, allora se n'è fatta una tutta per sé. Nella stessa città per giunta, così che gli altri lo sapessero. Forse non proprio di feste stiano parlando, ma quasi, di feste dell'arte, di mostre, e anche dell'Italia se è per questo, di ciò che di significativo si riesce a fare quando istituti privati svolgono funzioni pubbliche, affiancando, nella valorizzazione di un patrimonio sterminato, il ruolo svolto dallo stato, dai suoi musei, dalle università. Dunque, chiarendo le battute iniziali: la città è Perugia, la gran festa è quella che si chiama Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane, a Palazzo Baldeschi al Corso (fino al 15 settembre); la seconda, quella «tutta per sé», è dedicata al pittore di origini marchigiane: Sassoferrato. Dal Loavre a San Pietro. La collezione riunita, dove San Pietro non è quello di Roma, ma, sempre a Perugia, il Complesso Benedettino, nella cui Galleria Tesori d'arte è organizzata l'esposizione (fino al 1° ottobre). Oltre alla città, il punto di contatto tra le due mostre è stabilito da Vittorio Sgarbi, che è curatore della prima e partecipa, con Cristina Galassi, alla cura della seconda. Da Giotto a Morandi è promossa dalla Fondazione cassa di risparmio di Perugia, organizzata dalla Fondazione CariPerugia e realizzata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

benedettina di San Pietro, dalla quale due secoli fa se la portò via Dominique-Vivant Denon, direttore dell'allora Musée Napoleon, poi Louvre. Una quarantina i dipinti raccolti attorno alla pala, opere del Sassoferrato e dei pittori che egli si modatamente ammirò. Spesso l'arte nasce dal guardarsi indietro. Così, immune al virus Caravaggio, quasi si fosse fatto iniettare un vaccino, Sassoferrato tentò di ibernare Perugino e Raffaello. Il cristallizzato nitore dei suoi dipinti, all'evidente umiltà dell'intento mescola l'avidità retrattile di un pittore che non si contentò di imitare quei suoi grandi predecessori, ma volle anche interpretare, come un attore che nulla scriva di suoma che tutto desideri recitare. Egli volle anche modernizzare, con una doppia devozione, a Dio e all'arte. Della bellezza dell'opera di Raffaello si diceva che non fosse perfezionabile? Sotto sotto il Sassoferrato dovette constatare che non era vero. Fu il replicante esaltò l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità manuale.

Da Giotto a Morandi, in mostra a Perugia i tesori delle fondazioni bancarie. Mostra aperta fino al 15 settembre. » TodInforma


Fondazioni bancarie e opere d'arte. Una coppia che quest'anno festeggia le nozze d'argento. Le Fondazioni di origine bancaria infatti nascono 25 anni fa e da allora è stato un lungo percorso di acquisti, recuperi, restauri e quindi, in certo modo, di tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. Opere che molto spesso fanno parte della realtà culturale dei luoghi in cui le banche operano. Da una selezione delle opere di proprietà di fondazioni bancarie catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, è nata la mostra *Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane* che si tiene dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. L'iniziativa, che ha la cura di Vittorio Sgarbi, nasce con l'idea di valorizzare lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane e, nello stesso tempo, dare un contributo alla ricostruzione del post terremoto, devolvendo parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit e patrocinata insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia, e propone un percorso lungo sette secoli di storia dell'arte: 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi.



Dicono di noi

Da Giotto a Morandi a Perugia - UmbriaEventi

L'esposizione, che valorizza il ricco patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane, propone un percorso che attraversa sette secoli di storia dell'arte. Novanta opere che danno vita ad una raccolta che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerata il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola: da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi, che fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, è possibile ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali "scuole" che compongono la peculiare e complessa "geografia artistica" della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Giovanni Lanfranco, Guercino, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Luca Giordano, Antonio Balestra, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Angelo Morbelli, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti.



LO SHOW DEI MOTORI 1,2,3,4 GIUGNO 2017 BASTIA UMBRA PERUGIA Umbriafiere

UmbriaEventi dal 2000 con te

Scopri Castiglione del Lago

Home Chi siamo Pubblicità con noi Contatti Newsletter Ecofeste Area Riservata

XXIII FESTA DI PRIMAVERA CASTELTODINO SPETTACOLI AL COPERTO TAVERNA

Da Giotto a Morandi

568 segnalazioni

Da Martedì 11/04/2017 a Venerdì 15/05/2017 Perugia (PG)

Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane, una straordinaria collezione di opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane.

L'esposizione, che valorizza il ricco patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche Italiane, propone un percorso che attraversa sette secoli di storia dell'arte.

Novanta opere che danno vita ad una raccolta che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerata il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola: da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi, che fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano.

Tra questi due poli, è possibile ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali "scuole" che compongono la peculiare e complessa "geografia artistica" della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Giovanni Lanfranco, Guercino, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Luca Giordano, Antonio Balestra, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Angelo Morbelli, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti.

L'esposizione rappresenta un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta.

ORARI DI APERTURA
Dal martedì ai venerdì dalle 15:00 alle 19:30
sabato e domenica dalle 11:00 alle 19:30
Lunedì chiuso.

BIGLIETTI
Intero 6 euro, ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni).
Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni.

Perugia, previsioni meteo a 7 giorni

dom 19	sab 20	dom 21	mar 22	mer 23	gio 24	ven 25
12°C	12°C	13°C	13°C	14°C	15°C	15°C
24°C	23°C	17°C	24°C	24°C	24°C	24°C

Dicono di noi

A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - MYmovies.it

E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre. Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali -spiegano gli organizzatori - si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che -secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani. Nei video Sgarbi ribadisce che "siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere". "Un tesoro straordinario -aggiunge - dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo.

The screenshot shows the MYmovies.it website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like Film, Festival, Cinema, and a search bar. Below the navigation, a large banner for the movie 'Adorabile Nemica' is visible. The main content area features the article title 'A PERUGIA 100 OPERE DA GIOTTO A MORANDI' with a sub-headline 'Allestita da Fondazione Cassa risparmio Perugia, fino settembre'. A central image shows a still from a video, depicting a still life painting with various objects on a table. Below the image, there is a date 'domenica 9 aprile 2017 - Ultima ora' and a small profile picture of Vittorio Sgarbi. The text of the article begins with 'PERUGIA, 9 APR - è Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi,'.

Mostra Da Giotto a Morandi: aperture prolungate fino al 1 maggio

Ha registrato oltre mille visitatori nel primo weekend. Da Giotto a Morandi, l'esposizione a cura di Vittorio Sgarbi, allestita a Palazzo Baldeschi al Corso a Perugia, ha avuto una partenza straordinaria. Merito anche delle festività pasquali che hanno portato i turisti a riaffacciarsi nella regione umbra, dopo lo stop causato dagli eventi sismici. La mostra Da Giotto a Morandi, Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane vedrà delle aperture prolungate per il ponte del primo maggio. Un patrimonio artistico di grande valore. La mostra Da Giotto a Morandi a Perugia, è voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla CariPerugia Arte. Si compone di una selezione di opere, un centinaio, che costituisce l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche. Il progetto espositivo coinvolge tutto il territorio italiano, proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Nasce grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Inoltre, grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, è possibile usufruire di uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani. L'iniziativa sarà valida per l'intera durata dell'esposizione, fino al 15 settembre. Orari prolungati della mostra Da Giotto a Morandi: Dopo il periodo di Pasqua, sono previsti orari prolungati per il Ponte del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10:00 alle 20:00 nei giorni 29 e 30 aprile e 1 maggio.



The screenshot shows a web article on the YGGDRASILMAG website. The main headline is "Mostra Da Giotto a Morandi, aperture prolungate fino al 1° maggio". Below the headline is a sub-headline: "Per il Ponte del 1° maggio, sono previste aperture prolungate per la mostra Da Giotto a Morandi, l'esposizione a cura di Vittorio Sgarbi, allestita a Palazzo Baldeschi al Corso, a Perugia. Sarà visitabile fino alle 20:00, lo straordinario patrimonio artistico di Banche e Fondazioni." The article is dated "Di La Redazione - aprile 28, 2017". There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Google+, and Pinterest. A featured image shows a painting of a bridge over a river, identified as "Bernardo Bellotto, Ponte di Castelvecchio a Verona, olio su tela, cm 84,50 X 137,50, 1740. Fondazione cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona". To the right of the article, there are several related content blocks: "Autore Arte Contemporanea - Contemporary Artist", "RACCOMANDATI" section with a "COPPA 1950" poster, "Mille Miglia Il Mito della velocità, la mostra a Brescia, al...", "Mimmo Paladino: Daverata: la mostra a Brescia per trasformare la città...", "Crash Baggage®", "Ha registrato oltre mille visitatori nel primo weekend. Da Giotto a Morandi, l'esposizione a cura di Vittorio Sgarbi, allestita a Palazzo Baldeschi al Corso a Perugia, ha avuto una partenza straordinaria. Merito anche delle festività pasquali che hanno portato i turisti a riaffacciarsi nella regione umbra, dopo lo stop causato dagli eventi sismici. La mostra Da Giotto a Morandi, Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane vedrà delle aperture prolungate per il ponte del primo maggio.", and "In matrimonio artistico di grande valore".

Dicono di noi

Compianto sulla Fondazione Carim e sul futuro stalinista della cultura riminese Riminiduepuntozero

Nulla di Rimini alla grande mostra perugina di Sgarbi che espone i tesori delle Fondazioni bancarie. Un nulla al quale ci dovremo rassegnare? La Fondazione Carim, sempre più impoverita e destinata ad un ruolo marginale in futuro, esce di scena dal punto di vista del forte sostegno alla cultura e alle mostre in particolare. Dopo la felice esperienza delle esposizioni firmate Goldin. Ora tutto sarà nelle mani di Palazzo Garampì. Castel Sismondo compreso. Non accreditati. Vittorio Sgarbi, come accade spesso, l'ha pensata buona. Ha messo in mostra ciò che di solito è nascosto, esposto in modo sparso e occasionale. L'evento, di cui hanno parlato mari&monti, è la mostra Da Giotto a Morandi, in atto a Palazzo Bedeschi, Perugia, e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Il genio di Sgarbi è stato, appunto, quello di mettere in mostra e "in rete" i "Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane". Le Fondazioni bancarie, infatti, sono dei veri e propri forzieri delle meraviglie. La mostra non è tutta perugina, perchè hanno prestato opere Fondazioni di tutta Italia. La Romagna partecipa con la Cassa di Risparmio di Cesena, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, l'analoga Fondazione di Forlì, con il Banco Popolare dell'Emilia Romagna. Alla foce di tutto c'è Aciri, che non è l'ancestrale città d'Israele sdoganata pure da Indiana Jones, ma l'Associazione fondazioni e Casse di Risparmio Italiane che nel portale "R'accoglie" racconta e mappa, soprattutto, l'arte delle fondazioni (vedete tutto qui). Tra le 59 Fondazioni allineate e censite c'è pure la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini che si fa vanto - giustamente - della propria "collezione d'arte" di cui, si legge nella Descrizione, "ha notevolmente incrementato il patrimonio secondo una politica di acquisizioni precisa e coerente, che ha avuto come scopo la valorizzazione della storia culturale cittadina". La sede espositiva della collezione è, come si sa, il Museo della Città; il referente risulta Alessandro Giovanardi. Tuttavia, nella mega-mostra di Sgarbi i preziosi della Fondazione Carim non ci sono, non sono accreditati. Quadreria Carim. Una delle ultime acquisizioni della Fondazione Carim è stato, nel 2015, il Compianto sul Cristo (nella foto) di Benedetto Coda (1495-1533), ad ogni modo la "Collezione d'arte" della Fondazione visibile a chiunque abbia voglia di surfare nel sito www.fondcarim.it. Tra i pezzi di pregio, alcune tavole del Trecento riminese come l'Apparizione di Cristo risorto a Santa Maria Maddalena e la Resurrezione di Cristo di Pietro da Rimini - su cui è recente, vivaddio, promosso dalla Fondazione e stampato da Skira, un analitico studio di Alessandro Volpe, pubblicato nel 2016 - l'impressionante



The screenshot shows the website interface with the article title: "Compianto sulla Fondazione Carim e sul futuro stalinista della cultura riminese". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation links like HOME, ECONOMIA, PALAZZI, NUMERI, CRONACHE, CULTURA, INCHIESTE, POSTA, EDICOLA, VIDEOGALLERY. There are also social media icons and a newsletter sign-up form on the right side.

Cristo crocefisso di Giuliano da Rimini su cui si è acceso un certo interesse da quando la National Gallery di Londra ha annunciato la mostra, "Giovanni da Rimini: An Early 14th-Century Masterpiece Unveiled", in atto dal prossimo 14 giugno e le Storie della passione di Cristo di Giovanni Baronzio. Per noi poveri ignoranti, sono di commovente bellezza anche il San Giuseppe con Bambino di Guido Reni e l'imbronciato San Giovannino di Guido Cagnacci detenuti dalla Fondazione Carim. Il resto di questo fausto tesoro, ammiratelo voi. Se smettono di fare cultura loro. La mostra allestita da Sgarbi, va da sè, è uno spunto per un pensiero tremendo. Se a Rimini tolgono la Banca che fine farà l'analoga Fondazione? Già, perchè il dato di fatto - confortato dai numeri squadernati dopo - è che a Rimini la cultura civica, privata, benemerita, l'ha sempre fatta la Fondazione Carim. Basti un solo nome. Marco Goldin. Che stava un poi sulle palle a tutti - in testa mi ci metto io - ma che ha avuto un merito indiscusso: ha portato Rimini, nell'ambito delle proposte espositive, al posto che in Italia le compete. Le mostre pensate dal 2009 - Da Rembrandt a Gauguin a Picasso - al 2012 - Da Vermeer a Kandinsky - hanno visto Rimini costantemente tra le prime 10 - e a volte tra le prime 5 - mete d'Italia predilette per godere l'arte e tirar fuori il portafogli. Poi, certo, si poteva speculare sulla mostra in sé - una specie di patchwork buono come il miele per carovane di pensionati e file di scolaretti - e discuterla. Ma, appunto, almeno c'era qualcosa di cui discutere. Le casse spolpate, ovvero: il tramonto dell'imprenditoria culturale. Erano bei tempi. L'"era Goldin", quella delle grandi - e redditizie - mostre in Castel Sismondo, quella in cui la Fondazione Carim metteva un bel mucchio di soldi in cultura per il territorio. Basta leggere i bilanci degli ultimi dieci anni. L'esercizio 2009 - presidenza Alfredo Aureli - registra un "Importo deliberato" di quasi 5 milioni di euro, spesi per lo più in "Arte, attività e beni culturali" (2.338.124 euro) e in "Educazione, formazione, istruzione" (1.268.536). Da allora comincia una inesorabile diminuzione nella spesa, fino al Bilancio 2015 - l'ultimo cui abbiamo accesso on line - che recepisce delibere per 1 milione e 700mila euro, riducendo in modo drastico la voce "Arte, attività e beni culturali" (312.860 euro). L'investimento in educazione resta importante (772.320 euro), risucchiato pressochè interamente (721.820 euro) dalla "quota consortile" versata a Uni.Rimini. Resta importante pure il contributo versato all'Associazione Rimini Venture per l'attuazione del piano strategico (80mila euro) e il progetto "incubatore d'impresa" (altri 80mila euro). Non c'importa, qui, analizzare cause e concause che hanno portato al tramonto dei grandi investimenti. Resta il dato di fatto: il "braccio armato" - finanziario - della cultura riminese libera - ergo: senza la consueta semina dei soldi pubblici del Comune non c'è più, o quasi. Il futuro "stalinista" della cultura riminese. Denunciato il principio - il compito di una fondazione bancaria è foraggiare la cultura del territorio, altrimenti che senso ha? - e ribadito il concetto - le banche non hanno soltanto funzioni finanziarie bensì etiche, perciò estetiche e culturali - resta il dato di fatto: la cultura a Rimini, ora, è soltanto "comunale", statalista, partitica, quasi stalinista. La "stalinizzazione" della cultura riminese - un processo iniziato tempo fa - ora è realtà. Il Comune di Rimini nello stesso tempo: *programma la stagione teatrale del Novelli e degli Atti; *programma la stagione della Sagra Musicale Malatestiana; *organizza i frizzi & lazzi di: a) Notte Rosa b) Capodanno più lungo del mondo) Molo Street Parade ed eventi analoghi; *gestisce tutti ma proprio tutti gli spazi culturali della città, dal Museo civico alla Galleria dell'Immagine alla Far; *organizza ciclicamente le attività espositive in città, dalla Biennale del Disegno in giù; *ora si è pappato pure - visto che la Fondazione Carim è in mutande - il Castel Sismondo dove, incapace di produrre mostre importanti, usa i soldi statali per costruire un fantomatico Museo Fellini che, detto per inciso, nel castello rinascimentale ci sta come Amarcord agli Uffizi, è una pernacchia. Insomma, a Rimini non esiste più una cultura "libera", ma soltanto una cultura di Stato, decisa da burocrati pubblici che pensano cosa sia buono & giusto per i cretini riminesi. Altro che indipendenza e inadempienza agli ordini, Rimini ha un parterre di sudditi. Contenti voi.

Dicono di noi

Tre Caravelle: news agency Italy/USA, eventi, cultura, interviste ed articoli di Roberto Bolzoni e notizie settimanali

Nel solo primo weekend di apertura sono stati oltre mille i visitatori di questa mostra fortissimamente voluta da Vittorio Sgarbi, suo - come sempre - vulgare curatore. Al centro del progetto, il censimento delle collezioni d'arte delle Fondazioni bancarie. Come dire il volto buono e benemerito degli istituti di credito altrimenti visti, da alcuni anni a questa parte, come i responsabili di molti dei malanni - economici e non solo - che affliggono governi e cittadini. Il progetto di catalogare questo vastissimo tesoro - chiamato R'Accolte - nasce dalla constatazione che sono ben 13 mila le opere acquistate dalle 59 Fondazioni Bancarie che le hanno ordinate in 73 collezioni. La decisione di investire in cultura e quindi in arte parte dei fondi messi a disposizione, per statuto, dalle banche alle fondazioni che porta(va)no il loro nome, nasce negli anni Sessanta. Contemporaneamente a queste diffuse acquisizioni, c'era poi l'abitudine di pubblicare volumi che spiegassero, giustificassero ed approfondissero tali acquisti e ciò ha favorito il dilagare di finanziamenti a case editrici che ebbero nelle banche i loro (dis)interessati benefattori. Ne è nata una sorta di biblioteca d'arte che nei decenni ha sfornato qualcosa come 20 mila volumi, molti dei quali dedicati ad autori poco o pochissimo conosciuti salvandoli, in molti casi, da un altrimenti inarrestabile oblio. Insomma, una sorta di circolo vizioso dal quale la cultura ha ampiamente beneficiato, incrementando gli studi di settore e permettendo a case editrici come la De Luca di vivere e prosperare come pubblicitaria bancaria. Non solo, perchè oltre al mercato dell'arte ed ai libri, le fondazioni hanno altresì finanziato mostre e musei, il restauro di un'infinità di opere e la formazione di più di una generazione di giovani e promettenti studiosi. Da tutto questo vortice di iniziative, viene la necessità di far ordine in queste collezioni temporalmente stratificate e, soprattutto, estremamente variegate e la voglia di Vittorio Sgarbi di mostrare al grande pubblico uno dei tesori sconosciuti di questo nostro stupefacente Paese. Ne è nata, come anticipato, la mostra Da Giotto a Morandi, ospitata, a Perugia, a Palazzo Baldeschi. 90 opere che, come spiegato nel titolo, coprono secoli di storia dell'arte e riflettono "la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione": dal Beato Angelico e Pinturicchio a Boldini, Medardo Rosso e Carrà. Come dire, "dal tema del sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta". Questa insolita, ghiotta

The screenshot shows the website interface for 'tre caravelle'. At the top, it identifies itself as a 'Bookstore Culture Across the Oceans News Agency Italy/USA' and 'B&B "All'insegna del melograno"'. The main content area features an article titled 'Il Serpente sull'Altipiano' with a sub-header 'Articoli'. Below this, there are several article teasers with small images: 'Calabria: l'avvenire nel suo passato', 'Storia: l'arte di far ridere', 'Calabria: assaporare la Storia', 'I mille volti di Francis Bacon', 'CAMPING: e per letto, un cerchio di stelle...', and 'Di là dalla spiaggia e tra gli alberi'. On the right side, there is a section titled 'Sentieri e piaceri: da lunedì 1 maggio 2017 a domenica 7 maggio 2017' with a sub-header 'Gruppiamento, questa bestia...'. Below this, there is a large image of a book cover titled 'FRANCIS BACON' and a text block starting with 'Come sempre accade ai grandi inopini - uno per tutti, Robert Capa le foto sono un mezzo di comunicazione...'. The bottom of the page has a footer with 'Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017'.

<-- Segue

Dicono di noi

occasione per ammirare insieme tanti tesori altrimenti separati e spesso celati, è offerta fino al 15/09 (a fianco, l'immagine icona della mostra: Matteo Da Gualdo, Madonna Assunta tra San Tommaso e San Sebastiano, tempera su tavola, 1495. Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia).Info: www.fondazionecariperugiaarte.it

Mostre in Umbria, arte e cultura dal Primo maggio per tutta la primavera Umbria24.it

Quale periodo migliore per visitare una mostra o scoprire le novità di un museo? Dal primo maggio in Umbria, e per tutta la primavera fino ai mesi estivi, i luoghi della cultura offrono occasioni uniche per dedicarsi all'arte, approfittando di festività e ponti. Mostre in Umbria Mirabilia tudertina I tesori dell'Archivio storico, della Biblioteca comunale e degli Archivi ecclesiastici (Todi, 27 novembre 2016 30 giugno 2017)Antoniazio romano e Montefalco' (Montefalco, dicembre 2016 07 maggio 2017)Gianni Berengo Gardin | Vera fotografia con testi d'autore' (Terni, 19 gennaio 30 aprile 2017)Federico Seneca (1891-1976) Segno e forma nella pubblicità' (Perugia, 12 marzo 04 giugno 2017)L'intrepido Larth. Storia di un guerriero etrusco' (Orvieto, 12 aprile 17 settembre 2017)Sassoferrato, dal Louvre a San Pietro. La collezione riunita' (Perugia, 07 aprile 01 ottobre 2017)Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane' (Perugia, 10 aprile 17 settembre 2017)Tesori dalla Valnerina' (Spoleto, 12 aprile 30 luglio 2017)Hermann Nitsch O.M.T Colore dal rito' (Foligno, 25 marzo 09 luglio 2017)Dal Trasimeno a Lepanto i Della Corgna nella storia di Perugia, d'Italia e d'Europa' (Magione, 08 aprile 09 luglio 2017)Roma stratificata/frammentata/inclusiva' (Terni, 01 aprile 07 maggio 2017)Io e te' (Montefalco, 16 aprile 11 giugno 2017)Un banchetto di metamorfosi' (Casalina Deruta, 10 aprile 07 maggio 2017)Baldassarre Orsini tra arte e scienza (1732-1810)' (Perugia 14 aprile 04 giugno 2017)Pablo Picasso. La materia e il segno. Ceramica, grafica' (Castiglione del Lago, 29 aprile 27 agosto 2017)De Chirico, Sironi, Depero Le Regole alle Logge (Gubbio, 2 maggio 5 novembre 2017)Nuovi allestimenti museali Burri | L'opera grafica permanente', il terzo museo Burri dedicato all'esposizione dell'intero corpus dell'opera grafica del maestro (Città di Castello, dal 12 marzo 2017)La nuova esposizione del Museo di anatomia dell'ateneo perugino (Casalina Deruta, dal 15 marzo 2017)Trevi in musica' (Trevi, dal 18 febbraio 2017)Un disegno per la luce | Renato Guttuso' (Terni, dal 27 febbraio 2017) Condividi Articoli correlati Antoniazio Romano e Montefalco': ecco la nuova mostra coi Musei Vaticani Picasso a Castiglione del Lago: in mostra novanta opere dell'artista spagnolo Non solo Baci, alla Galleria nazionale oltre 300 lavori pubblicitari di Federico Seneca Dal Tintoretto a Perugino: a Perugia 46 opere per riscoprire l'arte del Sassoferrato



PERUGIA | TERNI | ASSISI | BASTIA | CITTÀ DI CASTELLO | FOLIGNO | GUBBIO | GUALDO | NARNI | AMELIA | ORVIETO | SPOLETO | TODI | MARSCIANO | TRASIMENO

MARTEDÌ 2 MAGGIO - AGGIORNATO ALLE 10:05

U24 noise

Home | Cronaca | Attualità | Politica | Economia | Cultura | Lettere e Opinioni | Sport24 | Nois24 | Gusto24 | Altro

CACCIA VILLAGE 12 13 14 MAGGIO 2017
SALONE Nazionale della CACCIA, PESCA e TIRO a VOLO
CENTRO FIERE Bastia Umbra / Perugia

CULTURA NOISE24

Mostre in Umbria, arte e cultura dal Primo maggio per tutta la primavera

Da Perugia a Terni, passando per Foligno, Città di Castello, Spoleto, tutti i luoghi della cultura da visitare. Tra i nomi, Picasso, Nitsch, Berengo, Giotto e Morandi

29 APRILE 2017

Quale periodo migliore per visitare una mostra o scoprire le novità di un museo? Dal primo maggio in Umbria, e per tutta la primavera fino ai mesi estivi, i luoghi della cultura offrono occasioni uniche per dedicarsi all'arte, approfittando di festività e ponti.

Mostre in Umbria 'Mirabilia tudertina - I tesori dell'Archivio storico, della Biblioteca comunale e degli Archivi ecclesiastici' (Todi, 27 novembre 2016 - 30 giugno 2017)
'Antoniazio romano e Montefalco' (Montefalco, dicembre 2016 - 07 maggio 2017)
'Gianni Berengo Gardin | Vera fotografia con testi d'autore' (Terni, 19 gennaio - 30 aprile 2017)
'Federico Seneca (1891-1976) - Segno e forma nella pubblicità' (Perugia, 12 marzo - 04 giugno 2017)
'L'intrepido Larth. Storia di un guerriero etrusco' (Orvieto, 12 aprile - 17 settembre 2017)
'Sassoferrato, dal Louvre a San Pietro. La collezione riunita' (Perugia, 07 aprile - 01 ottobre 2017)
'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane' (Perugia, 10 aprile - 17 settembre 2017)
'Tesori dalla Valnerina' (Spoleto, 12 aprile - 30 luglio 2017)
'Hermann Nitsch O.M.T - Colore dal rito' (Foligno, 25 marzo - 09 luglio 2017)

Articoli correlati

- 'Antoniazio Romano e Montefalco': ecco la nuova mostra coi Musei Vaticani
- Picasso a Castiglione del Lago: in mostra novanta opere dell'artista spagnolo
- Non solo Baci, alla Galleria nazionale oltre 300 lavori pubblicitari di Federico Seneca
- Dal Tintoretto a Perugino: a Perugia 46 opere per riscoprire l'arte del Sassoferrato

Da Giotto a Morandi, mostra aperta per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio

Aperture straordinarie e orari prolungati in occasione di ponti del 25 aprile e del 1° maggio per la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane. Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66 Perugia) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche di lunedì e sarà visitabile dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani.

umbriajournaltv.it, per migliorare l'esperienza di navigazione dei lettori, utilizza cookie di profilazione e ne consente l'invio da parti terze. Proseguendo nella navigazione si presta implicitamente il consenso all'utilizzo di questi strumenti. Si rimanda alla nostra privacy policy per maggiori informazioni e per la possibilità di negare il consenso. [Accept](#) [Leggi ancora](#)

umbriajournaltv.it

studio IROIDE prof.DeFeo

www.delfontratti.it info e prenotazioni 075 5756240 studio IROIDE prof.DeFeo

ARTE E CULTURA - FOTOGALLERY - IL METEO - I TELEGIORNALI - LE INTERVISTE - RASSEGNA STAMPA - RUBRICHE - CONTATTI

ULTIMI VIDEO > 26 aprile 2017 | Rassegna stampa dell'Umbria del 26 aprile 2017 Alitalia prestito ponte

HOME > ALL NEWS 24 > Da Giotto a Morandi, mostra aperta per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio

Da Giotto a Morandi, mostra aperta per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio

[E' POSSIBILE PRENOTARE IN ANTICIPO I BIGLIETTI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA MIDATICKET.IT](#)

21 aprile 2017 0

f t g+ e

Playback isn't supported on this device.

0:00 / 0:36

Da Giotto a Morandi, aperture straordinarie per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio

PERUGIA - Aperture straordinarie e orari prolungati in occasione di ponti del 25 aprile e del 1° maggio per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane".

Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66 - Perugia) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche di lunedì e sarà visitabile dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio.

E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma [midaticket.it](#). Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i

PREVISIONI METEO

Playback isn't supported on this device.

IL TELEGIORNALE

Il telegiornale online dell'Umbria del 25 aprile 2017 Umbria Journal TV

Il telegiornale online dell'Umbria del 25 aprile 2017 Umbria Journal TV PERUGIA - Questi i singoli servizi di oggi. Puoi decidere se guardare il telegiornale al completo oppure scegliere, dalla playlist di YouTube, il singolo [...]

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa dell'Umbria del 26 aprile 2017 Alitalia prestito ponte e pool di commissari

Rassegna stampa dell'Umbria del 26 aprile 2017 Alitalia prestito ponte e pool di commissari PERUGIA - La Rassegna stampa dell'Umbria è cominciata oggi con la lettura e il

"Da Giotto a Morandi": aperture straordinarie della mostra firmata Sgarbi per i ponti del 25 aprile e 1 maggio


"Da Giotto a Morandi": aperture straordinarie della mostra allestita dalla Fondazione CariPerugia Arte a Palazzo Baldeschi e firmata Sgarbi per i ponti del 25 aprile e 1 maggio. Aperture straordinarie e orari prolungati in occasione di ponti del 25 aprile e del 1° maggio per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane". Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66 - Perugia) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche di lunedì e sarà visitabile dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani.

Questo sito web utilizza cookies di profilazione di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Cliccando questo banner e cliccando qualunque elemento dell'interfaccia, accetti l'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies [clicca qui](#)

Your browser does not support the video tag

"DA GIOTTO A MORANDI": APERTURE STRAORDINARIE DELLA MOSTRA FIRMATA SGARBI PER I PONTI DEL 25 APRILE E 1 MAGGIO

"Da Giotto a Morandi": aperture straordinarie della mostra allestita dalla Fondazione CariPerugia Arte a Palazzo Baldeschi e firmata Sgarbi per i ponti del 25 aprile e 1 maggio



Aperture straordinarie e orari prolungati in occasione di ponti del 25 aprile e del 1° maggio per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane". Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66 - Perugia) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche di lunedì e sarà visitabile dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio.

E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani.

Perugia
24/04/2017 09:24
Redazione

13
MI piace
Controlla

NEWS

trg media

25/04/2017 16:06 | Cultura
GUBBIO. APPUNTAMENTO CON "SCOMPAGNE - CANZONI E POESIA IN AZIONE" CON CLAUDIA FOFI
Nell'ambito del programma "Festa del teatro", sabato 29 aprile alle ore 21 appuntamento al Teatro "L. Ronconi" con "Scorn".

24/04/2017 08:29 | Cultura
GUBBIO. STASERA LUNEDI' 24 APRILE PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO SU DENA DE ANGELIS: AL CINEMA ASTRALIA ALLE 18.30
Un documentario che accende la luce su un'artista del Novecento vissuta a Gubbio. E' quello realizzato dai giornali...

22/04/2017 16:11 | Cultura
GUBBIO. TORNA AL PALAZZO DEI CONSOLI LA "NOTTE MAGICA A LUME DI CANDELA"
Torna a grande richiesta lunedì 24 aprile a partire dalle ore 21.15, la "Notte magica a lume di candela": visita guidata...

NEW FONT TELECOMMUNICATION TECHNOLOGY
Infrastrutture e Accessori per Reti a Fibra Ottica in Microtecnologia

22/04/2017 09:24 | Attualità
GUBBIO. TORNA OGGI SABATO 22 APRILE L'OPEN DAY DI EUROMEDICA
E' in programma oggi Sabato 22 aprile dalle ore 10 alle ore 19 l'Open day al poliambulatorio Euromedica di Gubbio. Un'in...

NEWSLETTER TRG MEDIA
Iscriviti alla nostra newsletter
Indirizzo email
* Accetta informativa privacy (Info)
Iscriviti ora

SOCIAL
Trg media
Like Page Share

Be the first of your friends to like this

Tweets by @TrgMedia
TrgMedia
Assisi: dal Cenacolo Francescano la

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi, da Carracci a Carrà. Sette secoli di arte italiana a Perugia - ArtsLife | ArtsLife

Il perugino Palazzo Baldeschi al Corso apre le porte alla mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane fino al prossimo 15 settembre. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con il contributo di Unicredit che ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Lo scopo primario della mostra è quello di valorizzare il patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio, vario e stratificato temporalmente che può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica rispecchia il più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni caratterizzato dall'acquisto, recupero, restauro e dunque tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati è consultabile online. Non

chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi afferma il curatore Vittorio Sgarbi. A Perugia un percorso lungo sette secoli di storia dell'arte. Questa mostra consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Un prezioso tesoro in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso quasi un centinaio di opere. Da Giotto, a Giorgio Morandi. Tra questi due poli sono comprese opere di maestri più o meno noti appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare geografia artistica italiana. Molti nomi tra cui Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Carlo Carrà, Filippo de Pisis e tanti altri. La mostra perugina dà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti. Si spazierà dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. DA GIOTTO A



The screenshot shows a news article on the ArtsLife website. The article title is "Da Giotto a Morandi, da Carracci a Carrà. Sette secoli di arte italiana a Perugia". The main image is a still life painting by Giorgio Morandi, titled "Natura morta, olio su tela, cm 44,50 x 46,50, 1941, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Venezia, Vicenza, Belluno e Ancona". The article text discusses the exhibition at Palazzo Baldeschi in Perugia, highlighting the role of the Cassa di Risparmio di Perugia and the involvement of Unicredit in supporting the recovery of damaged historical-artistic heritage. The website header includes "LONGARI arte MILANO" and "Early Italian and European Works of Art". The article is dated "sab 22 apr 2017" and includes social media sharing options for Facebook, Twitter, and Instagram.

MORANDI. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane Perugia, Palazzo Baldeschi al Corso Dall'11 aprile al 15 settembre 2017. A cura di Vittorio Sgarbi Catalogo curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, edito da Fabrizio Fabbri Editore.

Da Giotto..

A Perugia apre un grande museo nazionale

Domenica 9 Aprile 2017 Corriere della Sera



Da Giotto a Gauguin La stagione dell'arte

A Treviso trionfano gli impressionisti mentre a Perugia arrivano i "tesori" scovati da Sgarbi: ecco le mostre da non perdere



IL SECOLO XIX

UN RICCO CARTELLONE
Da Manet a Gauguin,
ecco le mostre
da tutto esaurito
ORLANDO 17-21

Primavera al museo

Da Giotto a Gauguin La stagione dell'arte

A Treviso trionfano gli impressionisti mentre a Perugia arrivano i "tesori" scovati da Sgarbi: ecco le mostre da non perdere

ANNA OBLANDO

Il 1° MAGGIO, dopo la proroga di due settimane, chiude il Treviso "Storie dell'impressionismo", in vetta alle classifiche delle mostre più visitate d'Italia nell'ultimo mese e mezzo: 320.000 visitatori in sei mesi. Aiutano il tema e la durata, circa il doppio di quella standard. In ogni caso l'ultimo progetto firmato Marco Goldin con la sua società Linea d'Ombra va salutato come l'ennesimo successo di chi si conferma capace, come nessun altro, a catturare su di sé l'attenzione non solo dei media ma soprattutto del grande pubblico. La critica si divide tra chi lo esalta e chi lo critica aspramente, mentre tutto il coro degli storici e critici d'arte per lo più lo suda. "Storie dell'impressionismo" non lesina sui capolavori da grandi musei del mondo, e ci sono i nomi che tutti vogliono, o grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin", come recita il sottotitolo, studiato ad hoc per sollecitare l'appetito dei più. In una città come Treviso, 80 mila abitanti, in una provincia ricca sì, ma certo non baricentrica, il mago delle mostre è riuscito a portare folle superiori a capitali come Roma e Milano. È giustamente Goldin ironizza: «una bella conferma per il lavoro di vent'anni da semplici provinciale». Treviso è la sua città e su questo terreno fa un miliare lo storico dell'arte. Marco Goldin ha voluto stimolare che «la qualità delle proposte e i numeri dei visitatori possano stare insieme».

Siglatà da Vittorio Sgarbi, quindi accompagnata anche dai soliti corti incorniciati di chi lo ama e chi lo più raffinate in corso, "Botticelli: la ricerca del divino", la più grande monografia mai dedicata al maestro del primo Rinascimento. Per restare all'estero, ma più vicini, merita "Magritte. L'inganno delle immagini" alla Shirn Kunsthalle di Francoforte e "Claude Monet" alla Fondazione Beyeler di Basilea fino al 28 maggio, nello splendido museo che il genovese Renzo

co a Forlì fino al 18 giugno, dominano sempre le monografie: concentrarsi su un singolo nome di richiamo è solitamente vincente. Antico o moderno che sia, la chiusura è il suo tempo", a Roma, Palazzo Bracci, fino al 7 maggio, dedicata all'eroina seicentesca del pennello, capace di sfidare l'oscurità e l'aver subito la più disprezzabile delle violenze, quella carnale, con la bellezza della sua arte, tra il realismo di Caravaggio e la dolcezza toscana della tradizione che porta nel sangue. Al Museum of Fine Arts di Boston ha appena aperto una delle rassegne più raffinate in corso, "Botticelli: la ricerca del divino", la più grande monografia mai dedicata al maestro del primo Rinascimento. Per restare all'estero, ma più vicini, merita "Magritte. L'inganno delle immagini" alla Shirn Kunsthalle di Francoforte e "Claude Monet" alla Fondazione Beyeler di Basilea fino al 28 maggio, nello splendido museo che il genovese Renzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Morandi

Corriere della Sera Domenica 9 Aprile 2017

Primavera in Umbria
a Morandi Al via l'Umbria Jazz Spring

Opera che molto spesso ha una parte della realtà culturale in sé, è un'opera che si vive in un'atmosfera unica, in un'atmosfera che si vive in un'atmosfera unica, in un'atmosfera che si vive in un'atmosfera unica...

ENRICO FERMI Scuola & College System
Strada Lacugnano, 67 - San Sisto (PG)

ORVIETO UNDERGROUND: LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI
Visite Guidate alla "Città sotterranea"

da Giotto a Morandi
Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane
Visite dal 11 aprile al 15 settembre 2017
Palazzo D'Adda
corso Venezia 66, Perugia

Impara l'arte e mettila in banca I capolavori delle Fondazioni

VERA AGOSTI Quest'anno le fondazioni bancarie italiane festeggiano i 25 anni dalla loro nascita. Fondamentale è il ruolo che ricoprono nella valorizzazione del patrimonio culturale e nell'acquisto, nel recupero e nel restauro di opere che altrimenti andrebbero perse.

Per sottolineare il valore di questo impegno, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il contributo di Unicredit, che ha assorbito la Banca dell'Umbria, promuove la mostra **Da Giotto a Morandi**. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, curata da Vittorio Sgarbi, fino al 15 settembre presso Palazzo Baldeschi di Perugia. Al progetto hanno aderito oltre 30 fondazioni bancarie. Parte dei proventi saranno devoluti al salvataggio del patrimonio umbro danneggiato dal terremoto.

Esposte 90 opere che permettono di ripercorrere sette secoli di storia dell'arte italiana, con tanti nomi celebri, come Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Guercino, Guido Cagnacci, Mattia Preti, Luca Giordano; per il Settecento Bernardo Bellotto e Angelica Kauffmann; per l'Ottocento Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Medardo Rosso ecc.; per il Novecento Carlo Carrà, Filippo de Pisis ecc..

Un percorso affascinante che permette di confrontare gli stili e ammirare un ampio ventaglio di soggetti, dal sacro al mito, dal ritratto alle nature morte e al paesaggio. Si tratta di una sorta di grande museo privato, a disposizione del pubblico, un «tesoro diffuso» ancora poco noto.

Si comincia da Giotto (1267-1337), la cui storia universalmente nota è diventata mito. A lui è dedicata una novella del Decamerone ed è citato nel Purgatorio dantesco. Si crede abbia studiato presso la bottega di Cimabue, al quale lo legano numerosi riferimenti stilistici. Il Vasari racconta come Giotto fosse capace di disegnare una perfetta circonferenza senza bisogno del compasso e come Cimabue avesse scoperto la sua bravura mentre tracciava lo schizzo di alcune pecore con del carbone su un sasso. Infine lo scherzo del trompe l'oeil: dipingere una mosca su una tavola così vera che Cimabue tenta di scacciarla. A quel punto Giotto è pronto per la gloria. Volume e colore suggellano le composizioni, aprendo le porte all'Umanesimo.

Nella sua profonda modernità, l'artista laicizza le immagini sacre, rendendole più vive e umane. In mostra è presente il San Francesco (1315 circa), appartenente alla Fondazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze: un tondo con il mezzo busto del Santo, in cui Giotto, scardinando gli stilemi bizantini, fatti di ieratica compostezza, riscopre un realismo di matrice classica. La figura è descritta dal punto di vista fisico e psicologico, calata nello spazio tramite una prospettiva intuitiva, con le mani piegate e seminascoste che misurano l'ambiente posto al di là della finta cornice.

Si finisce con Giorgio Morandi (1890-1964). L'artista conduce una vita ritirata, abitando con le sorelle a Bologna e trascorrendo tutte le estati a Grizzana, un borgo dell'Appennino. Passa molto tempo nella



<-- Segue

Mostre-Eventi

sua stanza-atelier dipingendo ciò che vede dalla finestra e gli oggetti collezionati nel suo studio dal 1914, tra cui seleziona quelli che con facilità può disporre a piacimento sul tavolino: bottiglie, caraffe, fiori, frutta. Le figure si riducono a forme geometriche semplici ed elementari: cubi, cilindri, sfere, triangoli. La pittura di Morandi è intrisa di poesia e di un' atmosfera contemplativa. Nella collettiva compare una Natura morta del 1941, della Fondazione Domus, in cui tra giochi di luce e ombra, brillano due bottiglie in primo piano, ocra e turchino.
riproduzione riservata.

Dicono di noi

La Galleria nazionale dell' Umbria oggi è visitabile. "Da Giotto a Morandi" orari prolungati a palazzo Baldeschi

Ponte con aperture straordinarie per musei e mostre

APERUGIA In occasione del ponte per la Festa della Liberazione i principali musei, aree archeologiche e luoghi della cultura statali presenti in Umbria resteranno aperti, rispettando il normale piano orario e tariffario. Un lungo fine settimana all' insegna della cultura in cui cittadini e turisti, grazie anche all' apertura di oggi della Galleria Nazionale dell' Umbria a Perugia, potranno visitare le collezioni dei più importanti musei statali presenti nella regione.

Aperture straordinarie e orari prolungati anche per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d' Arte di Fondazioni e Banche italiane". Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a palazzo Baldeschi, in corso Vannucci, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche oggi e sarà visitabile dalle 10 alle 20 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio.

E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Saba-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di piazza Partigiani. B.

SPETTACOLI & CULTURA

Amelio: "In Umbria si respira un'aria più sana e più pulita"

di Claudio Bianconi

PERUGIA - Perugia in apprensione ad ospitare un altro grande evento di cinema, con la proiezione in anteprima nazionale del nuovo film di Gianni Amelio. La sceneggiatura, che è prodotta dal Post Modernismo, potrà vedere la luce, nel giro di pochi giorni, in compagnia del regista. Il film con Elio Germano, Michele Rionisoli e Giovanna Mezzogiorno, prodotto da Ripro Produttori con Rai Cinema e distribuito da Distribuzione, sarà nelle sale italiane per tre giorni.

La *Temeraria*, una *Napoli* borghese una famiglia come regno. Ma senza prepotenze uno dei suoi che la caratterizza come regno l'assenza potere, i rapporti conflittuali tra padre e figli.

"Si, sono delle cose che rimangono ad altri film miei", risponde Gianni Amelio: "in questo caso, perché per la prima volta il protagonista ha la sua età per cui io guardo come allo specchio e riconosco anche dei lati miei e degli altri del mio carattere. Il tratto che accenna nel *Levante* - interpretato da Carpentieri - è ampliato, mentre la sua accentazione il film in fondo degli anni. Una ribellione alla primizia, vale a dire una partecipazione al suo prelievo con per ossigeno magari data proprio da una persona che è molto tempo bene e che invece di fare altro quando si mette in difficoltà. Ecco, questa cosa è vissuta con un certo rifiuto perché la sentire vecchia. Il nessuno vuole sentirlo vecchio. E, quando quest'anno si è costruito una camera e lui fa le cose e la figlia che lo ama molto e che vorrebbe ritrarre il padre che aveva una volta e lui vorrebbe ritrarre la figlia che aveva una volta. Vorrebbe ritrarre indietro. Il rapporto che vive in questo momento è un po' di rimpianto anche di una fanciulla che ritrae con il rispetto. Ogni mattina vola da scuola il rapporto che ha una decina di anni e

che si è fatto a modo suo, per cui la porta in giro per Napoli, lo sa, la fa intravedere che ne rimaneva, non è diventato feroce con un bambino da parte di un genitore. E' un modo suo per intravedere gli anni che ha passato. Poi ha anche dei problemi perché è un umbro, perché è una persona che ne ha continuato di avere e di credere nel Meridione. Questo è il ritorno anziché che poi comincia a muoversi quando arriva ad arrivare di fronte a casa sua, nell'appartamento che ha in comune con il suo un terrazzo, una coppia giovane con che hanno molto piccolo. Da quel momento ha il sospetto perché trova la sua famiglia. Ad entrare la giovane coppia c'è la vicenda di una donna. Cosa rappresenta questa donna?

"E' libera, è dolce e non è sua. E' una donna che ha un rapporto più, quasi una compagnia di gioia, proprio perché ha un atteggiamento solitario. Lui trova in questa donna e in questa famiglia un periodo sereno e allora ritrae proprio il nuovo la voglia di vivere".

Questo film esce in tre anni di distanza dal documentario "Folle che albergo", ottenuto di un verso del poeta perugino Sandro Penna. Perché la diversità e l'omosessualità non del piano?

"Sono delle realtà che per troppo tempo sono state viste come degli spaccati, delle realtate, invece adesso ci si sta sforzando di vedere come realtà. Si ricorda che il primo punto che ha pronunciato Papa Francesco il quale pochi giorni fa ha parlato della tematica come in quel momento che si rende più li-

berti. Questo volta dice: "Chi sono io per giudicare un omosessuale? Sandro Penna oltre a scrivere quello bellissimo poema che è il modo al mio documentario ne ha scritto un altro che ha parlato della tematica che è un modo di fare cui abbiamo bisogno oggi che vengano in un mondo, abbattuto ogni che ci porta quasi mentalmente a riproporre le sue tesi ad avere difficoltà dagli altri, anche dei familiari che diventano in qualche modo sentire persone più vicine".

Nel *labor di Amelio*, dove il suo film più volutamente, trascorre il profilo di un'Italia del degrado e dell'incertezza anche umana. Lei invece adesso il mondo è un mondo completamente che per vedere c'è bisogno di temeraria?

"Dicono che all'abbandono della società che si sta facendo ogni giorno più complessa bisogna essere magri con un'apertura piuttosto che con una chiusura. Chiedo che diazioni sia un modo di affrontare".

C'è un motivo perché ha scelto Perugia per la proiezione in anteprima del suo nuovo film?

"Ho una lunga tradizione di amicizia con Perugia. Il cinema dice mai il film, è un cinema che ho frequentato molto e quindi per quanto mi fa piacere essere lì. L'Umbria, poi, per essere ripresa e nel mio essere, è la parte dove si respira un'aria più sana e pulita".

La Galleria nazionale dell' Umbria oggi è visitabile. "Da Giotto a Morandi" orari prolungati a palazzo Baldeschi

Ponte con aperture straordinarie per musei e mostre

di PERUGIA - Perugia in occasione del ponte per la Festa della Liberazione i principali musei, aree archeologiche e luoghi della cultura statali presenti in Umbria resteranno aperti, rispettando il normale piano orario e tariffario. Un lungo fine settimana all' insegna della cultura in cui cittadini e turisti, grazie anche all' apertura di oggi della Galleria Nazionale dell' Umbria a Perugia, potranno visitare le collezioni dei più importanti musei statali presenti nella regione.

Aperture straordinarie e orari prolungati anche per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d' Arte di Fondazioni e Banche italiane". Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a palazzo Baldeschi, in corso Vannucci, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche oggi e sarà visitabile dalle 10 alle 20 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio.

E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Saba-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di piazza Partigiani.

Dicono di noi

PERUGIA

Musei e mostre Aperti per festa

IN OCCASIONE del ponte per la Festa della Liberazione i musei, le aree archeologiche e i luoghi della cultura statali in Umbria resteranno aperti, rispettando il normale piano orario e tariffario. Sarà un lungo week-end all'insegna dell' arte, grazie anche all' apertura straordinaria, domani, della Galleria Nazionale dell' Umbria. Apertura straordinaria e orari prolungati anche per la mostra «Da Giotto a Morandi. Tesori d' Arte di Fondazioni e Banche italiane» a Palazzo Baldeschi, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte: resterà aperto anche domani e sarà visitabile dalle 10 alle 20 (da oggi a martedì 25).

CULTURA E SPETTACOLI **30 APRILE 2017**

Paola Turci, tra musica & gioia

«Riparto da Todi e dalla bellezza»

La cantautrice racconta la 'data zero' in Umbria del suo tour



Sofia Colanti
TODI

«TODI è il posto giusto per cominciare. Sono stata io a chiedere all'agenzia di trovare un luogo significativo, per lavorare bene nel pieno dell'allenamento e fare un ottimo debutto, circondati dalla bellezza. Paola Turci è felice, serena, soddisfatta. Sta vivendo - assicura - uno dei momenti migliori della sua vita e questa serenità si riflette nel concerto che proporrà in anteprima assoluta per la regione di Umbria Events (Astorio (governare sui circuiti Ticket One e Ticket Italia)).

L'APPUNTAMENTO con la data zero de «Il Secondo Cuore Tour» è per sabato 6 maggio, alle 21, al Teatro Comunale. «Un giorno di allenamento, poi si parte racconta con entusiasmo.

IL LEGAME
«Un concerto ricco di energia che riflette la mia felicità. Qui ho tanti ricordi, sono a casa».

Come sarà il concerto?
«Sarà centrato sul nuovo disco, che mi permette di fare il concerto che sogno, con un'energia dedicata alla gioia, piena di luce, di grinta, poeme. Certo, ci saranno anche momenti più privati, intimi, in da sola con la chitarra e altri più intimistici e romanzeschi».

Disco e concerto influenzano uno un nuovo fase?
«In dall'inizio, quando si lavora, avevo la sensazione forte che questo sarebbe stato il disco che non avevo mai fatto prima: la scintilla delle canzoni è legata al momento attuale che è bello, felice, pieno di entusiasmo e di felicità. Senza

GRINTA
Paola Turci debutta al Teatro Comunale di Todi con la data zero del «Secondo Cuore Tour».

«Bombier», la canzone migliore per iniziare la carriera. «Uno di calma appassito», prima canzone che ha scritto, legata a un periodo di inquietudine, e poi tante altre come «Volo così».

Quelli sono i suoi legami con l'Umbria?
«Sono legami affettivi, collegati alla musica, al concerto, e una terra che ha frequentato diverse volte. C'è sempre la sensazione di essere a casa».

Ricordi del cuore?
«Ne ho diversi, personali, soprattutto per i tanti concerti in tante città che mi hanno regalato grandi soddisfazioni. E poi sono legata ad amici di Spoleto fin dalla mia adolescenza. Insomma di ricordi ne ho davvero tanti e sono contenta di ripartire da qui, avvolta dalla bellezza».

OMAGGIO ALLA GALLA
Eleonora Abbagnano star ai «Due Mondi»

SPOLETO
UNA STAR per i «Due Mondi» è Eleonora Abbagnano: nella foto torna a suonare al Festival di Spoleto sabato 1 e domenica 2 luglio alle 21.30 al Teatro Romano. L'artista sarà protagonista di un tour di concerti, una tournée, su consiglio di Franco Biondone, che rende omaggio all'arte di Maria Callas, a 60 anni dalla scomparsa. Si tratta di un ballata in un atto, interpretata musicisti del momento di Giuseppe, su musiche di Cherubini, Giochi, Rossini.

IL CARISMA della voce della «Donna», riproposto nella Mostra di Luigi Cherubini, risultato di una presenza sempre viva nell'arte. In arte Eleonora Abbagnano sarà affiancata dall'ensemble dell'Orchestra di Perugia (Ensemble P.O.), del Teatro Romano, con la direzione di Roberto D'Amico. In arte Eleonora Abbagnano sarà affiancata dal gruppo della Galla per rendere la figura della musa, giovane artista del '60.

PERUGIA
Musei e mostre Aperti per festa

IN OCCASIONE del ponte per la Festa della Liberazione i musei, le aree archeologiche e i luoghi della cultura statali in Umbria resteranno aperti, rispettando il normale piano orario e tariffario. Sarà un lungo week-end all'insegna dell' arte, grazie anche all' apertura straordinaria, domani, della Galleria Nazionale dell' Umbria. Apertura straordinaria e orari prolungati anche per la mostra «Da Giotto a Morandi. Tesori d' Arte di Fondazioni e Banche italiane» a Palazzo Baldeschi, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte: resterà aperto anche domani e sarà visitabile dalle 10 alle 20 (da oggi a martedì 25).

TRIBUNALE DI SIENA
Presidente Dott. Roberto M. Cerretti Palumbo - G.D. Dott. Cristina Sestini
Follonica e POCIS

Pittura Italiana 1800 e 1900
dal 22 aprile al 21 maggio 2017

Galleria Peronchi
Dopo 50 anni

PERUGIA
Fondazione Cassa di Risparmio Perugia

"Da Giotto a Morandi", aperture straordinarie per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio

Aperture straordinarie e orari prolungati in occasione di ponti del 25 aprile e del 1° maggio per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane". Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66 - Perugia) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche di lunedì e sarà visitabile dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani.



PERUGIATODAY Sezioni **Eventi** Segnala Evento

Eventi / Manifestazioni
"Da Giotto a Morandi", aperture straordinarie per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio
 ★★★★★

DOVE
 Palazzo Baldeschi
 Indirizzo non disponibile

QUANDO
 Dal 25/04/2017 al 01/05/2017
 Orario non disponibile

PREZZO
 Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione
 21 APRILE 2017 16:15

Aperture straordinarie e orari prolungati in occasione di ponti del 25 aprile e del 1° maggio per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane". Il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66 - Perugia) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione Cariperugia Arte resterà aperto anche di lunedì e sarà visitabile dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio.

E' possibile prenotare in anticipo i biglietti attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani.

Argomenti: **eventi**

Condividi Tweet

Guadagnare con il trading: corso 1-A-1 gratuito MARKETING VCI

Coca-Cola avvia contratti di acquisto di... COCA-COLA JOURNEY

Sponsorizzate da @utbrain

OTTIME NOTIZIE
 ADSL VERA CHIAMATE ILLIMITATE
 24,95€ PREZZO FISSO
 ATTIVAZIONE INCLUSA
 SCOPRI DI PIÙ
 INFOSTRADA

NUOVA YARIS HYBRID TOYOTA

Dicono di noi

Marilena Badolato | PASQUA DI BELLEZZA A PERUGIA. DA GIOTTO A MORANDI: MOSTRA A PALAZZO BALDESCHI, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA.

VITTORIO SGARBI dal video posizionato all'ingresso della Mostra accoglie i visitatori in questo bel palazzo, un museo dei musei, come lo definisce lo stesso critico. Il percorso espositivo è Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche Italiane racchiude 100 opere tra dipinti e sculture, distribuite in sei grandi sale, che illustrano gli intendimenti plurimi, ma universalmente votati all'arte alla base del collezionismo bancario. "Un patrimonio- dice Sgarbi- di circa 13mila opere, un tesoro straordinario, da cui abbiamo selezionato alcuni capolavori per creare un temporaneo e magnifico museo parallelo. Genialità mista a conoscenza del critico: da Giotto, considerato il grande rinnovatore della pittura a Morandi che seppe infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti quotidiani. Capolavori in esposizione per settecento anni di storia, dal Medioevo all'età contemporanea e tematiche legati al sacro, al profano, alle raffigurazioni mitologiche e allegoriche, ai ritratti, ai paesaggi, alle nature morte in dipinti e sculture di grandi maestri. Interessante anche lo spazio immersivo, una sala che ospita la proiezione di un video che presenta alcune delle 13 mila opere catalogate in R'Accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio.

DAL PREZIOSO TONDO DI GIOTTO su San Francesco di Assisi, al Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, all'Onofrio di Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, alla Deposizione di Cristo di Ferruccio Fenzoni, e ancora Giovanni Lanfranco, il Cristo e la Samaritana del Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Domenico Niccolò Giaquinto, Pompeo Girolamo Batoni, Angelika Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori e il percorso si chiude con due splendidi gessi di Quirino Ruggeri. Sarà come entrare-continua Sgarbi- in un grande Museo nazionale che unisce insieme i capolavori delle grandi realtà museali italiane e testimonia anche le finalità, il ruolo, il legame con il



territorio delle varie Fondazioni bancarie. Una rassegna voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, a celebrare l'anniversario della nascita, 25 anni fa, delle Fondazioni di origine bancaria.

Dicono di noi

Mostra: "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" - Arte Hotel Perugia

non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, a cura del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, che comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. Vieni a Perugia e visita la Mostra.

Il suo browser web (Safari 4) non è aggiornato. Aggiorna il tuo browser per ottenere maggiore sicurezza, comfort, e la migliore esperienza possibile su questo sito. [Aggiorna il browser](#) [Ignora](#)

Mostra: "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane"

07/04/2017



Dal 11 Aprile al 15 Settembre 2017, presso Palazzo Baldeschi in Corso Pietro Vannucci, 66, apre a Perugia una delle mostre più attese dell'anno "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane"

Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, a cura del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, che comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario.

Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi, mille visitatori nel weekend | Retesole

Oltre mille visitatori nel primo weekend di apertura della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane in corso a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte. La mostra Una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di fondazioni e banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus Sim e Nextam Partners Sim Spa, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Orario lungo Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati fanno sapere gli organizzatori anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del primo maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10 alle 20 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre.



RETESOLE
 INFORMAZIONE - APPROFONDIMENTO
 CULTURA - INTRATTENIMENTO

HOME L'AZIENDA STAFF PROGRAMMI NEWS STREAMING CONTATTI

"DA GIOTTO A MORANDI", MILLE VISITATORI NEL WEEKEND

Tesori d'arte di banche e fondazioni a Perugia fino a settembre

PERUGIA – Oltre mille visitatori nel primo weekend di apertura della mostra "Da Giotto a Morandi, Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" in corso a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte. La mostra Una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di fondazioni e banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus Sim e Nextam Partners Sim Spa, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Orario lungo Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati – fanno sapere gli organizzatori – anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del primo maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10 alle 20 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre.

CATEGORIES SERVIZI

I seducenti tesori d'arte...

noti. Insomma, il percorso proposto dà conto dell'evoluzione degli stili offrendo un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti: dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra apre proprio in occasione del XXV anniversario dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. "DA SEMPRE", hanno tenuto a sottolineare i presidenti delle Fondazioni CariPerugia Giampiero Bianconi e CariPerugia Arte Giuseppe Depretis, è impegnata nella salvaguardia e nella promozione dell'arte. Un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola». Operazione sinergica di indubbio valore dunque, quella messa in piedi per la prima volta con Da Giotto a Morandi? che si muove nell'ottica di valorizzare grandi capolavori d'arte «in modo non privatistico ma ad integrazione di un'attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi», ha fatto notare Sgarbi. Il critico ha quindi invitato a raggiungere il capoluogo umbro «per riconciliarsi con la bellezza di questi capolavori ma anche dei luoghi, preziosi, suggestivi e sicuri. Perugia - ha precisato - non è stata colpita direttamente dal terremoto ma, come tutta l'Umbria e le Marche, ne ha risentito da un punto di vista turistico». Di qui l'appello a non assecondare le campagne mediatiche negative e a rassicurare i potenziali visitatori. IL GRUPPO Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus Sim e NextamPartners Sim SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

ARTE E MOSTRE

10 APRILE 2017



SACRO E PROFANO
Sgarbi: «L'arte di Giotto, dal Rinascimento all'arte contemporanea, ha sempre avuto un rapporto con il sacro»

ha. Operazione sinergica di indubbio valore dunque, quella messa in piedi per la prima volta con "Da Giotto a Morandi", che si muove nell'ottica di valorizzare grandi capolavori d'arte con un modo originale, verticale ma ed integratore di un'attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, ha fatto notare Sgarbi. Il critico ha quindi invitato a raggiungere il capoluogo umbro «per riconciliarsi con la bellezza di questi capolavori ma anche dei luoghi, preziosi, suggestivi e sicuri. Perugia - ha precisato - non è stata colpita direttamente dal terremoto ma, come tutta l'Umbria e le Marche, ne ha risentito da un punto di vista turistico». Di qui l'appello a non assecondare le campagne mediatiche negative e a rassicurare i potenziali visitatori.

A cura di Sgarbi, rassegna a Perugia fino al 15 settembre

La mostra, promossa dalla Fondazione CariPerugia Arte, è organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte.

a Mantova

Dieci artisti cinesi a Casa Mantegna
Dai più noti artisti contemporanei alla Casa di Mantegna di Mantova, dieci artisti di varie generazioni protagonisti di "L'Inchiesta" la mostra curata da Zhu Tong e Elena Battiston, con il coordinamento di Simona Ghiselli, Bian Qing, Cai Lei, Chen Ke, Fang Lijun, Li Changping, Liu Qunmei, Ma Ke, Ma Lingli, Fan Ping, Zhou Chanyu raccontano la ricerca delle proprie radici. Zhou Chanyu, Fan Ping, Fang Lijun e Liu Qunmei hanno in comune l'esperienza della Rivoluzione culturale nella Cina di Mao. La loro arte è influenzata da correnti occidentali, come l'Espressionismo e la Pop Art. Ma Ke, Li Changping e Chen Ke rappresentano invece la generazione Anni Settanta, approdata nel boom economico cinese e catalizzata nelle gallerie e fiere di tutto il mondo. Tradizione e innovazione.

La mostra, promossa dalla Fondazione CariPerugia Arte, è organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte.

Conegliano A Palazzo Sarcinelli Bellini e i suoi seguaci La serialità di un Maestro

Claudio Spadoni
CONEGLIANO (Treviso)
C'è un'opera di grande valore di Giotto, il "San Giovanni Battista", che si trova nella chiesa di San Giovanni a Conegliano. L'opera è un dipinto a tempera su tavola, datato tra il 1270 e il 1280. È un'opera di grande valore artistico e storico, che testimonia il passaggio dall'arte gotica all'arte rinascimentale. L'opera è stata restaurata e conservata in ottime condizioni. È un'opera di grande valore artistico e storico, che testimonia il passaggio dall'arte gotica all'arte rinascimentale.



ALLA SCALA
Sgarbi: «L'arte di Giotto, dal Rinascimento all'arte contemporanea, ha sempre avuto un rapporto con il sacro»

Dicono di noi

I seducenti tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane

«La bellezza salverà il mondo» di Dostoevskijana memoria, calza alla perfezione all'evento - perché di questo si tratta - Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane ? inaugurato ieri nelle sale di Palazzo Baldeschi a Perugia. «Non una semplice mostra ma un vero e proprio Museo parallelo», ha sottolineato al taglio del nastro il critico Vittorio Sgarbi che ne ha curato l'allestimento rea-lizzando anche un video introduttivo in cui sottolinea appunto la vastità del patrimonio delle Fonda-zioni. «Un tesoro ? ha spiegato ? di circa 13mila opere dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo magnifico museo nazionale. Perché venire qui sarà proprio come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte a Napoli». E INEFFETTI all'interno dello storico palazzo perugino che affaccia su Corso Vannucci, fino al 15 settembre sarà possibile ammirare 100 opere d'arte provenienti da varie parti d'Italia. In un percorso suggestivo che da Giotto, l'artista toscano che Rimutò l'arte di greco in latino e ridusse al moderno per dirla come il Cennini che spiegava così il suo superare gli schemi bizantini per aprirsi a una rappresentazione che introduceva il senso dello spazio, del volume e del colore, porta fino al bolognese Giorgio Morandi, grande protagonista della pittura italiana del Novecento. Muovendosi tra le varie sale, si attraversano infatti sette lunghi secoli di storia dell'arte. Tra questi due poli, il visitatore può ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali Scuole ? che compongono la complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gasparvan Wittel, Giovanni Antonio Pellegri, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più

in Italia

Giovanni Segantini
Ad Aosta i pittori della montagna
Gli anni giovanili
Una tra le opere del maestro: disegno di alta 50 artisti
Fino al 18 settembre
Info: 0165/275902

Sassoferrato
Collezione riunita
Dal Louvre a San Pietro
Il ritorno a Perugia
Famucola Concone
A casa ogni due secoli
Fino al primo ottobre
Info: 0474/22332

David LaChapelle
Lost + Found
Fotografia al Tre Cei
Oltre 100 immagini
Obiettivo futuro
Gli scatti disincantati del maestro da Firenze fino al 10 settembre
Info: 0474/22332

Giganti dall'Argentina
Dalle origini all'estinzione
Dinosauri al Museo
Reptili unici, 150 milioni di anni di storia
Fino al 9 luglio
Info: 02/249177

a cura di Letizia Cusi

ARTE E MOSTRE



da GIOTTO a MORANDI
I seducenti tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane



Donatella Milani
PERUGIA
«La bellezza salverà il mondo» di Dostoevskijana memoria, calza alla perfezione all'evento - perché di questo si tratta - Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane ? inaugurato ieri nelle sale di Palazzo Baldeschi a Perugia. «Non una semplice mostra ma un vero e proprio Museo parallelo», ha sottolineato al taglio del nastro il critico Vittorio Sgarbi che ne ha curato l'allestimento rea-lizzando anche un video introduttivo in cui sottolinea appunto la vastità del patrimonio delle Fonda-zioni. «Un tesoro - ha spiegato - di circa 13mila opere dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo magnifico museo nazionale. Perché venire qui sarà proprio come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte a Napoli.

E IN EFFETTI all'interno dello storico palazzo perugino che affaccia su Corso Vannucci, fino al 15 settembre sarà possibile ammirare 100 opere d'arte provenienti da varie parti d'Italia. In un percorso suggestivo che da Giotto, l'artista toscano che Rimutò l'arte di greco in latino e ridusse al moderno per dirla come il Cennini che spiegava così il suo superare gli schemi bizantini per aprirsi a una rappresentazione che introduceva il senso dello spazio, del volume e del colore, porta fino al bolognese Giorgio Morandi, grande protagonista della pittura italiana del Novecento. Muovendosi tra le varie sale, si

Per la visita
Titolo
Da Giotto a Morandi
Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane
Scuole
Palazzo Baldeschi,
Corso Vannucci 66, Perugia
Fino al 15 settembre
Orario
Mar-ven, 15-19.30; sabato e domenica, 10-19.30. Chiuso lunedì
Biglietto
Intero € 6,00, € 4,00 ridotto & prenotazioni
www.fondazionipercappia.it
Info: 075/372454

Dicono di noi

Si aprono i caveau e le banche celebrano il trionfo dell'arte

il Giornale di Vittorio Sgarbi «A bbiamo una banca!», la funesta esclamazione che compromise un im-portante leader della sinistra qualche anno fa può essere riformulata in quella più remunerativa (e non solo sul piano materiale): «Abbiamo un museo!». L'ideale titolare di questa affermazione non è un politico ma, simmetricamente, un banchiere, che osservi, in un percorso storico che rimonta al secondo dopoguerra, l'incredibile quantità di opere acquisite da fondazioni e istituzioni bancarie, in una accelerazione volta all'obiettivo di compensare una carenza dello Stato nell'integrazione delle collezioni pubbliche comunali, provinciali, regionali.

La mostra Da Giotto a Morandi, ecco le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani di Vittorio Sgarbi

«**A**bbiamo una banca», la funesta esclamazione che compromise un importante leader della sinistra qualche anno fa può essere riformulata in quella più remunerativa (e non solo sul piano materiale): «Abbiamo un museo!».

L'ideale titolare di questa affermazione non è un politico ma, simmetricamente, un banchiere, che osservi, in un percorso storico che rimonta al secondo dopoguerra, l'incredibile quantità di opere acquisite da fondazioni e istituzioni bancarie, in una accelerazione volta all'obiettivo di compensare una carenza dello Stato nell'integrazione delle collezioni pubbliche comunali, provinciali, regionali.

La mostra Da Giotto a Morandi, ecco le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani di Vittorio Sgarbi

La mostra Da Giotto a Morandi, ecco le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani di Vittorio Sgarbi

lunedì 10 aprile 2017 | il Giornale | 23

Album
Premi Letterari
Bottari Lottes Grizane,
disegnati i cinque finalisti

LA GRANDE MOSTRA A PERUGIA

Si aprono i caveau e le banche celebrano il trionfo dell'arte

Da Giotto a Morandi, ecco le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani

di Vittorio Sgarbi

«**A**bbiamo una banca», la funesta esclamazione che compromise un importante leader della sinistra qualche anno fa può essere riformulata in quella più remunerativa (e non solo sul piano materiale): «Abbiamo un museo!».

L'ideale titolare di questa affermazione non è un politico ma, simmetricamente, un banchiere, che osservi, in un percorso storico che rimonta al secondo dopoguerra, l'incredibile quantità di opere acquisite da fondazioni e istituzioni bancarie, in una accelerazione volta all'obiettivo di compensare una carenza dello Stato nell'integrazione delle collezioni pubbliche comunali, provinciali, regionali.

La mostra Da Giotto a Morandi, ecco le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani di Vittorio Sgarbi



Umberto Boccioni, 'Forme uniche della continuità nello spazio', 1911. Museo di Palazzo Strozzi, Firenze.

APERTURA DOMANI

Che «caffare» quei capolavori

La mostra «Da Giotto a Morandi, ecco le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani» di Vittorio Sgarbi, si apre domani, lunedì 10 aprile, alle 10, presso la Sala Terrena del Palazzo Strozzi di Firenze. La mostra, curata da Vittorio Sgarbi, è articolata in due parti: la prima, dedicata a Giotto, Morandi e ai grandi maestri del Rinascimento, è allestita nella Sala Terrena; la seconda, dedicata alle opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani, è allestita nella Sala di Palazzo Strozzi.

TESORI

di Bottari e Lottes

Le opere «mascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani, che sono state acquistate dalle banche e dalle fondazioni bancarie, sono state acquistate a prezzi molto bassi, spesso a pochi euro, e sono state conservate in caveau e in magazzini, dove sono rimaste per decenni, in attesa di essere restaurate e messe in mostra.

UN'OPERA NASCOSTA

Un viaggio attraverso le scuderie dell'intera Penisola

Un viaggio attraverso le scuderie dell'intera Penisola, lungo sette secoli di storia, dalla pittura di Giotto alla scultura di Michelangelo, dalla pittura di Raffaello alla scultura di Bernini, dalla pittura di Caravaggio alla scultura di Canova, dalla pittura di Ingres alla scultura di Rodin, dalla pittura di Manet alla scultura di Brno, dalla pittura di Picasso alla scultura di Giacometti, dalla pittura di Pollock alla scultura di Calder, dalla pittura di Warhol alla scultura di Oldenburg, dalla pittura di Basquiat alla scultura di Jaume Plensa, dalla pittura di Koons alla scultura di Jeff Koons, dalla pittura di Damien Hirst alla scultura di Anish Kapoor, dalla pittura di Jeff Koons alla scultura di Jeff Koons, dalla pittura di Damien Hirst alla scultura di Anish Kapoor, dalla pittura di Jeff Koons alla scultura di Jeff Koons, dalla pittura di Damien Hirst alla scultura di Anish Kapoor.

Verdetti Analisti

«Ballando» batte «Amici». Con l'arma delle liti



Il volto dell'autore dell'articolo.

La notizia sconcerta che Ballando con le stelle ha battuto Amici. Dopo per un anno di stasi, il programma di Maria De Filippi è tornato a essere il più visto in Italia. Amici, invece, ha perso il primato di primatario del network. La notizia è stata annunciata da Maria De Filippi durante la serata di chiusura del programma. Amici, infatti, ha chiuso la serata con un primato di primatario del network.

Il primato di primatario del network è stato conquistato da Ballando con le stelle, che ha battuto Amici. La notizia è stata annunciata da Maria De Filippi durante la serata di chiusura del programma. Amici, infatti, ha chiuso la serata con un primato di primatario del network.

transgender, am-maccato, straziato, pentito. La mostra, il museo, pur ricco di grandi maestri, Giotto, Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guido Reni, Guercino, Mattia Preti, Pellizza da Volpedo, Morandi, è un viaggio alla scoperta di maestri non minori ma nascosti, defilati, cavillosi nel loro impervio e tortuoso magistero, come Matteo da Gualdo, peraltro in casa, nelle collezioni della Fondazione di Perugia. Potente, addirittura michelangiolico, il Sapiente incandescente di Dosso Dossi. Seducente? Onfalco di Ludovico Carracci. Superba, nella sua originallissima maniera, la notturna Deposizione di Cristoforo Ferraù Fenzoni, attraversata da lampi e turbolenti pensieri, come nella frustrata aspirazione a essere uno dei campioni del Sacro Monte di Varallo, un Tanzio altrettanto sfrenato ma meno solido, tempestoso, esposto a venti dellamente prima che atmosferici. Fatica a seguirlo Camillo Procaccini, con la sua incoronazione di spine, di letteraria maniera, di esteriore tormento. Per sfociare entrambi nel compiuto caravaggismo del Maestro della Flagellazione di Cesena, presente con la sua opera eponima, dolente, classica e severa. Dentro oltre Caravaggio ci porta Rutilio Manetti, con la Presentazione al tempio, uno dei più potenti dipinti del Seicento italiano, naturalista e barocco, umano e teatrale, lirico e retorico, in grado di sostenere il confronto con l'energiacompressa di Georges de La Tour. Da questa maestosa composizione si declina, negli stessi anni, verso la più intimistica e atmosferica Sibilla, malinconica e meditativa, del Guercino uno dei momenti più intensi e vivi del pittore emiliano, come Manetti oltre Caravaggio masenza rinunciarvi. Lo stesso può dirsi anche per la Vergine addolorata di Simon Vouet, teatralmente pensosa. E, nello stesso filone, metterei anche l'emozionante Giuseppe con il Bambino di Battistello Caracciolo, con quell'atteggiamento di protezione del padre verso il figlio che allontana ogni ipotesi devota trainata dal soggetto: qui la verità umana dell'affetto paterno è manifestata nell'abbraccio con infinita naturalezza. Un apice di sentimentalismo e verità. Ai margini del caravaggismo, tra le novità di questa ricognizione del patrimonio delle Fondazioni, c'è il potente Suicidio di Socrate, errante nell'attribuzione tra l'incredibile Burrini e l'improprio Assereto, e oggi ancorato finalmente al suo vero autore: Giovan Battista Beinaschi. A metà del Seicento si impongono dipinti monumentali, classici, tanto diversi nella concezione statuaria, aulica, esempi di moderno «bello ideale»: la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini e l'Allegoria del Tempo della Verità di Pietro Liberi. Di classicismo barocco si può parlare davanti a esiti come questi. Il Settecento si presenta con una purissima e accademica Sibilla di Marcantonio Franceschini, con l'indimenticabile angioletto che porge la penna d'oca, e un fervido Balestra rococò. Bellissimo il controllo di Minerva nel Giudizio di Paride di Giovanni Antonio Pellegrini. E di bella ariosa stesura il San Paolo del maestro di Tolmezzo, Nicola Grassi. Un bel ritrovamento è l'indovinello lucchese Giovanni Domenico Lombardi, come un Hogarth italiano. Tra le visioni fantastiche dei Poli, animati capricci, si distinguono le placide vedute dell'Adigea Verona di Gaspar van Wittel e di Bernardo Bellotto, tappe di un imprescindibile Grand Tour. La sequenza delle opere della fine dell'Ottocento e del Novecento più alta è travolgente: dalla severa e dolente Donna dell'emigrato di Pellizza da Volpedo ai dolenti Giorni ultimi di Angelo Morbelli con una mirabilissima luce strisciante, livida e agghiacciante. Non poteva mancare Medardo Rosso di purissima patina che scalda il bronzo. Mentre appare, nella luce serotina, il magico corteo per un Battesimo sardo di Giuseppe Biasi di Teulada. Il «museo parallelo» ospitato qui a Perugia chiude con alcune opere esemplari dei maestri del Novecento: la struggente Piovra di Scipione, più evocativa e onirica di uno Chagall; la Natura morta con bucranio di Felice Carena, ai confini del realismo magico, purissima, alternativa a quelle vibranti di luce di Filippo de Pisis, e a quelle meditative e profonde, intimamente leopardiane, di Giorgio Morandi. Da Perugia ci si allontana con le vedute dal cielo di Gerardo Dottori, oltre il tempo e oltre la Storia. GIUDICIALE ATTIVITÀ La Lucarellie, sotto, Morgan Verdetti Auditel «Ballando» batte «Amici». Con l'arma delle liti TESORI «Natura morta» di Morandi un'opera di Matteo di Pietro da Gualdo LA GRANDE MOSTRA A PERUGIA Si aprono i caveau le banche celebrano il trionfo dell'arte Da Giotto a Morandi, ecco le opere «nascoste» di fondazioni e istituti di credito italiani La notizia sarebbe che Ballando con le stelle sabato sera ha battuto Amici. Fatto per cui si tappano le bottiglie a Raiuno e si rosica nella factory di Maria De Filippi. I dati: lo showballe-rino ha fatto 3.794.000 spettatori, share 19.85%. Lo show dei ragazzi di Canale 5 53.621.000 spettatori.

tatori, share 18.29%, un punto e mezzo di differenza, nulla da segnalare, ma importante per la squadra della Carlucci. Però a fare più notizia dovrebbe essere il modo in cui Ballando ha vinto: con le polemiche, le offese e le liti che imperversano dentro il programma e debordano sui social per tutta la settimana. La diatriba via web tra Selvaggia Lucarelli e Alba Parietti è diventata una soap opera che ha fatto presal pubblico voglioso di «sangue televisivo». Insomma, Ballando ha battuto Amici usando le sue stesse armi di un tempo, ormai dismesse: soffiare sulle incomprensioni e le divergenze tra i concorrenti. Dunque, dalle parti della Rai invece di applaudire alla vittoria di Milly, dovrebbero farle una bella ramanzina, e invitarla a riportare lo show all'eleganza di un tempo, come si conviene al servizio pubblico. Invece, dalle parti di Amici, invece di ribattere con improbabili calcoli per rovesciare il risultato di ascolti, dovrebbero tenere a freno Morgan. E fregiarsi, non di verdetti Auditel, battaglie ormai vetuste, ma di scelte di buon gusto come quelle fatte negli ultimi anni.

LRUN «MUSEO» NAZIONALE Un viaggio, attraverso le «scuole» dell'intera Penisola, lungo sette secoli di storia APERTURA DOMANI Che «affare» quei capolavori! La mostra «Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane» sarà aperta dal 11 aprile al 15 settembre a Perugia, a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. La mostra, curata da Vittorio Sgarbi (del quale proponiamo in questa pagina uno stralcio della sua introduzione al catalogo) intende valorizzare lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico-culturale e dei diversi territori della nostra penisola. Tra gli artisti esposti: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrero, Guercino, Luca Giordano, Bellotto, Giuseppe De Nittis, Boldini, Carlo Carrà. Chimamanda Ngozi Adichie con «Quella cosa intorno al collo» (Einaudi); Gianfranco Calligaris con «La malinconia dei Cruschi» (Bompiani); Laurent Mauvignier con «Intorno al mondo» (Feltrinelli); Olivier Rolin con «Il meteorologo» (Bompiani) e Juan Gabriel Vásquez con «La forma delle rovine» (Feltrinelli) sono i finalisti del Premio Bottari Lattes Grinzane per i migliori romanzi pubblicati nel 2016. Il 14 ottobre, al Castello di Grinzane Cavour, sarà proclamato il vincitore. Album PREMI LETTERARI Bottari Lattes Grinzane, designati i cinque finalisti

Dicono di noi

Oltre mille visitatori nel primo weekend, partenza straordinaria per la mostra Da Giotto a Morandi - Umbria Notizie Web

PERUGIA - Oltre mille visitatori nel suo primo weekend di apertura. Una partenza straordinaria per la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che, complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato dagli eventi sismici, ha richiamato numerosissimi visitatori a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte, una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre. Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5734760



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#)

Accetto

Oltre mille visitatori nel primo weekend, partenza straordinaria per la mostra "Da Giotto a Morandi"

19 aprile 2017

Complici le festività pasquali tante le persone che hanno visitato il percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi allestito a Palazzo Baldeschi Apertura prolungata per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio.

(UNWEB) PERUGIA - Oltre mille visitatori nel suo primo weekend di apertura. Una partenza straordinaria per la mostra "Da Giotto a Morandi" Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane" che, complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato dagli eventi sismici, ha richiamato numerosissimi visitatori a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia.

In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte, una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti.

Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio.

Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it.

Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre.

Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5734760

Indietro Avanti

in Share Twitter G+ 1 Stul LinkedIn Share 0

Articoli correlati

- Raccordi Contemporary Dance. La giovane danza contemporanea va in scena al Teatro San Fedele di Montone
- Assegnati i premi annuali per le migliori pubblicazioni ai giovani studiosi dell'Università degli Studi di Perugia
- Sisma: presidente Marini e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani incontrano abitanti di Norcia, Ca...
- Il Pianista Seong-Jin Cho vincitore del Premio «Chopin» ospite degli Amici della Musica di Perugia al Teatro Morlacchi n...

UNWEB Perugia. E' stato il concerto

Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia

Partenza caratterizzata da grandi numeri di presenze per la mostra 'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane'. Oltre mille sono stati infatti i visitatori nel suo primo weekend di apertura. Complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato...Leggi la notizia integrale su: Umbria24Il post dal titolo: «Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia» è apparso sul quotidiano online Umbria24 dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Umbria.

GEOS NEWS

Home > Regione Umbria > Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia

'Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia

Umbria24 · 11 ore fa · Notizie da: Regione Umbria

Fonte immagine: Umbria24 - link

di D. N. Partenza caratterizzata da grandi numeri di presenze per la mostra 'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane'. Oltre mille sono stati infatti i visitatori nel suo primo weekend di apertura. Complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato...

Leggi la notizia integrale su: [Umbria24](#)

Il post dal titolo: «Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia» è apparso 11 ore fa sul quotidiano online Umbria24 dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Umbria.

[Umbria24](#)
[Umbria week](#)
[Pasqua week](#)
[Perugia Umbria](#)

[FACEBOOK](#)
[TWITTER](#)
[GOOGLE+](#)
[TUMBLR](#)
[PINTEREST](#)

ARTICOLO PRECEDENTE
 Strepitosa Sir, distrutta Trento: 3-0

ARTICOLO SUCCESSIVO
 Atanasijevic devastante e la Sir Volley Perugia si guadagna la 'bella'

Powered by Google

Dicono di noi

Perugia: nel primo weekend mille visitatori per la mostra "Da Giotto a Morandi"

PERUGIA - Oltre mille visitatori nel suo primo weekend di apertura. Una partenza straordinaria per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che, complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato dagli eventi sismici, ha richiamato numerosissimi visitatori a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte, una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre.



Questo sito web utilizza cookies di profilazione di terze parti per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Chiudendo questo banner e cliccando qualunque elemento dello stesso, accetti l'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies, clicca qui

PERUGIA: NEL PRIMO WEEKEND MILLE VISITATORI PER LA MOSTRA "DA GIOTTO A MORANDI"

Perugia: oltre mille visitatori nel primo weekend, partenza straordinaria per la mostra "Da Giotto a Morandi". Aperture prolungate per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio.

Oltre mille visitatori nel suo primo weekend di apertura. Una partenza straordinaria per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che, complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato dagli eventi sismici, ha richiamato numerosissimi visitatori a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte, una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre.

Perugia
19/04/2017 15:21
Redazione

DAL 1° MARZO AL 31 DICEMBRE
RADDOPPI LENTI
Vision Ottica Salciarini
Via Repubblica, 6 - Tel. 075/920208 - Via Corso di Porta, 15 - Tel. 075/920210

25/04/2017 09:05 | Costanza
L'INTERVISTA AL CAPODIECI DI SANT'UBALDO, ROBERTO GUIDARELLI: QUESTA SERA NE "L'ATTESA" (ORE 21.15 TRG)
E' l'intervista al capodieci del coro di Sant'Ubaldo, Roberto Guidarelli, il servizio di apertura della seconda puntata...

19/04/2017 14:08 | Costanza
ASSISI, APPELLO DEL SINDACO PROIETTI CONTRO I FALSI ADDETTI COMUNALI: "OCCHIO ALLE TRUFFE TELEFONICHE"
Il Sindaco di Assisi Stefania Proietti rende noto che, nei giorni scorsi, alcuni cittadini sono stati chiamati al telefono...

NEWSLETTER TRG MEDIA
Iscriviti alla nostra newsletter
Indirizzo email:
 Accetta informativa privacy (privacy)
Iscriviti ora

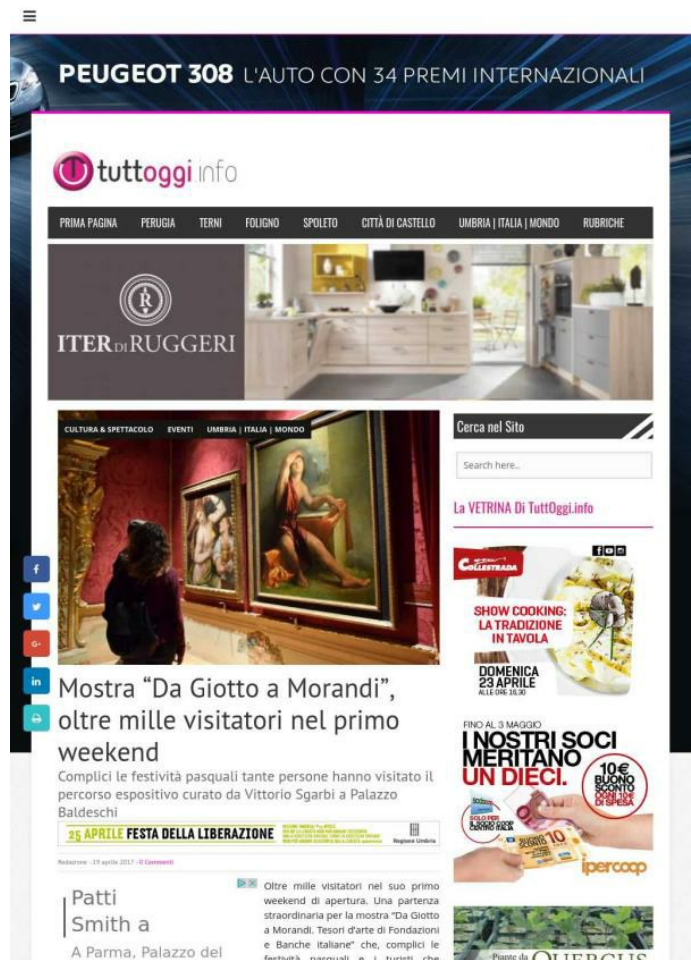
SOCIAL
Trg media
L'OGGI
Like Page
Share

Be the first of your friends to like this

Tweets by @TrgMedia
TrgMedia
@TrgMedia
trgmedia.it/Perugia-Terrem...

Mostra "Da Giotto a Morandi", oltre mille visitatori nel primo weekend - Tuttoggi

Oltre mille visitatori nel suo primo weekend di apertura. Una partenza straordinaria per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che, complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato dagli eventi sismici, ha richiamato numerosissimi visitatori a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte, una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e NextamPartners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti. Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati anche per il Ponte del 25 aprile e per quello del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 settembre.



The screenshot shows the homepage of **tuttoggi.info**. At the top, there's a banner for **PEUGEOT 308** with the text "L'AUTO CON 34 PREMI INTERNAZIONALI". Below the banner is the site's navigation menu with categories like PRIMA PAGINA, PERUGIA, TERNI, FOLIGNO, SPOLETO, CITTÀ DI CASTELLO, UMBRIA | ITALIA | MONDO, and RUBRICHE. The main content area features a large image of a kitchen with the text "ITER di RUGGERI". Below this, there's a section titled "Mostra 'Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend" with a sub-headline "Complici le festività pasquali tante persone hanno visitato il percorso espositivo curato da Vittorio Sgarbi a Palazzo Baldeschi". To the right of the article, there are several promotional banners: one for "SHOW COOKING: LA TRADIZIONE IN TAVOLA" on Sunday, April 23; another for "I NOSTRI SOCI MERITANO UN DIECI." with a 10€ discount; and a third for "29 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE".

Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia

Partenza con grandi numeri per la mostra a cura di Sgarbi allestita a Palazzo Baldeschi. Aperture prolungate per i ponti del 25 aprile e del 1 maggio

di D. N. Partenza caratterizzata da grandi numeri di presenze per la mostra 'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane'. Oltre mille sono stati infatti i visitatori nel suo primo weekend di apertura. Complici le festività pasquali e i turisti che cominciano a riaffacciarsi in Umbria dopo il brusco stop causato dagli eventi sismici, la mostra ha richiamato numerosissimi visitatori a Palazzo Baldeschi, nel centro storico di Perugia. Cento opere esposte. In tanti hanno scelto di ammirare le 100 opere del percorso espositivo a cura di Vittorio Sgarbi voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla CariPerugia Arte, una selezione che esprime l'essenza del collezionismo che anima gli investimenti in campo artistico da parte di Fondazioni e Banche confluita in un unico progetto espositivo. Da nord a sud è stato coinvolto tutto il territorio italiano proprio in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria e grazie al contributo di Unicredit, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, i partner che hanno condiviso il progetto e l'idea di stanziare parte dei proventi della mostra per il recupero delle opere d'arte danneggiate dai recenti terremoti.

Aperture prolungate Per la ricorrenza della Pasqua sono stati programmati orari prolungati che verranno adottati anche per il ponte del 25 aprile e per quello del 1 maggio, con l'apertura straordinaria del percorso espositivo dalle 10 alle 20 nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile, 29 e 30 aprile e 1 maggio. Le informazioni dettagliate sono contenute nel sito www.fondazionecariperugiaarte.it, dove è possibile anche consultare i prezzi dei biglietti, che si possono prenotare in anticipo attraverso la piattaforma midaticket.it. Grazie ad un accordo con la Sapa-Sipa per tutti i visitatori, inoltre, è possibile avere uno sconto per il parcheggio di Piazza Partigiani (per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra), una iniziativa che avrà validità per l'intera durata dell'esposizione che rimarrà aperta fino al 15 settembre.



The screenshot shows the website interface for Umbria24.it. At the top, there is a navigation bar with city names and a date: 'GIOVEDÌ 20 APRILE - AGGIORNATO ALLE 05:46'. Below this is a search bar and social media icons. The main content area features a large article titled 'Da Giotto a Morandi', oltre mille visitatori nel primo weekend di mostra a Perugia'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several sidebars: 'Multimedia' with a gallery of images, 'Articoli correlati' with links to related articles, and a 'SATIRI AUTO' advertisement for a red car priced at 4.700.001. The article is dated '19 APRILE 2017' and includes social media sharing icons for Facebook and Twitter.

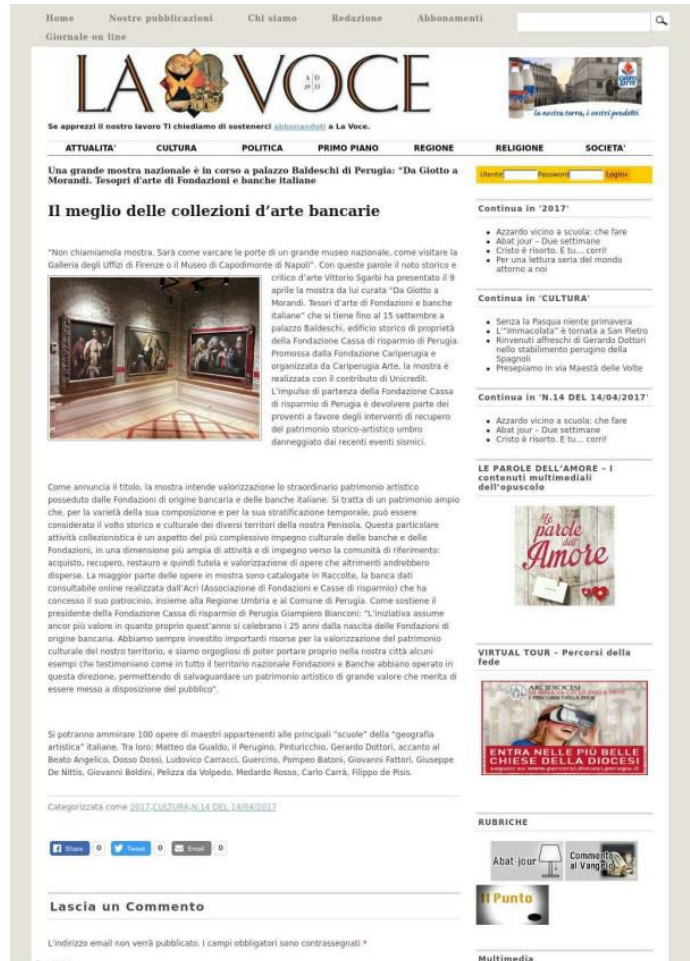
Dicono di noi

LA VOCE Il meglio delle collezioni d'arte bancarie - La Voce

Non chiamiamola mostra. Sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Con queste parole il noto storico e critico d'arte Vittorio Sgarbi ha presentato il 9 aprile la mostra da lui curata Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e banche italiane che si tiene fino al 15 settembre a palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia. Promossa dalla Fondazione Cariperugia e organizzata da Cariperugia Arte, la mostra è realizzata con il contributo di Unicredit. L'impulso di partenza della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia è devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra Penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio) che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio, e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico.

Si potranno ammirare 100 opere di maestri appartenenti alle principali "scuole" della "geografia artistica" italiana. Tra loro: Matteo da Gualdo, il Perugino, Pinturicchio, Gerardo Dottori, accanto al Beato Angelico, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Guercino, Pompeo Batoni, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Pelizza da Volpedo, Medardo Rosso, Carlo Carrà, Filippo de Pisis.



The screenshot shows the article page on the website. The main title is "Il meglio delle collezioni d'arte bancarie". Below the title, there is a sub-headline: "Non chiamiamola mostra. Sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". The article text is partially visible, starting with "Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle banche italiane...". There are also several sidebars with related content, including "Continua in '2017'", "Continua in 'CULTURA'", "Continua in 'N.14 DEL 14/04/2017'", and "LE PAROLE DELL'AMORE - I contenuti multimediali dell'opuscolo".

Nittis, Giovanni Boldini, Pelizza da Volpedo, Medardo Rosso, Carlo Carrà, Filippo de Pisis.

Mostra da Giotto a Morandi, Perugia, Italy

Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra che si terrà a Palazzo Baldeschi. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione Cari Perugia Arte la mostra, a cura del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario.

The screenshot shows the EventerBee website interface. At the top, there is a navigation bar with 'EventerBee', 'Homepage', and a search bar 'Ricerca il Evento'. Below this is a search input field 'Inserisci il Tuo Città/Quartiere'. The main heading is 'Mostra da Giotto a Morandi'. To the left is a large image of a classical painting. To the right is a map of Perugia, Italy, with a red pin indicating the location. Below the map, the text reads 'Perugia, Italy' and '28 Aprile, Venerdì 15:00'. A quote from Vittorio Sgarbi is displayed: 'Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli'. Below the quote is a link 'Mostra Più Informazioni'. At the bottom right, there is a 'Condividerla' section with social media icons and a 'Pagina Facebook' link. The 'Altri Eventi Nei Dintorni' section features three event cards with colorful bokeh images and details: 'INOMI NISSI + CHAPO & DJ ZARRA' (22 Aprile, Sabato, 100dlect, Perugia), 'Ponitek Present - // Underground Hard Music' (29 Aprile, Sabato, Gradisca Mare - Perugia, Perugia), and 'Fast Animals and Slow Kids | Urban (Perugia)' (22 Aprile, Sabato, Urban, Perugia).

Dicono di noi

Libri, Arte e Cultura: ultime notizie - Corriere della Sera

Palazzo Baldeschi al Corso, a Perugia, ospita la mostra curata da Vittorio Sgarbi, «Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane»

Uno dei quadri più sorprendenti di Luca Giordano è la Fucina di Vulcano: il groviglio dei bagliori di spade, elmi, armature sbuca dal nero della grotta dove il dio del fuoco lavora all'incudine. «Sentiamo il rumore e respiriamo la polvere, fino a perdere i confini dell'immaginazione», scrive Vittorio Sgarbi nella scheda dedicata al quadro del grande pittore napoletano dal catalogo della mostra da lui curata a Perugia. Una mostra così poco ortodossa quanto palpitante, al punto da risultare irriverente. Resterà aperta a Palazzo Baldeschi fino al 15 settembre prossimo con titolo e sottotitolo capaci di denunciare l'unico filo conduttore che ti fa attraversare sette secoli in un tumulto di suggestioni: Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Chissà se Giuliano Amato, quando 25 anni fa partorì insieme a Guido Carli la riforma delle banche italiane, immaginava che la «foresta pietrificata» (definizione sua) celasse tutto questo: 13 mila opere, molte delle quali uniche e preziosissime. Di sicuro il dettaglio sfuggiva perfino a qualcuno degli abitanti di quella foresta, se è vero, come racconta Sgarbi, che quella meraviglia di Luca Giordano «stava appeso dietro la schiena del presidente della banca e lui nemmeno sapeva che cosa fosse». La Fucina di Vulcano viene dalla Fondazione Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana e si colloca, idealmente, nel bel mezzo del percorso temporale. Aperto da uno straordinario cammeo di Giotto di Bondone. Una tempera e oro su tavola di 11 centimetri per 11,5 raffigurante San Francesco, che riporta a realtà la leggenda della «O», con cui il pittore avrebbe stupito Benedetto XI: tanto è perfetto il cerchio che racchiude la piccola immagine del frate. La quale arriva dalla Fondazione cassa di risparmio di Firenze. La Fondazione della Cassa di Perugia è invece proprietaria di una tavola, eccezionale per qualità pittorica, di Matteo di Pietro da Gualdo: la Vergine assunta tra i santi Tommaso e Sebastiano è tempestata di occhi e sguardi che rimandano ad atmosfere quasi bizantine. Ancora dalla Fondazione perugina ecco due Madonne con bambino del Perugino e del Pinturicchio. Quindi dalla Fondazione Cassa di Ferrara il Sapiente con libro di Dosso Dossi, denso della forza di un michelangiolo Prigione. E poi una Deposizione nel sepolcro del faentino Ferraù Fenzoni che ci rivela un Cristo tirato giù dalla croce dall'inedito pallore cadaverico, finalmente uomo: è della Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì. Mentre nella gara dei caravaggeschi spicca La presentazione al

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o rifiutare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA

L'ESPOSIZIONE FINO AL 15 SETTEMBRE Giotto, Fattori, Perugino, Scipione Il museo parallelo delle banche

Palazzo Baldeschi al Corso, a Perugia, ospita la mostra curata da Vittorio Sgarbi, «Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane»

di SERGIO RIZZO



Giorgio Morandi (1890-1964). Natura morta, (1941, olio su tela)

Uno dei quadri più sorprendenti di Luca Giordano è la Fucina di Vulcano: il groviglio dei bagliori di spade, elmi, armature sbuca dal nero della grotta dove il dio del fuoco lavora all'incudine. «Sentiamo il rumore e respiriamo la polvere, fino a perdere i confini dell'immaginazione», scrive Vittorio Sgarbi nella scheda dedicata al quadro del grande pittore napoletano dal catalogo della mostra da lui curata a Perugia. Una mostra così poco ortodossa quanto palpitante, al punto da risultare irriverente. Resterà aperta a Palazzo Baldeschi fino al 15 settembre prossimo con titolo e sottotitolo capaci di denunciare l'unico filo conduttore che ti fa attraversare sette secoli in un tumulto di suggestioni: Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane.



CORRIERE DELLA SERA

STATI UNITI

California, uccide 3 persone:
«Urlava Allah Akbar» [Video](#)

di Guido Olimpio, da Washington



LA STRATEGIA DI TRUMP

Corea del Nord, la portaerei americana è ancora lontana

[ENIGMA: CHI È IL TERZO L'ARMADA](#)

di Guido Olimpio, da Washington

INCHIESTE E POLEMICHE

«Report», i vaccini sono un caso politico. Renzi: «Sono dalla parte dei medici»

di Margherita De Biè

LA TUBIA

Dichiarazione del reddito: le nuove detrazioni del 730

di Isabella Travolta

CHAMPIONS LEAGUE

Real-Bayern, CR7 (e arbitri) eliminano i tedeschi | [Foto](#)

tempio di Rutilio Manetti (Bper banca) dove «la morbida consistenza dei panneggi scroscianti, scavati da ombre profonde», come racconta Pietro Di Natale nella relativa scheda del catalogo (da lui curato con Sgarbi) non ha nulla da invidiare a quella dell'abito di Tamar e i messi di Giuda di Alessandro Tiarini (Fondazione Cassa di risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori). I secoli corrono, ed è impossibile non restare ipnotizzati da L'assalto alla Madonna della Scoperta di Giovanni Fattori (Fondazione Cassa di Padova e Rovigo) come dalla stupenda Marina di Francesco Lojaco (Fondazione Sicilia) che ti spalanca un paesaggio che più siciliano non si può. Ma è il microscopico violoncellista di Giovanni Boldini (stesso proprietario) a svelare virtuosismi pittorici inimmaginabili. Eppure solo Mi ricordo quand'ero fanciulla di Angelo Morbelli (Fondazione Cassa di Tortona), ritratto del Pio Albergo Trivulzio trasmette tanta squassante umanità. Vale il viaggio a Perugia, al pari de La Piovra (Fondazione Cassa di Macerata) di Scipione, al secolo Gino Bonichi. Secondo Elisa Mori che ne ha curata la scheda del catalogo, «una delle più raffinate nature morte dell'arte italiana del XX secolo». L'assaggio è così completo. Dà l'idea di come sia vasto il «museo parallelo» (definizione sgarbesca) che attraversa il Paese dal Nord al Sud nei resti della «foresta pietrificata», e quanto patrimonio artistico abbia preservato alla sfera pubblica. Chi chiede una ragione per l'esistenza delle Fondazioni bancarie ha forse finalmente una risposta.

Dicono di noi

A Perugia la mostra curata da Vittorio Sgarbi

Giotto, Fattori, Perugino, Scipione Il museo parallelo delle banche

Uno dei quadri più sorprendenti di Luca Giordano è la Fucina di Vulcano: il groviglio dei bagliori di spade, elmi, armature sbuca dal nero della grotta dove il dio del fuoco lavora all'incudine. «Sentiamo il rumore e respiriamo la polvere, fino a perdere i confini dell'immaginazione», scrive Vittorio Sgarbi nella scheda dedicata al quadro del grande pittore napoletano dal catalogo della mostra da lui curata a Perugia. Una mostra così poco ortodossa quanto palpitante, al punto da risultare irriverente. Resterà aperta a Palazzo Baldeschi fino al 15 settembre prossimo con titolo e sottotitolo capaci di denunciare l'unico filo conduttore che ti fa attraversare sette secoli in un tumulto di suggestioni: Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane.

Chissà se Giuliano Amato, quando 25 anni fa parlò insieme a Guido Carli la riforma delle banche italiane, immaginava che la «foresta pietrificata» (definizione sua) celasse tutto questo: 13 mila opere, molte delle quali uniche e preziosissime.

Di sicuro il dettaglio sfuggiva perfino a qualcuno degli abitanti di quella foresta, se è vero, come racconta Sgarbi, che quella meraviglia di Luca Giordano «stava appeso dietro la schiena del presidente della banca e lui nemmeno sapeva che cosa fosse». La Fucina di Vulcano viene dalla Fondazione Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana e si colloca, idealmente, nel bel mezzo del percorso temporale. Aperto da uno straordinario cameo di Giotto di Bondone. Una tempera e oro su tavola di 11 centimetri per 11,5 raffigurante San Francesco, che riporta a realtà la leggenda della «O», con cui il pittore avrebbe stupito Benedetto XI: tanto è perfetto il cerchio che racchiude la piccola immagine del frate. La quale arriva dalla Fondazione cassa di risparmio di Firenze. La Fondazione della Cassa di Perugia è invece proprietaria di una tavola, eccezionale per qualità pittorica, di Matteo di Pietro da Gualdo: la Vergine assunta tra i santi Tommaso e Sebastiano è tempestata da occhi e sguardi che rimandano ad atmosfere quasi bizantine. Ancora dalla Fondazione perugina ecco due Madonne con bambino di Perugino e del Pinturicchio.

Quindi dalla Fondazione Cassa di Ferrara il Sapiente con libro di Dosso Dossi, senso della forza di un michelangiolesco Prigione. E poi una Depositione nel sepolcro del faentino Ferrau Fenzoni che ci rivela un Cristo tirato giù dalla croce dall'inedito pallone cadaverico, finalmente uomo: è della



<-- Segue

Dicono di noi

Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì. Mentre nella gara dei caravaggeschi spicca La presentazione al tempio di Rutilio Manetti (Bper banca) dove «la morbida consistenza dei panneggi scroscianti, scavati da ombre profonde», come racconta Pietro Di Natale nella relativa scheda del catalogo (da lui curato con Sgarbi) non ha nulla da invidiare a quella dell' abito di Tamar e i messi di Giuda di Alessandro Tiarini (Fondazione Cassa di risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori).

I secoli corrono, ed è impossibile non restare ipnotizzati da L' assalto alla Madonna della Scoperta di Giovanni Fattori (Fondazione Cassa di Padova e Rovigo) come dalla stupenda Marina di Francesco Lojacono (Fondazione Sicilia) che ti spalanca un paesaggio che più siciliano non si può. Ma è il microscopico violoncellista di Giovanni Boldini (stesso proprietario) a svelare virtuosismi pittorici inimmaginabili. Eppure solo Mi ricordo quand' ero fanciulla di Angelo Morbelli (Fondazione Cassa di Tortona), ritratto del Pio Albergo Trivulzio trasmette tanta squassante umanità.

Vale il viaggio a Perugia, al pari de La Piovra (Fondazione Cassa di Macerata) di Scipione, al secolo Gino Bonichi. Secondo Elisa Mori che ne ha curata la scheda del catalogo, «una delle più raffinate nature morte dell' arte italiana del XX secolo».

L' assaggio è così completo. Dà l' idea di come sia vasto il «museo parallelo» (definizione sgarbesca) che attraversa il Paese dal Nord al Sud nei resti della «foresta pietrificata», e quanto patrimonio artistico abbia preservato alla sfera pubblica.

Chi chiede una ragione per l' esistenza delle Fondazioni bancarie ha forse finalmente una risposta.

di Sergio Rizzo

Da Giotto a Morandi

L'allestimento si compone di 90 opere provenienti da Collezioni di Fondazioni di origine bancaria e dalle banche italiane scelte da Vittorio Sgarbi. La mostra, realizzata in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, ha come sponsor UniCredit. Attraverso questa importante iniziativa sarà possibile intraprendere un lungo percorso artistico che testimonia l'impegno delle Fondazioni e degli istituti bancari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio italiano per favorire lo sviluppo sociale delle comunità in cui UniCredit e le altre realtà bancarie si trovano a operare quotidianamente. Un viaggio che inizierà con Giotto, grande innovatore, per arrivare fino a Giorgio Morandi, protagonista della pittura italiana del Novecento. La distanza temporale tra questi due grandissimi maestri sarà colmata dalla presenza di preziose opere di artisti come Beato Angelico, Perugino, Angelica Kauffmann, Carlo Carrà, solo per citarne alcuni. La maggior parte dei lavori esposti sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Una mostra da non perdere per diverse ragioni; tra queste vogliamo ricordare che una parte dei proventi raccolti dalla vendita dei biglietti verranno devoluti a favore delle attività di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti fenomeni sismici.

Agevolazioni per i clienti UniCredit
 Ogni cliente UniCredit potrà acquistare un biglietto a prezzo ridotto (4 euro anziché 6 euro) presentando alla biglietteria della mostra la propria carta di credito o di debito nominativa emessa da UniCredit accompagnata da un documento d'identità valido.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, eventualmente anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione accetti l'uso di tutti i cookie.

Modifica le impostazioni dei cookie | [Accetta](#)

UniCredit

PRIVACY | IMPRESA | CEE GIURISDIZIONE | CONTATTI E SERVIZI | CERCA | ACCESSO AI CLIENTI

Da Giotto a Morandi

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane.



Dall'11 aprile al 15 settembre 2017 Palazzo Baldeschi a Perugia ospiterà la mostra **Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane**. L'allestimento si compone di 90 opere provenienti da Collezioni di Fondazioni di origine bancaria e dalle banche italiane scelte da Vittorio Sgarbi.

La mostra, realizzata in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, ha come **sponsor UniCredit**.

Attraverso questa importante iniziativa sarà possibile intraprendere un lungo percorso artistico che testimonia l'impegno delle Fondazioni e degli istituti bancari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio italiano per favorire lo sviluppo sociale delle comunità in cui UniCredit e le altre realtà bancarie si trovano a operare quotidianamente.

Un viaggio che inizierà con Giotto, grande innovatore, per arrivare fino a Giorgio Morandi, protagonista della pittura italiana del Novecento.

La distanza temporale tra questi due grandissimi maestri sarà colmata dalla presenza di preziose opere di artisti come Beato Angelico, Perugino, Angelica Kauffmann, Carlo Carrà, solo per citarne alcuni.

La maggior parte dei lavori esposti sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

Una mostra da non perdere per diverse ragioni; tra queste vogliamo ricordare che una parte dei proventi raccolti dalla vendita dei biglietti verranno devoluti a favore delle attività di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti fenomeni sismici.

Agevolazioni per i clienti UniCredit
 Ogni cliente UniCredit potrà acquistare un biglietto a prezzo ridotto (4 euro anziché 6 euro) presentando alla biglietteria della mostra la propria carta di credito o di debito nominativa emessa da UniCredit accompagnata da un documento d'identità valido.

Il Messaggero (ed. Umbria)

Settore d'intervento

Due giornate all' insegna del week end più atteso della primavera tra appuntamenti d' arte, mostre, bancarelle e tanta gastronomia tipica umbra

Tra Giotto, pizze e falchi è qui la festa

MANGIO COSE&VEDO GENTE Il lungo weekend pasquale è entrato nel vivo e tra oggi e domani il capoluogo e la provincia tutta sono pronti a mostrarsi sotto la luce migliore, non solo ai turisti ma anche a chi deciderà di restare in Umbria piuttosto che partire.

Fino a domani l' acropoli perugina ospita la grande fiera di Pasqua, con produzioni enogastronomiche di qualità e circa 50 espositori tra mestieri d' arte, della creatività e dell' artigianato. I 60 stand, le ormai tipiche casette in legno e tessuto a righe, sono stati allestiti lungo corso Vannucci, piazza della Repubblica e via Mazzini; in piazza Matteotti invece l' area con proposte gastronomiche provenienti da diverse regioni italiane. L' occasione è ghiotta anche per visitare una delle mostre ospitate nei musei cittadini, come Da Giotto a Morandi.

Tesori d' arte di Fondazione e Banche italiane a Palazzo Baldeschi: 90 opere scelte da Vittorio Sgarbi per ammirare sette secoli di storia dell' arte, tra Maestri noti e meno noti che compongono il patrimonio delle fondazioni bancarie italiane.

Alla Galleria Nazionale dell' Umbria Baldassarre Orsini tra arte e scienza (1732-1810), con 140 opere tra dipinti, disegni, libri e manoscritti di un protagonista della vita culturale perugina del secondo Settecento. A Palazzo della Penna troverete invece la mostra Binario 18 #stayhumanart, premiata con la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, per un metaforico viaggio nelle vecchie e nuove migrazioni, coniugando arte e cultura con una tematica di estrema attualità.

Innumerevoli le alternative anche per chi ha voglia di una gita fuori porta. Alla Città della domenica i gruppi di rievocazione storica di Assisi sfileranno dalla piazzetta centrale all' area medievale dove oggi si esibiranno gli Sbandieratori e lunedì i Tamburini della nobilissima Parte di Sopra. Previste anche spettacoli di falconeria con il grifone Kenia, aquile, poiane, gufi e falchi, oltre a spettacoli western e visite guidate alla scoperta degli animali del parco.

Al Quasar village di Corciano, oggi dalle 16.00 alle 20.00 animazione per bambini e uno spettacolo che avrà come protagonista Jack Sparrow e I pirati dei Caraibi; domani alle 17.30 live show dell' imitatore Dario Ballantini. Previste, inoltre, degustazioni gratuite di dolci pasquali. Al Gherlinda oggi e domani mostra mercato di arte, artigianato ed enogastronomia, mentre resterà attivo Gherlindaland con giostre e attrazioni.

Giorno & Notte
Due giornate all'insegna del week end più atteso della primavera tra appuntamenti d'arte, mostre, bancarelle e tanta gastronomia tipica umbra

Tra Giotto, pizze e falchi è qui la festa

MANGIO COSE&VEDO GENTE
Il lungo weekend pasquale è entrato nel vivo e tra oggi e domani il capoluogo e la provincia tutta sono pronti a mostrarsi sotto la luce migliore, non solo ai turisti ma anche a chi deciderà di restare in Umbria piuttosto che partire.

Grazie Guglielmina e Peter, la città fa pace con la sua storia
Per decenni la necessità di arguire gli eventi ha scatenato tra la cittadina di Perugia un dibattito serrato. Ad esempio nel 1944, quando Guglielmina e Peter furono uccisi, la città si divise in due fazioni: i "perugini" e i "perugini".

Dalla Baviera, l'ipnosi di Manel invade la notte del Marla
Non è un caso che il festival di Perugia si apra con un'opera di teatro che ha a che fare con la notte e con l'ipnosi.

La Città
Perugia, nel Centro Mole di piazza IV Novembre, oggi dalle 16.00 alle 20.00 animazione per bambini e uno spettacolo che avrà come protagonista Jack Sparrow e I pirati dei Caraibi; domani alle 17.30 live show dell'imitatore Dario Ballantini.

ORA	INCHIESTA	TEATRO	MUSICHE	ARTI VISIVE	LIBRI	TELEVISIONE
16.00	17.30	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00
17.30	18.00	18.30	19.30	20.30	21.30	22.30
18.00	18.30	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00
19.00	19.30	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00
20.00	20.30	21.00	22.00	23.00	24.00	25.00
21.00	21.30	22.00	23.00	24.00	25.00	26.00
22.00	22.30	23.00	24.00	25.00	26.00	27.00
23.00	23.30	24.00	25.00	26.00	27.00	28.00
24.00	24.30	25.00	26.00	27.00	28.00	29.00
25.00	25.30	26.00	27.00	28.00	29.00	30.00

<-- Segue

Settore d'intervento

A Castiglione del Lago mercatino di Pasqua con stand di artigianato, modernariato, collezionismo e hobbismo; domani Fiera del Fiore 2017, un' esplosione di colori e profumi con piante ornamentali e aromatiche. In centro storico a Todi torna la mostra-mercato Fiereggiando con le sezioni Robe d' Altri Tempi ed Eccellenze dalla Terra in Piazza. Saranno inoltre visitabili il Tempio di San Fortunato, il Museo Civico, il Museo Lapidario, il Teatro Comunale, le Cisterne Romane ed il Campanile del Tempio; grazie all' iniziativa A spasso per Todi. Brevi itinerari urbani per conoscere i luoghi e i monumenti simbolo della città sarà possibile ammirare le bellezze del borgo accompagnati da guide esperte (partenze dall' ufficio turistico oggi e domani alle 10.30).

Domani a Panicale degustazioni gratuite di specialità tipiche del periodo pasquale, come la torta al formaggio con capocollo o le uova di cioccolato, per una pasquetta all' insegna della bontà.

Michele Bellucci.

Dicono di noi

Fondazione Carisp Perugia, premiate le migliori tesi di laurea. Orario prolungato a Pasqua per la mostra di Sgarbi

Sono cinque i giovani studiosi che quest'anno si sono aggiudicati il Bando tesi di laurea, iniziativa ideata nel 2005 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia con l'obiettivo di valorizzare gli studenti che si sono impegnati in attività di studio tese a dare risalto e ad approfondire la storia di personaggi e monumenti del territorio umbro, offrendo loro la possibilità di pubblicare le proprie tesi di laurea. Ieri mattina, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Graziani, la presentazione dei lavori alla presenza della Vicepresidente e del Segretario Generale della Fondazione, Cristina Colaiacovo e Fabrizio Stazi, dei tre relatori Laura Teza, Donatella Scortecchi, Giancarlo Gentilini e dei cinque autori delle tesi: Sonia Sollevanti, Benedetta Ricci, Stefano Ugolini, Alessandra Vergari e Chiara Roscini Vitali. Dopo i saluti del Segretario Generale Fabrizio Stazi, che ha dato il benvenuto ai presenti ringraziandoli per la partecipazione a questa importante iniziativa, ha preso la parola la Vicepresidente Cristina Colaiacovo che, oltre a complimentarsi con i vincitori e con i docenti che li hanno ben indirizzati lungo il loro cammino scientifico, ha sottolineato come le Fondazioni siano diventate, nel corso degli anni, "un attore strategico per gli interventi nel campo della cultura, della ricerca scientifica, della tutela e valorizzazione dei beni culturali", a maggior ragione in una fase di "crescente disimpegno dello Stato da questi settori, in gran parte imputabile alle difficoltà di bilancio". Intanto la Fondazione bancaria perugina ha disposto un orario prolungato per le visite nei giorni a cavallo del ponte Pasquale per la mostra "Da Giotto a Morandi" di scena a Palazzo Baldeschi in corso Vannucci, curata da Vittorio Sgarbi.

Questo sito web utilizza cookies di profilazione di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Cliccando questo banner o cliccando qualunque elemento dell'interfaccia, accetti l'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies, clicca qui

FONDAZIONE CARISP PERUGIA, PREMIATE LE MIGLIORI TESI DI LAUREA. ORARIO PROLUNGATO A PASQUA PER LA MOSTRA DI SGARBI

Perugia, premiate dalla Fondazione Cassa di Risparmio le migliori tesi di laurea dedicate alla storia di personaggi e monumenti dell'Umbria. Orario prolungato a Pasqua per la mostra "Da Giotto a Morandi".



Sono cinque i giovani studiosi che quest'anno si sono aggiudicati il "Bando tesi di laurea", iniziativa ideata nel 2005 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia con l'obiettivo di valorizzare gli studenti che si sono impegnati in attività di studio tese a dare risalto e ad approfondire la storia di personaggi e monumenti del territorio umbro, offrendo loro la possibilità di pubblicare le proprie tesi di laurea.

Ieri mattina, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Graziani, la presentazione dei lavori alla presenza della Vicepresidente e del Segretario Generale della Fondazione, Cristina Colaiacovo e Fabrizio Stazi, dei tre relatori Laura Teza, Donatella Scortecchi, Giancarlo Gentilini e dei cinque autori delle tesi: Sonia Sollevanti, Benedetta Ricci, Stefano Ugolini, Alessandra Vergari e Chiara Roscini Vitali.

Dopo i saluti del Segretario Generale Fabrizio Stazi, che ha dato il benvenuto ai presenti ringraziandoli per la partecipazione a questa importante iniziativa, ha preso la parola la Vicepresidente Cristina Colaiacovo che, oltre a complimentarsi con i vincitori e con i docenti che li hanno ben indirizzati lungo il loro cammino scientifico, ha sottolineato come le Fondazioni siano diventate, nel corso degli anni, "un attore strategico per gli interventi nel campo della cultura, della ricerca scientifica, della tutela e valorizzazione dei beni culturali", a maggior ragione in una fase di "crescente disimpegno dello Stato da questi settori, in gran parte imputabile alle difficoltà di bilancio".

Intanto la Fondazione bancaria perugina ha disposto un orario prolungato per le visite nei giorni a cavallo del ponte Pasquale per la mostra "Da Giotto a Morandi" di scena a Palazzo Baldeschi in corso Vannucci, curata da Vittorio Sgarbi. L'orario di apertura è il seguente: dalle 10.00 alle 20.00 nei giorni di sabato 15, domenica 16 e lunedì 17 aprile.

Perugia
13/04/2017 11:27
Redazione

MI piace
Consigliati

ANASTASI MOBILI EXTRA 10x

13/04/2017 14:56 | Costume
GUBBIO, ENTRANO NEL VIVO LE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE
Gubbio è entrata nel pieno delle celebrazioni del triduo pasquale e dei riti e esso collegati. Ieri pomeriggio il vescov...

13/04/2017 11:42 | Costume
ANDREA SANTONI NEI PRESIDENTI DEI MAGGIOLINI DI SAN PELLEGRINO
A San Pellegrino di Guadalupe Tadrino sono iniziati i giorni di preparazione alla festa del Maggio. Scelto in queste ore il...

13/04/2017 11:53 | Sport
GUBBIO, PRIMA LA REGGIANA, POI GIOVEDÌ 20 LA FESTA CON I TIFOSI AL "BARBETTI", E CONTRO IL VENEZIA TORNA LA "GIORNATA ROSSORUBI"

NEWSLETTER TRG MEDIA
Iscriviti alla nostra newsletter
Indirizzo email
p. Accetta informativa privacy (Info)
Iscriviti ora

SOCIAL
Trg media
Be the first of your friends to like this

Tweets by @TrgMedia
TrgMedia
trgmedia.it/Ola-Casica-e-No...

Dicono di noi

Da non perdere

Da Giotto a Morandi a Perugia

Da Giotto a Morandi. Tesori d' arte di fondazioni e banche italiane è la mostra allestita a Perugia, Palazzo Baldeschi, in corso Vannucci 66. La mostra, che ha aperto in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, è un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, Da Giotto a Morandi è realizzata con l' importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell' Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Centole opere in mostra.

Umbria Regione

«Non passarci sopra», la lotta all'indifferenza diventa una mostra

La gratuità e tutte le sue declinazioni scendono in piazza a Foligno grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio

LEVENTO
Foligno. È il giorno, e di solito, non viene mai così affollata la piazza della Repubblica. In questo giorno, invece, la piazza è piena di gente che si muove in silenzio, con un'aria di attesa. È la mostra «Non passarci sopra», la lotta all'indifferenza diventa una mostra. L'evento è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzato dalla Fondazione CariPerugia Arte. La mostra è gratuita e si svolge in piazza della Repubblica, in corso Vannucci 66. La mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Centole opere in mostra.

UNA CALAMITA PER CHI VUOLE AIUTARE IL PROSSIMO
18000 Piazza della Repubblica. Il principale luogo di scambio e Foligno, è trasformata nella piazza di una mostra che non solo interessa gli umbri. La mostra della piazza diventa un momento positivo per realizzare il tema del percorso "Non passarci sopra". L'evento è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il contributo della Banca di Foligno per rendere più facile la vita.

ACCANTO ALLA GENIALITÀ DI SENECA, LA GALLERIA SCHIERA LA PACATEZZA INTELLETTUALE DI ORSINI
Foligno. «Non è difficile e nemmeno da farsi. Non è un'arte, ma un'educazione». Anche la mostra di Seneca, che si svolge in piazza della Repubblica, è un momento positivo per realizzare il tema del percorso "Non passarci sopra". L'evento è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il contributo della Banca di Foligno per rendere più facile la vita.

GIULIO DE BITA «OGGI ACCORREVO SE C'ERA DEL BENE SCOPRIEVA?»
Foligno. «Non è difficile e nemmeno da farsi. Non è un'arte, ma un'educazione». Anche la mostra di Seneca, che si svolge in piazza della Repubblica, è un momento positivo per realizzare il tema del percorso "Non passarci sopra". L'evento è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il contributo della Banca di Foligno per rendere più facile la vita.

CENTOCQUARANTA PIZZETTI RESTAURANO SPESISTI FINI
Foligno. «Non è difficile e nemmeno da farsi. Non è un'arte, ma un'educazione». Anche la mostra di Seneca, che si svolge in piazza della Repubblica, è un momento positivo per realizzare il tema del percorso "Non passarci sopra". L'evento è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il contributo della Banca di Foligno per rendere più facile la vita.

CACCIA&DINTORNI/ Benvenuti nel parco che non t'aspetti
Foligno. «Non è difficile e nemmeno da farsi. Non è un'arte, ma un'educazione». Anche la mostra di Seneca, che si svolge in piazza della Repubblica, è un momento positivo per realizzare il tema del percorso "Non passarci sopra". L'evento è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il contributo della Banca di Foligno per rendere più facile la vita.

Settore d'intervento

Mostre, mercatini e rassegne classiche della stagione per il week end di primavera più atteso dell'anno Al lago Trasimeno protagoniste piante e degustazioni

Pasqua, fioriscono le sorprese

IL CARTELLONE Per queste festività sono molte le proposte da valutare a Perugia e provincia, con una fitta serie di appuntamenti adatti a soddisfare i gusti più disparati: sia in città che fuori porta, all'insegna della cultura o dello svago, all'aperto o in belle location ricche di storia.

In centro storico a Perugia molte le mostre d'arte che saranno fruibili con orario no-stop fino a lunedì, a partire da quella inaugurata nei giorni scorsi nella sede espositiva di Palazzo Baldeschi Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazione e Banche italiane; attraverso 90 opere scelte da Vittorio Sgarbi sarà possibile ammirare sette secoli di storia dell'arte. La Galleria Nazionale dell'Umbria propone Baldassarre Orsini tra arte e scienza (1732-1810), con 140 opere tra dipinti, disegni, libri e manoscritti. A Palazzo della Penna c'è invece la mostra Binario 18 #stayhumanart, che rappresenta metaforicamente un viaggio nelle vecchie e nuove migrazioni coniugando arte e cultura. Una passeggiata per le vie dell'acropoli potrebbe essere inoltre la scusa giusta per provare i nuovi ascensori galleria Kennedy appena inaugurati.

Per chi ha voglia di spostarsi, una delle mete predilette resta senz'altro il Lago Trasimeno.

Molte le iniziative in programma, a partire dal mercatino di Pasqua e Fiera del Fiore 2017 di Castiglione del Lago: domenica e lunedì artigianato, modernariato, collezionismo e hobbismo per le vie del borgo, mentre nel giorno di Pasquetta un'esplosione di colori e profumi grazie alle decine di espositori di piante ornamentali e aromatiche (dalle 9.00 alle 24.00). Sempre lunedì 17 a Panicale per le vie del centro storico degustazioni gratuite di specialità tipiche del periodo pasquale; arricchiranno la giornata l'antico Gioco del Formaggio e musica dal vivo. Fiori anche a Foligno, che dal 15 al 17 aprile ospita la mostra-mercato florovivaistica: tra piazza della Repubblica e Largo Carducci espositori provenienti da Lazio, Marche, Toscana e Liguria. A Pietralunga la mattina della domenica di Pasqua si rinnova la tradizione della Tocciata, antico gioco che nel quale i partecipanti si dispongono in cerchio con in mano un uovo sodo; a turno si picchia sull'uovo dell'avversario e viene eliminato quello al quale si rompe (inizio previsto per le 11.00). A Todi con la Pasqua riapre al pubblico il Tempio di San Fortunato (da domani), inoltre saranno visitabili il Museo Civico, il Museo Lapidario, le Cisterne Romane, il Campanile del Tempio, il Teatro Comunale; i visitatori potranno approfittare dell'iniziativa A spasso per Todì. Brevi itinerari urbani per conoscere i luoghi e i monumenti simbolo della città (partenza dall'ufficio turistico il 16 ed il 17 aprile alle 10.30). In centro

The collage shows a newspaper page with several articles and images. The main headline is "Pasqua, fioriscono le sorprese". Other visible text includes "Giorno & Notte", "AL BOSCO DI SAN FRANCESCO", "PERUGIA, LUNGO IL CORSO LA CARICA DEI 50", and "Foligno, in centro storico". There are several photographs of people at outdoor events, likely related to the Easter celebrations mentioned in the text.

<-- Segue

Settore d'intervento

storico torna inoltre la mostra-mercato Fiereggiando con le sezioni Robe d' altri tempi ed Eccellenze dalla terra in piazza. Festa targata FAI - Fondo Ambiente Italiano al Bosco di San Francesco ad Assisi dove anche quest' anno andrà in scena la tradizionale scampagnata di Pasquetta: una bucolica passeggiata alla scoperta della natura che animerà la suggestiva location dalle 10.00 alle 19.00, con aree picnic e la possibilità di acquistare un cestino per il pranzo direttamente in loco, oltre a giochi e attività all' aria aperta per bambini e adulti. A Gubbio fine settimana dedicato alla scienza, con le due mostre allestite negli spazi del monastero di San Benedetto; Extinction. Anteprima di una grande mostra dedicata all' estinzione e Godzil-Land permetteranno di immergersi nell' affascinante mondo dei dinosauri.

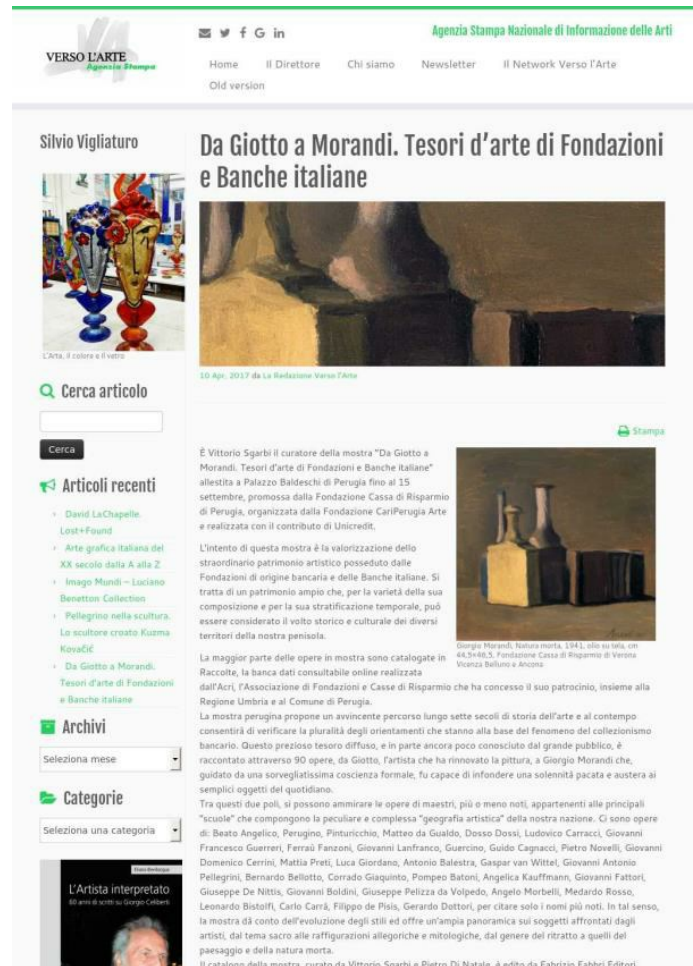
Michele Bellucci.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane Verso l'Arte Agenzia Nazionale di Informazione delle Arti

E' Vittorio Sgarbi il curatore della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane allestita a Palazzo Baldeschi di Perugia fino al 15 settembre, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e realizzata con il contributo di Unicredit. L'intento di questa mostra è la valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. La mostra perugina propone un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso, e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico, è raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la

pittura, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, si possono ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione. Ci sono opere di: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. In tal senso, la mostra dà conto dell'evoluzione degli stili ed offre un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto



The screenshot shows the website 'Verso l'Arte' with the following content:

- Header: 'Verso l'Arte' logo, social media icons, and navigation links (Home, Direttore, Chi siamo, Newsletter, Il Network Verso l'Arte).
- Article Title: 'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane'.
- Author: 'Silvio Vigliaturo'.
- Image: A painting by Giorgio Morandi, 'Bottiglie, bicchiere, tazza, 1941'.
- Text: 'È Vittorio Sgarbi il curatore della mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" allestita a Palazzo Baldeschi di Perugia fino al 15 settembre, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e realizzata con il contributo di Unicredit. L'intento di questa mostra è la valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. La mostra perugina propone un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso, e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico, è raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, si possono ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali "scuole" che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione. Ci sono opere di: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. In tal senso, la mostra dà conto dell'evoluzione degli stili ed offre un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto al paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori.

a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore.

Dicono di noi

Il curatore

Vittorio Sgarbi «Sarà come varcare le soglie degli Uffizi»

«Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli», ha detto Vittorio Sgarbi (nella foto, il critico alla vernice della mostra perugina) presentando l'esposizione «Da Giotto a Morandi». Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: «L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico». Si potranno così ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare «geografia artistica» della nostra nazione.

Il curatore
Vittorio Sgarbi
«Sarà come varcare le soglie degli Uffizi»

Chiese e palazzi
Una ricchezza fatta di armonie
di Roberta Scorsone

La scuola umbra
di Francesca Bonazzoli

Così il cuore roccioso d'Italia generò lo stile della dolcezza

La pianura nel cuore dell'Italia come un'isola...
Le rovine in paginella...
In il Quattrocento per vedere...
Il luogo è il punto, per fondamento...
L'apoteosi...
Con Perugia la sede della...
A confronto Sgarbi...
A confronto Sgarbi...
A confronto Sgarbi...

Dicono di noi

L' iniziativa

Una parte degli incassi sarà devoluta ai beni danneggiati dai sismi

Fino al 15 settembre, al palazzo Baldeschi al Corso di Perugia, la mostra Da Giotto a Morandi - Tesori d' arte di Fondazioni e banche italiane, a cura di Vittorio Sgarbi.

Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l' importante contributo di Unicredit.

Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l' idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Con la partnership tecnica della De Marini Fine Art e con il patrocinio di Acri, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, Regione Umbria e Comune di Perugia. Il catalogo della mostra (in italiano e in inglese), curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore. Per informazioni, orari di apertura e novità: www.fondazionecariperugiaarte.

Su Twitter @CariPerugiaArte; Instagram @cariperugia_arte.

44 | **Eventi** | **L'iniziativa** Una parte degli incassi sarà devoluta ai beni danneggiati dai sismi

Fino al 15 settembre, al palazzo Baldeschi al Corso di Perugia, la mostra **Da Giotto a Morandi - Tesori d' arte di Fondazioni e banche italiane**, a cura di Vittorio Sgarbi. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l' importante contributo di Unicredit. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l' idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Con la partnership tecnica della De Marini Fine Art e con il patrocinio di Acri, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, Regione Umbria e Comune di Perugia. Il catalogo della mostra (in italiano e in inglese), curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore. Per informazioni, orari di apertura e novità: www.fondazionecariperugiaarte. Su Twitter @CariPerugiaArte; Instagram @cariperugia_arte.

L'appuntamento A Perugia una mostra propone le opere di decine di maestri, noti e meno noti, che compongono il sorprendente patrimonio delle fondazioni bancarie. Sette secoli di storia dell' arte per un «affresco» dal quale affiorano alcune sorprendenti coincidenze tra passato e presente. Nel segno dell' italianità

NEL MUSEO IMMAGINARIO

UNA LINEA CHE UNISCE GIOTTO A MORANDI
RISCRIVE IL ROMANZO DELLA NOSTRA PITTURA

90 anni esatte che il 15 settembre 1927, a Perugia, si aprì la mostra "Da Giotto a Morandi - Tesori d' arte di Fondazioni e banche italiane". Un' iniziativa che ha segnato la storia dell' arte italiana e che ha aperto una nuova pagina nel rapporto tra arte e banche. Sette secoli di storia dell' arte per un «affresco» dal quale affiorano alcune sorprendenti coincidenze tra passato e presente. Nel segno dell' italianità.

La mostra, curata da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edita da Fabrizio Fabbri Editore. Per informazioni, orari di apertura e novità: www.fondazionecariperugiaarte. Su Twitter @CariPerugiaArte; Instagram @cariperugia_arte.

25 anni esatte che il 15 settembre 1927, a Perugia, si aprì la mostra "Da Giotto a Morandi - Tesori d' arte di Fondazioni e banche italiane". Un' iniziativa che ha segnato la storia dell' arte italiana e che ha aperto una nuova pagina nel rapporto tra arte e banche. Sette secoli di storia dell' arte per un «affresco» dal quale affiorano alcune sorprendenti coincidenze tra passato e presente. Nel segno dell' italianità.

2 anni esatte che il 15 settembre 1927, a Perugia, si aprì la mostra "Da Giotto a Morandi - Tesori d' arte di Fondazioni e banche italiane". Un' iniziativa che ha segnato la storia dell' arte italiana e che ha aperto una nuova pagina nel rapporto tra arte e banche. Sette secoli di storia dell' arte per un «affresco» dal quale affiorano alcune sorprendenti coincidenze tra passato e presente. Nel segno dell' italianità.

A Perugia una mostra curata da Vittorio Sgarbi: da Giotto a Morandi

Un'occasione per riscoprire ancora una volta parte dell'immenso patrimonio artistico italiano: apre oggi a Perugia, più precisamente a Palazzo Baldeschi, la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. La mostra è stata curata e fortemente voluta dal noto critico Vittorio Sgarbi: si tratta di un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e, al contempo, consente di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria ed al Comune di Perugia. L'esposizione permetterà al grande pubblico di godere di ben 90 opere dei più grandi esponenti dell'arte nostrana: da Giotto, a Morandi, passando attraverso le opere di Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori e tanti altri. Vale la pena ricordare che parte dei proventi sarà devoluta a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai terremoti che hanno recentemente dilaniato il Centro Italia. La mostra, inaugurata l'11 aprile, si protrarrà fino al 15 settembre 2017.

Dicono di noi

Mostra Da Giotto a Morandi. Tesoti d'arte di Fondazioni e Banche italiane - Perugia - Cose di Casa

Perugia - La mostra intende valorizzare il patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori dell'Italia. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto dell'impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La mostra, a cura di Vittorio Sgarbi, presenta sette secoli di storia dell'arte attraverso 90 opere, cominciando da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, fino a Giorgio Morandi che ha saputo infondere una solennità pacata e austera agli oggetti semplici della vita quotidiana. Lungo il percorso espositivo si osserva l'evoluzione degli stili e come gli artisti affrontano soggetti diversi, dal tema del sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta.



INFORMATIVA
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più consulta la [clicca qui](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

COSE di CASA.com

Cerca

Saloni del Mobile Milano MILANO DESIGN WEEK LEMIA

CASE RISTRUTTURARE ARREDAMENTO CUCINA BAGNO ELETTRODOMESTICI FAI DA TE CASA IN FIORE NORMATIVA E LEGGE L'ESPERTO RISPONDE SPECIALI

Mostra Da Giotto a Morandi. Tesoti d'arte di Fondazioni e Banche italiane - Perugia

La mostra intende valorizzare il patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori dell'Italia. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto dell'impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La mostra, a cura di Vittorio Sgarbi, presenta sette secoli di storia dell'arte attraverso 90 opere, cominciando da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, fino a Giorgio Morandi che ha saputo infondere una solennità pacata e austera agli oggetti semplici della vita quotidiana. Lungo il percorso espositivo si osserva l'evoluzione degli stili e come gli artisti affrontano soggetti diversi, dal tema del sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta.

[Condividi](#) [Twitter](#) [G+](#) [Plus](#) [Condividi](#) [Post](#)



Case

Una casa con la mansarda adibita a zona notte

130 mq casa-studio con soluzioni a scomparsa

Vedi tutti gli articoli di case

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter. Riceverai una volta alla settimana una mail con i più significativi articoli del nostro sito divisi per categoria.

In edicola

COSE di CASA **fiore**

Dicono di noi

"Da Giotto a Morandi" a Palazzo Baldeschi una mostra curata da Vittorio Sgarbi | Quotidiano dell'Umbria

A Palazzo Baldeschi di Perugia è stata inaugurata la mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Ad accogliere i visitatori è stato Vittorio Sgarbi che, in video, ha spiegato le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Nelle sale di Palazzo Baldeschi, nel cuore di Perugia, si possono ammirare 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si può verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Sono due i video - uno proiettato in una sala al piano terra del palazzo, l'altro al primo piano, prima dell'ingresso in mostra - in cui il curatore ribadisce ciò che ha annunciato a Roma nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra nella sede dell'associazione Civita: Siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere, un tesoro straordinario dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo.

Prima del taglio del nastro, il presidente e il presidente onorario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e Carlo Colaiacovo, il presidente della Fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Fabrizio Stazi, hanno spiegato al pubblico il senso del progetto, nato con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio artistico diffuso e in parte nascosto. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, da sempre impegnate nella salvaguardia e nella promozione dell'arte vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Poi un ringraziamento agli sponsor e ai prestatori che hanno permesso la realizzazione di questo grande progetto che si è avvalso della partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Cento opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Queste le opere che si



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there are logos for 'MEDIA STAMPATV+RADIO' and 'QuotidianodellUmbria.it'. Below the navigation bar, the article title is displayed: '"Da Giotto a Morandi" a Palazzo Baldeschi una mostra curata da Vittorio Sgarbi'. The main text of the article is visible, starting with 'di Lara Partenzi - A Palazzo Baldeschi di Perugia è stata inaugurata la mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Ad accogliere i visitatori è stato Vittorio Sgarbi che, in video, ha spiegato le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Nelle sale di Palazzo Baldeschi, nel cuore di Perugia, si possono ammirare 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si può verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Sono due i video - uno proiettato in una sala al piano terra del palazzo, l'altro al primo piano, prima dell'ingresso in mostra - in cui il curatore ribadisce ciò che ha annunciato a Roma nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra nella sede dell'associazione Civita: Siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere, un tesoro straordinario dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo. Prima del taglio del nastro, il presidente e il presidente onorario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e Carlo Colaiacovo, il presidente della Fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Fabrizio Stazi, hanno spiegato al pubblico il senso del progetto, nato con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio artistico diffuso e in parte nascosto. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, da sempre impegnate nella salvaguardia e nella promozione dell'arte vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Poi un ringraziamento agli sponsor e ai prestatori che hanno permesso la realizzazione di questo grande progetto che si è avvalso della partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Cento opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Queste le opere che si

possono ammirare nel percorso curato nelle Sale della mostra: I SALA La mostra si apre con un prezioso tondo con San Francesco d'Assisi di Giotto, seguito dai fondi oro di Barnaba da Modena, del Maestro dei San Paolo Perkins e di Beato Angelico. Seguono le opere di Matteo Civitali, Matteo da Gualdo, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Filippo da Verona e Domenico Brusaporci. II SALA - Spiccano le pale d'altare di Camillo Procaccini e Giovanni Francesco Guerrieri da Fossombrone, accanto alla seducente Onfale di Ludovico Carracci, all'ovale con un Episodio della vita di Alessandro di Giovanni Lanfranco, alla tormentata Deposizione di Cristo di Ferraù Fenzoni. Completano la sala un limpido ritratto di Scipione Punzone e una colorata Resurrezione di Lazzaro di Palma il Giovane. III SALA - Sono qui raccolte le opere di maestri di primo Seicento influenzati dalla rivoluzionaria pittura di Caravaggio: Maestro della Flagellazione di Cesena, Antiveduto Gramatica, Rutilio Manetti, Simon Vouet, Guido Cagnacci, Giovanni Battista Caracciolo, Pietro Novelli. Chiudono la sala due capolavori di Giovan Battista Beinaschi, pittore tenebrista attivo tra Roma e Napoli, e Cecco Bravo, uno dei maestri più inquieti e bizzarri del seicento fiorentino. IV SALA - Nella splendida Sala delle Muse, fiore all'occhiello di Palazzo Baldeschi, troviamo due dolci Madonne con il Bambino di Simone Cantarini, accanto alla Lucrezia preordina il suicidio di Guido Reni. Seguono il Cristo e la samaritana del Guercino, il Salvator mundi di Elisabetta Sirani, la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini, il Vecchio con bottiglia da pellegrino e globo di Pietro Bellotti e l'Allegoria del tempo e della verità di Pietro Liberi. V SALA - Le opere dei due maggiori interpreti della pittura barocca napoletana, Mattia Preti e Luca Giordano, fronteggiano quelle di gusto classicista dei bolognesi Carlo Cignani e Marcantonio Franceschini. Accanto, Giovanni Antonio Pellegrini e Pietro Balestra rappresentano il rococò veneziano ed europeo. VI SALA - Il Salone degli stemmi raccoglie capolavori dal Settecento alla metà del Novecento, da Gaspar van Wittel a Giorgio Morandi. L'avvincente percorso offrirà al visitatore un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti nel XVIII secolo, dal tema sacro (Nicola Grassi, Gaetano Gandolfi, Giacomo Zampa), al ritratto (Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann), dal capriccio e la veduta (Gherardo e Giuseppe Poli, Gaspar van Wittel, Bernardo Bellotto) alla natura morta (Cristoforo Munari, Giuseppe Artoli, Carlo Magini) e la scena di genere (Giovanni Domenico Lombardi, Gaspare Traversi). L'Ottocento è rappresentato dalle opere di Giovanni Carnevali detto il Piccio, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo. Il Novecento si apre con Angelo Morbelli, seguito da Medardo Rosso, Giuseppe Biasi, Vincenzo Gemito, Adolfo Wild, Scipione, Felice Carena, Filippo de Pisis e Giorgio Morandi. Il viaggio si conclude con due splendidi gessi di Quirino Ruggeri, un dipinto del 1934 di Carlo Carrà e due tele dedicate al paesaggio umbro di Gerardo Dottori. SPAZIO IMMERSIVO- Una sala ospita la proiezione di un video che presenta alcune delle 13 mila opere catalogate in R'Accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. CATALOGO Il catalogo della mostra (italiano/inglese), curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore RECUPERO DEI BENI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO - Parte degli incassi della mostra sarà destinato al restauro dei beni storico-artistico danneggiati dai recenti eventi sismici. Un motivo ulteriore per visitare questo prestigioso e in parte sconosciuto museo dei musei, così come lo definisce il curatore Vittorio Sgarbi. ORARI DI APERTURA Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. BIGLIETTI Intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. PARCHEGGI - Per i visitatori è stata attivata una convenzione con la Saba-Sipa il parcheggio di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra. Info: www.fondazionecariperugiaarte.it Tel. 075. 5734760

Dicono di noi

La mostra Da Giotto a Morandi inaugurata a Palazzo Baldeschi a Perugia - AssisiNews

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane è la mostra allestita dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia, Palazzo Baldeschi, in corso Vannucci 66. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, Da Giotto a Morandi è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Sono due i video uno proiettato in una sala al piano terra del palazzo, l'altro al primo piano, prima dell'ingresso in mostra in cui il curatore ribadisce ciò che ha annunciato a Roma nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra nella sede dell'associazione Civita: Siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere, un tesoro straordinario dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo.

Cento le opere in mostra in Da Giotto a Morandi, appunto da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Parte degli incassi della mostra sarà destinato al restauro dei beni storico-artistico danneggiati dai recenti eventi sismici. Un motivo ulteriore per visitare questo prestigioso e in parte sconosciuto museo dei musei, così come lo definisce il curatore Vittorio Sgarbi. Gli orari di apertura di Da Giotto a Morandi sono: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. il costo dei biglietti è intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. Per i visitatori è stata attivata una convenzione con il parcheggio Saba-Sipa di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra. Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5734760.



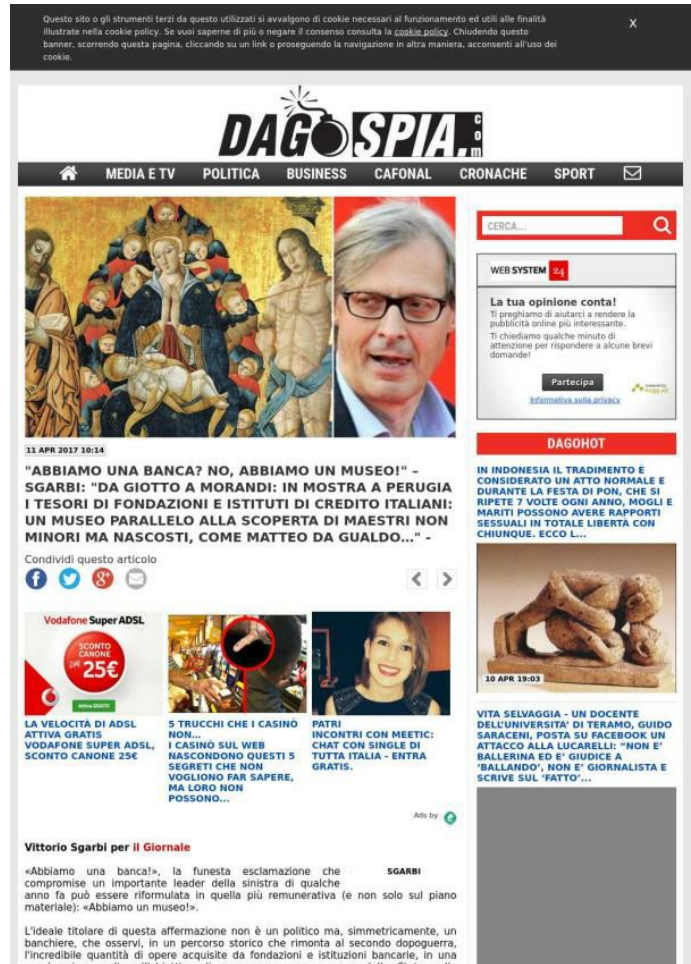
The screenshot shows a news article on the AssisiNews website. The article title is "La mostra Da Giotto a Morandi inaugurata a Palazzo Baldeschi a Perugia". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes the AssisiNews logo and contact information for Vittoria Assicurazioni. The right sidebar contains a newsletter sign-up form, a Facebook widget for AssisiNews, and a Twitter widget.

Dicono di noi

da giotto a morandi: in mostra a perugia i tesori di fondazioni e istituti di credito italiani - Arte

Vittorio Sgarbi per il Giornale SGARBI «Abbiamo una banca!», la funesta esclamazione che compromise un importante leader della sinistra di qualche anno fa può essere riformulata in quella più remunerativa (e non solo sul piano materiale): «Abbiamo un museo!». L'ideale titolare di questa affermazione non è un politico ma, simmetricamente, un banchiere, che osservi, in un percorso storico che rimonta al secondo dopoguerra, l'incredibile quantità di opere acquisite da fondazioni e istituzioni bancarie, in una accelerazione volta all'obiettivo di compensare una carenza dello Stato nella integrazione delle collezioni pubbliche comunali, provinciali, regionali. Migliaia di dipinti e sculture sono così entrati nel patrimonio di istituti a parziale vocazione museale, in palazzi restaurati per rappresentanza. La mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane ospitata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi di Perugia (dall'11 aprile al 15 settembre) dà conto di tale ricchezza. Proprio la Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia ha finanziato e pubblicato una meritevole serie di cataloghi di tutti i musei della Regione Umbria.

Una azione a due punte, dunque, solo marginalmente percepita, e che comunque potenzia il nostro patrimonio artistico e la sua consapevolezza. DA GIOTTO A MORANDI MOSTRA - 3 E alcune città italiane sono state dotate di nuovi musei autonomi con aperture diversamente regolamentate: la Pinacoteca della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena, le Gallerie d'Italia di Milano, il Museo di Palazzo Ricci a Macerata, Palazzo Montani Antaldi di Pesaro, i palazzi storici del percorso di Genus Bononiae-Musei nella Città a Bologna, il Museo del Divisionismo a Tortona, Palazzo Blu a Pisa, la Fondazione Roma Museo, Palazzo Branciforte e Villa Zito a Palermo. In altri casi le istituzioni hanno concesso in comodato alcuni dei loro tesori ai musei pubblici: tra le opere in mostra, tavola di Beato Angelico della Fondazione di Firenze al Museo di San Marco, i dipinti di Dosso e di Cagnacci della Fondazione Carife alle Gallerie Estensi di Ferrara, il Cristo Salvatore di Matteo Civitali della Fondazione di Lucca al Museo Nazionale di Villa Guinigi. A Pistoia, invece, acquisita dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, risiede la collezione di Piero Bigongiari, che fu per tutti noi una viva palestra di studi sulla ancora oscura pittura del Seicento fiorentino. Di lì viene uno struggente e morboso Cristo in estasi, con un calice traboccante sangue che va oltre ogni preraffaellita e simbolista per declinazione peccaminosa. Neanche i più tormentati lombardi arrivano a tanto, un Cristo fratello dei transgender,



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

DAGOSPIA.COM

MEDIA E TV POLITICA BUSINESS CAFONAL CRONACHE SPORT

CERCA...

WEB SYSTEM 2.4

La tua opinione conta!
Ti preghiamo di aiutarci a rendere la pubblicità online più interessante. Ti chiediamo qualche minuto di attenzione per rispondere a alcune brevi domande!

Partecipa
Informa@italia.azionex

DAGOHOT

IN INDONESIA IL TRADIMENTO È CONSIDERATO UN ATTO NORMALE E DURANTE LA FESTA DI PON, CHE SI RIPETE 7 VOLTE OGNI ANNO, UOMINI E MARITI POSSONO AVERE RAPPORTI SESSUALI IN TOTALE LIBERTÀ CON CHIUQUE. ECCO L...

11 APR 2017 10:14

"ABBIAMO UNA BANCA? NO, ABBIAMO UN MUSEO!" - SGARBI: "DA GIOTTO A MORANDI: IN MOSTRA A PERUGIA I TESORI DI FONDAZIONI E ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI: UN MUSEO PARALLELO ALLA SCOPERTA DI MAESTRI NON MINORI MA NASCOSTI, COME MATTEO DA GUALDO..." -

Condividi questo articolo

Vodafone Super ADSL
SCONTO CANONE 25€
VODAFONE SUPER ADSL, SCONTO CANONE 25€

LA VELOCITÀ DI ADSL ATTIVA GRATIS VODAFONE SUPER ADSL, SCONTO CANONE 25€

5 TRUCCHI CHE I CASINO NON...
I CASINO SUL WEB NASCONDONO QUESTI 5 SEGRETI CHE NON VOGLIONO FAR SAPERE, MA LORO NON POSSONO...

PATRI INCONTRI CON MEETIC: CHAT CON SINGLE DI TUTTA ITALIA - ENTRA GRATIS.

10 APR 19:03

VITA SELVAGGIA - UN DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO, GUIDO SARACENI, POSTA SU FACEBOOK UN ATTACCO ALLA LUCARELLI: "NON È BALLERINA ED È GIUDICE A 'BALLANDO', NON È GIORNALISTA E SCRIVE SUL 'FATTO'..."

Vittorio Sgarbi per il **Giornale**

«Abbiamo una banca!», la funesta esclamazione che compromise un importante leader della sinistra di qualche anno fa può essere riformulata in quella più remunerativa (e non solo sul piano materiale): «Abbiamo un museo!».

L'ideale titolare di questa affermazione non è un politico ma, simmetricamente, un banchiere, che osservi, in un percorso storico che rimonta al secondo dopoguerra, l'incredibile quantità di opere acquisite da fondazioni e istituzioni bancarie, in una accelerazione volta all'obiettivo di compensare una carenza dello Stato nella

SGARBI

ammaccato, straziato, pentito. DA GIOTTO A MORANDI La mostra, il museo, pur ricco di grandi maestri, Giotto, Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guido Reni, Guercino, Mattia Preti, Pellizza da Volpedo, Morandi, è un viaggio alla scoperta di maestri non minori ma nascosti, defilati, cavillosi nel loro impervio e tortuoso magistero, come Matteo da Gualdo, peraltro in casa, nelle collezioni della Fondazione di Perugia. Potente, addirittura michelangiolesco, il Sapiente incandescente di Dosso Dossi. Seducente l'Onfale di Ludovico Carracci. Superba, nella sua originalissima maniera, la notturna Deposizione di Cristo di Ferraù Fenzoni, attraversata da lampi e turbolenti pensieri, come nella frustrata aspirazione a essere uno dei campioni del Sacro Monte di Varallo, un Tanzio altrettanto sfrenato ma meno solido, tempestoso, esposto a venti della mente prima che atmosferici. Fatica a seguirlo Camillo Procaccini, con la sua Incoronazione di spine, di letteraria maniera, di esteriore tormento. Per sfociare entrambi nel compiuto caravaggismo del Maestro della Flagellazione di Cesena, presente con la sua opera eponima, dolente, classica e severa. DA GIOTTO A MORANDI- 1 Dentro e oltre Caravaggio ci porta Rutilio Manetti, con la Presentazione al tempio, uno dei più potenti dipinti del Seicento italiano, naturalista e barocco, umano e teatrale, lirico e retorico, in grado di sostenere il confronto con l'energia compressa di Georges de La Tour. Da questa maestosa composizione si declina, negli stessi anni, verso la più intimistica e atmosferica Sibilla, malinconica e meditativa, del Guercino uno dei momenti più intensi e vivi del pittore emiliano, come Manetti oltre Caravaggio ma senza rinunciarvi. Lo stesso può dirsi anche per la Vergine addolorata di Simon Vouet, teatralmente pensosa. E, nello stesso filone, metterei anche l'emozionante Giuseppe con il Bambino di Battistello Caracciolo, con quell'atteggiamento di protezione del padre verso il figlio che allontana ogni ipotesi devota trainata dal soggetto: qui la verità umana dell'affetto paterno è manifestata nell'abbraccio con infinita naturalezza. Un apice di sentimentalismo e verità. Ai margini del caravaggismo, tra le novità di questa ricognizione del patrimonio delle Fondazioni, c'è il potente Suicidio di Socrate, errante nell'attribuzione tra l'incredibile Burrini e l'improprio Assereto, e oggi ancorato finalmente al suo vero autore: Giovan Battista Beinaschi. A metà del Seicento si impongono dipinti monumentali, classici, tanto diversi nella concezione statuaria, aulica, esempi di moderno «bello ideale»: la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini e l'Allegoria del Tempo e della Verità di Pietro Liberi. Di classicismo barocco si può parlare davanti a esiti come questi. vittorio sgarbi Il Settecento si presenta con una purissima e accademica Sibilla di Marcantonio Franceschini, con l'indimenticabile angioletto che porge la penna d'oca, e un fervido Balestra rococò. Bellissimo il controluce di Minerva nel Giudizio di Paride di Giovanni Antonio Pellegrini. E di bella e ariosa stesura il San Paolo del maestro di Tolmezzo, Nicola Grassi. Un bel ritrovamento è L'indovina del lucchese Giovanni Domenico Lombardi, come un Hogart italiano. Tra le visioni fantastiche dei Poli, animati capricci, si distinguono le placide vedute dell'Adige a Verona di Gaspar van Wittel e di Bernardo Bellotto, tappe di un imprescindibile Grand Tour. La sequenza delle opere della fine dell'Ottocento e del Novecento più alto è travolgente: dalla severa e dolente Donna dell'emigrato di Pellizza da Volpedo ai dolenti Giorni ultimi di Angelo Morbelli con una mirabilissima luce strisciante, livida e agghiacciante. Non poteva mancare Medardo Rosso di purissima patina che scalda il bronzo. Mentre appare, nella luce serotina, il magico corteo per un Battesimo sardo di Giuseppe Biasi di Teulada. Il «museo parallelo» ospitato qui a Perugia chiude con alcune opere esemplari dei maestri del Novecento: la struggente Piovra di Scipione, più evocativa e onirica di uno Chagall; la Natura morta con bucranio di Felice Carena, ai confini del realismo magico, purissima, alternativa a quelle vibranti di luce di Filippo de Pisis, e a quelle meditative e profonde, intimamente leopardiane, di Giorgio Morandi. Da Perugia ci si allontana con le vedute dal cielo di Gerardo Dottori, oltre il tempo e oltre la Storia.

A Perugia 100 Opere da Giotto a Morandi - Buonconvento

E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre. Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali -spiegano gli organizzatori - si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che -secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani. Nei video Sgarbi ribadisce che "siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere". "Un tesoro straordinario -aggiunge - dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo".



Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. **OK**

Buonconvento Cerca in città CERCA

SCOPRI ALTRE CITTÀ ROSA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA TOTTENHAM

HOME AZIENDE NOTIZIE EVENTI CINEMA FARMACIE SPECIALI METEO MAPPA FOOD

ULTIMA ORA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi

f Condividi    



E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre. Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali -spiegano gli organizzatori - si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che - secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani. Nei video Sgarbi ribadisce che "siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere". "Un tesoro straordinario -aggiunge - dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo".

ANSA | 09-04-2017 19:22

ARTICOLI CORRELATI

Banche: Cariveneto aderisce al Festival Cultura creativa promosso da Abi (2)
Anno: Notizie | 09-04-2017 19:20

Arte e motori alla Casa Museo Ivan Bruschi
Anno: Notizie | 09-04-2017 12:00

MARCIARE non MARCIARE
InformAnzeas | 09-04-2017 00:00

Notizie più lette

- 1 Festa della Polizia 2017
Simo Anesi | 11-04-2017 07:00
- 2 Echi: la "classica" protagonista a Villa Severi
Ori Anzeas | 11-04-2017 09:21
- 3 Ottima prova del Triathlon Grosseto nel medio di Volano
Maurizio Anzeas | 11-04-2017 09:20
- 4 "Al di là dello specchio" va in scena allo Studio Enterprise
Maurizio Anzeas | 11-04-2017 09:20
- 5 "Tonino", prima regionale a Clarisse Arte
Maurizio Anzeas | 11-04-2017 09:20

Temi caldi del momento

articolo via mail [vittorio sgarbi](#) [vittorio sgarbi](#)

[università di pavia](#) [regione toscana](#) [indaco bruno valentini](#) [consulente di fiducia](#) [relazioni commerciali](#) [cdo sansepolcra](#) [reportage padovani](#) [presente del futuro](#) [branco di lupi](#) [coach passo tonino](#)

Gli appuntamenti in città e dintorni

SAGRE E FESTE **SAGRE E FESTE**

Processione del **Prima edizione**

FARMACIE DI TURNO oggi 11 Aprile

Inserisci indirizzo **TROVA**

Pizzeria o trattoria prima del cinema stasera?

Offerte di viaggio: fatti consigliare dai professionisti!

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane in mostra a Perugia

Aprire al pubblico martedì 11 aprile 2017, a Palazzo Baldeschi di Perugia, la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, a cura di Vittorio Sgarbi. La mostra, come suggerisce il titolo, intende valorizzare il patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio. La mostra perugina propone, dunque, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consente di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso viene raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore può ammirare le opere di maestri appartenenti alle principali scuole che compongono la complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. La mostra dà conto dell'evoluzione degli stili ed offre un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Accompagna la mostra un catalogo curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, edito da Fabrizio Fabbri Editori. L'esposizione, che resta aperta al pubblico fino al 15 settembre 2017, è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ed è organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, con il contributo di Unicredit e con il patrocinio dell'Acri, della Regione Umbria e del Comune di Perugia.



The screenshot shows the BIT CULTURALI website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, IN PRIMO PIANO, MOSTRE ED EVENTI, MUSICA, FOTOGRAFIA, CINEMA, PAESI E CITTÀ, DESIGN, LIBRI, L'ITALIA NEL MONDO, DIDATTICA, DISABILITÀ E CULTURA, SCIENZE, and IMMAGINI. Below the navigation, there is a search bar and a breadcrumb trail: YOU ARE AT: Home » In primo piano » Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane in mostra a Perugia. The main content area features the article title, a sub-header 'IN PRIMO PIANO', and a date 'REDAZIONE 11 APRILE 2017'. A large image of a still life painting by Giorgio Morandi is displayed, with a caption: 'Giorgio Morandi, Natura morta, particolare, olio su tela, cm 44,50 x 46,50, 1941. Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona'. Below the image, there is a text block starting with 'Aprire al pubblico martedì 11 aprile 2017, a Palazzo Baldeschi di Perugia, la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", a cura di Vittorio Sgarbi.' followed by a paragraph of text. On the right side, there is a green button 'Iscriviti alla nostra Newsletter' and a 'RECENT POSTS' section with three small article thumbnails.

Dicono di noi

A Perugia da Giotto a Morandi grazie a Sgarbi

S'intitola "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" la mostra che apre oggi a Palazzo Baldeschi e che intende valorizzare lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Ricordiamo che parte dei proventi saranno devoluti a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. **PERCHÈ ANDARE** - Curata da Vittorio Sgarbi la mostra propone un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consente di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico, sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Il visitatore può ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione. **DA NON PERDERE** - Nel percorso espositivo si potranno ammirare opere di Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori e tanti altri. **DA GIOTTO A MORANDI. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane** Dall'11 aprile al 15 settembre 2017 Luogo: Palazzo Baldeschi al Corso, Perugia Info: 075. 5724563 Sito: www.fondazionecariperugiaarte.it

The screenshot shows the website interface with a navigation menu (Gusto, Tradizione, Cultura, Benessere, Natura, Cuore, Shopping, Sport, Misteri, Oltreconfine, Cerca nel sito) and a main content area. The main headline reads "A Perugia da Giotto a Morandi grazie a Sgarbi". Below the headline is a reproduction of a painting by Matteo da Gualdo, titled "Madonna Assunta tra San Tommaso e San Sebastiano". To the right of the painting is a map of Italy with a red dot indicating Perugia. Below the map is a section titled "Monumenti nelle vicinanze" listing several religious sites in Perugia. At the bottom of the screenshot, there is a small text block that reads: "Curata da Vittorio Sgarbi la mostra propone un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consente di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario."

Dicono di noi

Festival del Giornalismo e Da Giotto a Morandi | Eventi e generazioni a confronto | Umbria Libera

A Perugia tutto un va e vieni di grandi eventi, mai vista l'acropoli così indaffarata. Si chiude domenica 9 aprile l'affollatissimo Festival internazionale del Giornalismo s'inaugura domenica 9 aprile la grande mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Curata da Vittorio Sgarbi, organizzata e allestita dalla Fondazione CariPerugiaArte. Alle 11, tutti in alta uniforme, alla sala delle Colonne di palazzo Graziani in corso Vannucci, 47. Con il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giampiero Bianconi, il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis e il curatore Vittorio Sgarbi. Alla presentazione è seguita una visita dell'esposizione, che aprirà al pubblico martedì 11 aprile. L'attesa è sempre la stessa, quella di Vittorio Sgarbi che invece arriva con appena venti minuti di ritardo. Camminando trafelato in corso Vannucci e scortato da Alessandro Campi. Quando la sala delle Colonne, già gremita, era ancora scomposta. Troppo pochi i posti a sedere per l'incredibile affluenza del jet set perugino. Intorno alla platea già prima delle 11 si era creato un ferro di cavallo dei rimasti in piedi, aperte le finestre alla primavera e all'azzurro su Perugia. Molte signore in abiti gran soiree, altre più ortodosse in gran matinee, ma pur sempre Chanel o Gucci. Brillanti e smeraldi i piÃ¹ diffusi, di una certa caratura, evidente anche alla coda dell'occhio. L'età media sui 65 anni. L'attentato management perugino a contrasto con l'altra kermesse in fondo al Corso, al Brufani Palace. Anche qui esauriti i posti, i ragazzi seduti per terra con il loro portatile, indaffaratissimi. Volontari, professionisti e innamorati della parola, tutto un andirivieni di energia dai folli capelli. Quasi fosse un altro mondo. Come indicare fisicamente una frattura fra generazioni quel pezzo di Corso Vannucci che lamentava l'assenza dell'età di mezzo, del cammin di nostra vita. Dovunque interminabili file per ascoltare e vedere Gabanelli, Travaglio, Saviano, Severgnini. Come ai tempi dei Beatles. Qualcosa di certo è cambiato.

The screenshot shows the website interface for Umbria Libera. At the top, there are navigation links: HOME, CHI SIAMO, RUBRICHE, NEWS, PER LA TUA PUBBLICITÀ. Below this is a search bar and social media icons for Facebook, Twitter, and Google+. The main header features the 'La Casa Bateria' logo and the 'UMBRIA LIBERA' logo with the tagline 'il giornale che racconta l'Umbria'. A horizontal menu lists various categories: EVENTI, INTERVISTE, CUCINA UMBRIA, BENESSERE, LUOGHI MAGICI, PAESI, AGRICOLTURA, TURISMO, CULTURA, POLITICA, STORIE E LEGGENDE, IDENTITÀ UMBRIA. The main content area includes a photo of Vittorio Sgarbi at a presentation, a social media sharing bar, and the article title 'Festival del Giornalismo e Da Giotto a Morandi'. The article text is partially visible, starting with 'A Perugia tutto un va e vieni di grandi eventi, mai vista l'acropoli così indaffarata...'. On the right side, there is a 'Ultimi articoli' section with several article teasers, including 'Voce e pianoforte al San Domenico di Foligno', 'Severgnini e la metafora dei treni', 'Con Monteverdi alla radice della musica moderna', and 'Festival del Giornalismo e Da Giotto a Morandi'.

Settore d'intervento

La mostra che fa perdere la testa

TRA GLI ARTISTI SI RICONOSCONO GLI UMBRI DA PINTORICCHIO A PERUGINO FINO A DOTTORI

L'EVENTO Se è vero che un museo dovrebbe essere un luogo dover poter perdere la testa, come dice Renzo Piano, l'intento di Vittorio Sgarbi, nel pensare la mostra Da Giotto a Morandi, ha sicuramente voluto offrire al pubblico questo tipo di esperienza. Un museo parallelo che dal 11 aprile al 15 settembre a Palazzo Baldeschi regalerà la sensazione di varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli.

Quando si visitano grandi collezioni, che in questo caso arrivano dalle banche e dalle Fondazioni Bancarie più importanti d'Italia, si cerca istintivamente il pezzo preferito, l'artista conosciuto, la scintilla di quel frammento d'opera che lascerà indelebile l'esperienza della visita. Il percorso espositivo di questa mostra, ricchissimo di opere, che cronologicamente, ma anche concettualmente è stato pensato, fa tornare alla mente un trattato di museografia dove si analizzano i visitatori dividendoli in categorie: dal visitatore formica che segue il percorso proposto, soffermandosi su tutti gli opere esposte; il visitatore pesce che si muove al centro della stanza eseguendo una visita rapida, che attraversa gli spazi e ha una visione laterale dei contenuti della sala, ma non è molto interessato ai dettagli e preferisce una lettura più d'impeto; infine c'è il visitatore cavalletta, un visitatore selettivo, che presta attenzione soltanto ad alcune delle opere esposte, non segue il percorso previsto e la visita è guidata da interessi e da conoscenze preesistenti sul contenuto dell'esibizione. Qualsiasi fruizione si prediliga, il metodo a cavalletta permette di soffermarsi su alcuni pezzi cardine, veri e propri gioielli, come nel caso di questa mostra, una miniatura di Giotto del 1315, una tavola fondo oro di appena undici centimetri per undici rappresentante il San Francesco proveniente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze; a fianco si ammirano i nostri Perugino, Pintoricchio e Matteo da Gualdo, per poi improvvisamente essere colpiti dal volto sublime di Onofale di Ludovico Carracci, un'opera del Seicento, una seducente regina della mitologia greca. Altre donne, tante, costellano il percorso: Madonne, regine, dee, come la Lucrezia di Guido Reni, che primeggia tra le eroine del mondo antico per la sua esemplare vicenda sospesa tra storia e leggenda, in cui si evidenziano la luce argentea, le pennellate fluide, i contorni svaniti della figura che la rendono incorporea e protagonista resta solo l'anima. Balzando nel Settecento, un trionfo di tavole imbandite, con le nature morte di Giuseppe Artoli o Cristoforo Munari, il pittore delle nature morte dallo stile aristocratico. Infine il Novecento, un'enorme quadreria di stili italiani dai primi del secolo agli anni 40, ma anche sculture, con Medardo Rosso e Wildt, bronzo e marmo a confronto, la materia fluida di Rosso e gli spasmi della materia di Wildt. Le due miniature di Boldini, dove si può vedere tutta la leggerezza eterea del suo tratto, vaporoso e destrutturato, particolarmente nel Violoncellista, e infine Morandi con i suoi silenzi, sospeso in una realtà non codificata che congela lo



Il Messaggero (ed. Umbria)

<-- Segue

Settore d'intervento

spettatore ansioso di trovarlo fin dalla prima sala. Ma con grande sorpresa un finale non scritto riserva ancora emozioni all' uscita della mostra, regalando visioni aeropittoriche dell' Umbria di Gerardo Dottori. Per non dimenticare le emozioni basta sfogliare il bel catalogo di Fabrizio Fabbri editore. Francesca Duranti.

Si aprono i caveau e le banche celebrano il trionfo dell'arte - IlGiornale.it

Vittorio Sgarbi - «Abbiamo una banca!», la funesta esclamazione che compromise un importante leader della sinistra di qualche anno fa può essere riformulata in quella più remunerativa (e non solo sul piano materiale): «Abbiamo un museo!». L'ideale titolare di questa affermazione non è un politico ma, simmetricamente, un banchiere, che osservi, in un percorso storico che rimonta al secondo dopoguerra, l'incredibile quantità di opere acquisite da fondazioni e istituzioni bancarie, in una accelerazione volta all'obiettivo di compensare una carenza dello Stato nella integrazione delle collezioni pubbliche comunali, provinciali, regionali. Migliaia di dipinti e sculture sono così entrati nel patrimonio di istituti a parziale vocazione museale, in palazzi restaurati per rappresentanza. La mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane ospitata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi di Perugia (dall'11 aprile al 15 settembre) dà conto di tale ricchezza. Proprio la Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia ha finanziato e pubblicato una meritevole serie di cataloghi di tutti i musei della Regione Umbria. Una azione a due punte, dunque, solo marginalmente percepita, e che comunque potenzia il nostro patrimonio artistico e la sua consapevolezza. E alcune città italiane sono state dotate di nuovi musei autonomi con aperture diversamente regolamentate: la Pinacoteca della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena, le Gallerie d'Italia di Milano, il Museo di Palazzo Ricci a Macerata, Palazzo Montani Antaldi di Pesaro, i palazzi storici del percorso di Genus Bononiae-Musei nella Città a Bologna, il Museo del Divisionismo a Tortona, Palazzo Blu a Pisa, la Fondazione Roma Museo, Palazzo Branciforte e Villa Zito a Palermo. In altri casi le istituzioni hanno concesso in comodato alcuni dei loro tesori ai musei pubblici: tra le opere in mostra, tavola di Beato Angelico della Fondazione di Firenze al Museo di San Marco, i dipinti di Dosso e di Cagnacci della Fondazione Carife alle Gallerie Estensi di Ferrara, il Cristo Salvatore di Matteo Civitali della Fondazione di Lucca al Museo Nazionale di Villa Guinigi. A Pistoia, invece, acquisita dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, risiede la collezione di Piero Bigongiari, che fu per tutti noi una viva palestra di studi sulla ancora oscura pittura del Seicento fiorentino. Di lì viene uno struggente e morboso Cristo in estasi, con un calice traboccante sangue che va oltre ogni preraffaellita e simbolista per declinazione peccaminosa. Neanche i più tormentati lombardi arrivano a tanto, un Cristo fratello dei transgender, ammaccato, straziato, pentito. La mostra, il museo, pur ricco di grandi maestri, Giotto, Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guido Reni, Guercino, Mattia Preti, Pellizza da Volpedo, Morandi, è un viaggio alla scoperta di maestri non minori ma nascosti, defilati, cavillosi nel loro impervio e tortuoso magistero, come Matteo da Gualdo, peraltro in casa, nelle collezioni della Fondazione di Perugia. Potente, addirittura michelangiolesco, il Sapiente incandescente di Dosso Dossi. Seducente l'Onfale di Ludovico Carracci. Superba, nella sua originalissima maniera, la notturna Deposizione di Cristo di Ferrau Fenzoni, attraversata da lampi e turbolenti pensieri, come nella frustrata aspirazione a essere uno dei campioni del Sacro Monte di Varallo, un Tanzio altrettanto sfrenato ma meno solido, tempestoso, esposto a venti della mente prima che atmosferici. Fatica a seguirlo Camillo Procaccini, con la sua Incoronazione di spine, di letteraria maniera, di esteriore tormento. Per sfociare entrambi nel compiuto caravaggismo del Maestro della Flagellazione di Cesena, presente con la sua opera eponima, dolente, classica e severa. Dentro e oltre Caravaggio ci porta Rutilio Manetti, con la Presentazione al tempio, uno dei più potenti dipinti del Seicento italiano, naturalista e barocco, umano e teatrale, lirico e retorico, in grado di sostenere il confronto con l'energia compressa di Georges de La Tour. Da questa maestosa composizione si declina, negli stessi anni, verso la più intimistica e atmosferica Sibilla, malinconica e meditativa, del Guercino uno dei momenti più intensi e vivi del pittore emiliano, come Manetti oltre Caravaggio ma senza rinunciarvi. Lo stesso può dirsi anche per la Vergine

addolorata di Simon Vouet, teatralmente pensosa. E, nello stesso filone, metterei anche l'emozionante Giuseppe con il Bambino di Battistello Caracciolo, con quell'atteggiamento di protezione del padre verso il figlio che allontana ogni ipotesi devota trainata dal soggetto: qui la verità umana dell'affetto paterno è manifestata nell'abbraccio con infinita naturalezza. Un apice di sentimentalismo e verità. Ai margini del caravaggismo, tra le novità di questa ricognizione del patrimonio delle Fondazioni, c'è il potente Suicidio di Socrate, errante nell'attribuzione tra l'incredibile Burrini e l'improprio Assereto, e oggi ancorato finalmente al suo vero autore: Giovan Battista Beinaschi. A metà del Seicento si impongono dipinti monumentali, classici, tanto diversi nella concezione statuaria, aulica, esempi di moderno «bello ideale»: la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini e l'Allegoria del Tempo e della Verità di Pietro Liberi. Di classicismo barocco si può parlare davanti a esiti come questi. Il Settecento si presenta con una purissima e accademica Sibilla di Marcantonio Franceschini, con l'indimenticabile angioletto che porge la penna d'oca, e un fervido Balestra rococò. Bellissimo il controluce di Minerva nel Giudizio di Paride di Giovanni Antonio Pellegrini. E di bella e ariosa stesura il San Paolo del maestro di Tolmezzo, Nicola Grassi. Un bel ritrovamento è L'indovina del lucchese Giovanni Domenico Lombardi, come un Hogart italiano. Tra le visioni fantastiche dei Poli, animati capricci, si distinguono le placide vedute dell'Adige a Verona di Gaspar van Wittel e di Bernardo Bellotto, tappe di un imprescindibile Grand Tour. La sequenza delle opere della fine dell'Ottocento e del Novecento più alto è travolgente: dalla severa e dolente Donna dell'emigrato di Pellizza da Volpedo ai dolenti Giorni ultimi di Angelo Morbelli con una mirabilissima luce strisciante, livida e agghiacciante. Non poteva mancare Medardo Rosso di purissima patina che scalda il bronzo. Mentre appare, nella luce serotina, il magico corteo per un Battesimo sardo di Giuseppe Biasi di Teulada. Il «museo parallelo» ospitato qui a Perugia chiude con alcune opere esemplari dei maestri del Novecento: la struggente Piovra di Scipione, più evocativa e onirica di uno Chagall; la Natura morta con bucranio di Felice Carena, ai confini del realismo magico, purissima, alternativa a quelle vibranti di luce di Filippo de Pisis, e a quelle meditative e profonde, intimamente leopardiane, di Giorgio Morandi. Da Perugia ci si allontana con le vedute dal cielo di Gerardo Dottori, oltre il tempo e oltre la Storia.

A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - Venti4ore

E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra Da Giotto a Morandi allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre. Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali spiegano gli organizzatori si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani. Nei video Sgarbi ribadisce che siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere. Un tesoro straordinario aggiunge dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane è allestita dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia, Palazzo Baldeschi, in corso Vannucci 66. Gli orari di apertura sono: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato ed domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. il costo dei biglietti è intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. Per i visitatori è stata attivata una convenzione con il parcheggio Saba-Sipa di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra. info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5734760.

QUESTO SITO UTILIZZA COOKE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALSIUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTEI ALL'USO DEI COOKE.



HOME CRONACA CULTURA MONDO POLITICA SALUTE SOLDI SPORT TECNOLOGIA

Arti - A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi

A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi

Di ANSA - 9 aprile 2017

16

E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre.

Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali - spiegano gli organizzatori - si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che - secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani.

Nei video Sgarbi ribadisce che "siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere". "Un tesoro straordinario - aggiunge - dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo". La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria.

"Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane" è allestita dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia, Palazzo Baldeschi, in corso Vannucci 66. Gli orari di apertura sono: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. il costo dei biglietti è intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. Per i visitatori è stata attivata una convenzione con il parcheggio Saba-Sipa di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla

Articoli recenti

- Stoccolma: 007 temono vendette
- Israele chiude frontiera Egitto a Taba
- Usa contro Google, stipendi donne bassi
- Mercuri, 15 anni di delitti italiani
- Confiscati da Gdf beni per 84 milioni

Salute

Ansia nei bambini: affrontarla con la Natura

salute - 27 gennaio 2017

Come aiutare i propri piccoli a non aver paura e a sentirsi sicuri senza dover utilizzare farmaci e sostanze chimiche, ma solo con qualche...

Terza stagione per Emi lo Zio

27 gennaio 2017

Maschere per il viso: soluzioni da viaggio

27 gennaio 2017

Dicono di noi

Perugia, a Palazzo Baldeschi cento opere da Giotto a Morandi - Umbriaoggi.news

PERUGIA- Cento opere, tra dipinti e sculture, riunite in un percorso lungo sette secoli di storia dell'arte: così si presenta *Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane* la mostra curata da Vittorio Sgarbi, inaugurata presso lo spazio espositivo di Palazzo Baldeschi a Perugia. In programma dall'11 aprile al prossimo 15 settembre è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, con l'importante contributo di Unicredit. Presenti al taglio del nastro, assieme al suo curatore, il presidente e il presidente onorario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e Carlo Colaiacovo, il presidente della Fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Fabrizio Stazi, che hanno spiegato al pubblico (nel corso della presentazione svoltasi presso la sede della Fondazione a Palazzo Graziani) il senso del progetto, nato con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio artistico diffuso e in parte nascosto. Quello posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane; un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Un'iniziativa, che arriva nell'anno in cui le Fondazioni festeggiano i venticinque anni dalla loro nascita, che presenta una selezione delle circa 13mila opere dell'intero patrimonio. Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire l'esposizione, in un percorso distribuito in sei sale. Non chiamiamola mostra, è come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli- spiega il noto critico d'arte- un viaggio che parte da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due maestri della loro epoca, opere di noti artisti quali Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Ludovico Carracci, Guercino, Giovanni Domenico Cerrini, Gaspar van Wittel, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Medardo Rosso, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori. Un'ampia panoramica sull'evoluzione degli stili e dei soggetti e temi affrontati, dal sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Una mostra che assume



Il curatore della mostra Vittorio Sgarbi, nel corso della presentazione alla Sala delle colonne di Palazzo Graziani.

PERUGIA- Cento opere, tra dipinti e sculture, riunite in un percorso lungo sette secoli di storia dell'arte: così si presenta *Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane* la mostra curata da Vittorio Sgarbi, inaugurata presso lo spazio espositivo di Palazzo Baldeschi a Perugia. In programma dall'11

ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. Un motivo ulteriore per visitare questo prestigioso e in parte sconosciuto museo dei musei, così come lo definisce il suo curatore.

Mostra 'Da Giotto a Morandi' a Perugia 2017: data e prezzi biglietti - InvestireOggi.it

Sta per iniziare la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane a Perugia, una rassegna che si svolgerà a Palazzo Baldeschi e che comprende una collezione di opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane. La mostra è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e altri partner, mentre il catalogo della mostra è curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale. Di seguito le informazioni sulla data di inizio, gli orari e i prezzi dei biglietti. Panoramica La mostra Da Giotto a Morandi a Perugia inizierà il giorno 11 aprile e si potrà visitare fino al 15 settembre 2017. Scopo della rassegna è valorizzare il patrimonio delle banche attraverso l'esposizione di 90 opere, tra Giotto, Morandi e altri artisti come Perugino, Pinturicchio, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Guercino, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori e tanti altri lungo sette secoli di storia dell'arte. Tra i lavori in mostra si potranno ammirare raffigurazioni allegoriche e mitologiche, nature morte, ritratti e paesaggi.

Orari di apertura e biglietti - La mostra Da Giotto a Morandi a Perugia si svolgerà al Palazzo Baldeschi in Corso Vannucci 66. Rimarrà aperta dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30 e sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. La chiusura è prevista per il lunedì. Per quanto riguarda i biglietti, il prezzo intero è di 6 euro, 4 euro ridotto per gruppi con 10 o più persone, over 65 e studenti che hanno più di 18 anni. I ragazzi fino a 18 anni entrano gratis.

≡ INVESTIREOGGI
LIFESTYLE > EVENTI

MOSTRE E MUSEI

Mostra 'Da Giotto a Morandi' a Perugia 2017: data e prezzi biglietti

Mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" a Perugia: date, orari e prezzi biglietti della rassegna a Palazzo Baldeschi.

C.L.
07 Aprile 2017, ore 08:16



Sta per iniziare la **mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane"** a Perugia, una rassegna che si svolgerà a Palazzo Baldeschi e che comprende una collezione di opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche Italiane. La **mostra** è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e altri partner, mentre il catalogo della mostra è curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale. Di seguito le informazioni sulla data di inizio, gli orari e i prezzi dei biglietti.

Panoramica

La **mostra "Da Giotto a Morandi" a Perugia** inizierà il giorno 11 aprile e si potrà visitare fino al 15 settembre 2017. Scopo della rassegna è valorizzare il patrimonio delle banche attraverso l'esposizione di 90 opere, tra Giotto, Morandi e altri artisti come Perugino, Pinturicchio, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Guercino, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori e tanti altri lungo sette secoli di storia

GUIDA: Mostre e musei

- 1 Musei insoliti e bizzari in Italia: i più belli da visitare da Nord a Sud
- 2 Mostra 'Musa. Il linguaggio della bellezza' a Verona: date, orari e ...
- 3 Mostra Modigliani a Genova 2017: panoramica evento, date e biglietti
- 4 Mostra 'Bellini e i belliniani' a Conegliano: date, tema ...
- 5 Mostra Guercino 2017 a Piacenza: panoramica, orari e prezzi
- 6 Roll Days Genova 2017: apertura palazzi storici, date e visite guidate

Giovanni Fattori, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori e tanti altri lungo sette secoli di storia

Dicono di noi

A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - Cultura - Bresciaoggi

E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre. Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali -spiegano gli organizzatori - si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che -secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani. Nei video Sgarbi ribadisce che "siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere". "Un tesoro straordinario -aggiunge - dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo".

The screenshot shows the Bresciaoggi website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and search options. The main content area features a large article titled "A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi" with a date of 09.04.2017. The article includes a video player showing a painting and a text block starting with "(ANSA) - PERUGIA, 9 APR - E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione...". To the right, there are several sidebars: "IL METEO" for Brescia, "SONDAGGIO" (poll) about terrorism measures, and "PIÙ VISTI" (most viewed) with a list of five items including a park closure and a family blackout.

Dicono di noi

Vittorio Sgarbi inaugura "Da Giotto a Morandi", la "mostra delle mostre" in Umbria - Tuttoggi

E' un Vittorio Sgarbi insolitamente in orario e pimpante come non mai, quello che ha dato avvio questa mattina 9 aprile, a quella che può essere considerata la mostra delle mostre attualmente presente in Umbria. In una sorta di rincorsa con l'altro evento d'arte appena inaugurato lo scorso 7 aprile, "Sassoferrato. Dal Louvre a San Pietro", il critico d'arte che è curatore di entrambe le mostre e soprattutto la Fondazione CaRiPerugia che ne è la sostenitrice fattiva in tutti e due i casi, danno vita ad un vero e proprio movimento culturale umbro che lascerà a bocca aperta chiunque abbia l'istinto benedetto di andare a vedere le straordinarie opere in mostra. Ma Sgarbi non rinuncia a fare Sgarbi e in una sala delle conferenze della Fondazione, in C.so Vannucci, stracolma di tutto il popolo degli amanti dell'arte e legato in qualche modo alle attività della Fondazione stessa, il noto critico d'arte da vita alla consueta affabulazione torrenziale, dove la battuta si fonde senza soluzione di continuità con le dotte citazioni storiche e critiche sul percorso che ha portato alla realizzazione della mostra Da Giotto a Morandi, ufficialmente aperta al pubblico a partire dal prossimo martedì 11 aprile nel piano nobile di Palazzo Baldeschi. Vittorio Sgarbi e Carlo Colaiacovo - Complice una sintonia evidente e al limite degli amorosi sensi tra Sgarbi e Carlo Colaiacovo, già presidente della Fondazione (i due si abbracciano calorosamente, si scambiano battute davanti a tutto il pubblico presente), con il quale il critico d'arte ha stabilito un patto d'acciaio inossidabile, la mostra che i giornalisti hanno potuto visitare in anteprima, è davvero quanto di meglio si è visto in Umbria da molti anni a questa parte. Una ricchezza impressionante di opere ed autori più e meno conosciuti ma ugualmente di una qualità stupefacente riuniti per la prima volta grazie alla sinergia di intenti delle Fondazioni bancarie italiane che per questo evento eccezionale hanno aperto il loro forziere concedendo il prestito per il progetto targato Sgarbi-Fondazione CaRiPerugia. Il Vittorio nazionale, ci scherza su celiando i maggiori della Fondazione sulla mancanza in sala della autorità politiche regionali e di quelle religiose, presenti invece in forza all'inaugurazione di Sassoferrato. Dal Louvre a San Pietro. Non contate molto, questa mostra è chiaramente minore rispetto all'altra, non c'è la Catuscia (Marini, presidente della Regione ndr.), non ci sono gli abati, suscitando l'ilarità della sala che afferra al volo il senso della battuta: la vera mostra delle mostre è invece proprio quella che si sta inaugurando questa mattina. In una iperbole dell'arte che può essere osservata e letta indifferentemente da entrambe le direzioni, sia quella di inizio che quella di arrivo della mostra a Palazzo Baldeschi, il



The screenshot shows the website tuttoggi.info with a navigation bar (PRIMA PAGINA, PERUGIA, TERNI, FOLIGNO, SPOLETO, CITTÀ DI CASTELLO, UMBRIA | ITALIA | MONDO, RUBRICHE). The main content area features a header with a date '18/26 APRILE 2017' and a title 'LA LILT PRESENTA Fuoriclasse della Prevenzione'. Below this is a photo of a woman and text: 'Fal controlli periodici per la diagnosi precoce e segui un corretto stile di vita, così diventi un fuoriclasse'. A search bar is visible on the right. The article title is 'Vittorio Sgarbi inaugura "Da Giotto a Morandi", la "mostra delle mostre" in Umbria'. The article text begins: 'Il Critico, curatore del progetto con le opere di proprietà delle Fondazioni bancarie d'Italia | Decisiva Fondazione CaRiPerugia | Photogallery'. Below the article is a small image of a dog and a 'COOP' logo. At the bottom, there is a small image of a tree labeled 'QUERCUS'.

visitatore non può fare a meno di immergersi in un trionfo di colori di tecnica e di luce in tutte le possibili declinazioni, una partitura che orchestra quasi sei secoli di storia di terra italiana. Un evento che non facciamo fatica a credere avrà pressanti richieste di proroga per accontentare tutti coloro che avranno desiderio di parteciparvi. Prima del taglio del nastro, il presidente e il presidente onorario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e Carlo Colaiacovo, il presidente della Fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Fabrizio Stazi, hanno ricordato al pubblico il senso del progetto, nato con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio artistico diffuso e in parte nascosto. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, da sempre impegnate nella salvaguardia e nella promozione dell'arte, guarda con particolare attenzione alla regione e alla sua sofferenza dopo gli eventi sismici dei mesi scorsi. Un modo di dire chiaramente che questa terra vive ed è pulsante oltre ogni tremore della natura. Una mostra dunque che vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Poi un ringraziamento agli sponsor e ai prestatori che hanno permesso la realizzazione di questo grande progetto che si è avvalso della partnership tecnica di De Marinis Fine Art. In 100 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. La Mostra - Ad accogliere i visitatori - Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Nelle sale di Palazzo Baldeschi, nel cuore di Perugia, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Sono due i video uno proiettato in una sala al piano terra del palazzo, l'altro al primo piano, prima dell'ingresso in mostra in cui il curatore ribadisce ciò che ha annunciato a Roma nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra nella sede dell'associazione Civita: "Siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere, un tesoro straordinario dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo".

I SALA -La mostra si apre con un prezioso tondo con San Francesco d'Assisi di Giotto, seguito dai fondi oro di Barnaba da Modena, del Maestro dei San Paolo Perkins e di Beato Angelico. Seguono le opere di Matteo Civitali, Matteo da Gualdo, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Perugino, Pinturicchio, Filippo da Verona e Domenico Brusaporci. Il SALA Spiccano le pale d'altare di Camillo Procaccini e Giovanni Francesco Guerrieri da Fossombrone, accanto alla seducente Onfale di Ludovico Carracci, all'ovale con un Episodio della vita di Alessandro di Giovanni Lanfranco, è alla tormentata Deposizione di Cristo di Ferrafenzoni. Completano la sala un limpido ritratto di Scipione Punzone e una colorata Resurrezione di Lazzaro di Palma il Giovane.

III SALA Sono qui raccolte le opere di maestri di primo Seicento influenzati dalla rivoluzionaria pittura di Caravaggio: Maestro della Flagellazione di Cesena, Antiveduto Gramatica, Rutilio Manetti, Simon Vouet, Guido Cagnacci, Giovanni Battista Caracciolo, Pietro Novelli. Chiudono la sala due capolavori di Giovan Battista Beinaschi, pittore "tenebrista" attivo tra Roma e Napoli, e Cecco Bravo, uno dei maestri più inquieti e bizzarri del seicento fiorentino.

IV SALA Nella splendida Sala delle Muse, fiore all'occhiello di Palazzo Baldeschi, troviamo due dolci Madonne con il Bambino di Simone Cantarini, accanto alla Lucrezia preordina il suicidio di Guido Reni. Seguono il Cristo e la samaritana del Guercino, il Salvator mundi di Elisabetta Sirani, la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini, il Vecchio con bottiglia da pellegrino e globo di Pietro Bellotti e l'Allegoria del tempo e della verità di Pietro Liberi.

V SALA Le opere dei due maggiori interpreti della pittura barocca napoletana, Mattia Preti e Luca Giordano, fronteggiano quelle di gusto classicista dei bolognesi Carlo Cignani e Marcantonio Franceschini. Accanto, Giovanni Antonio Pellegrini e Pietro Balestra rappresentano il rococò veneziano ed europeo.

VI SALA Il Salone degli stemmi raccoglie capolavori dal Settecento alla metà del

Novecento, da Gaspar van Wittel a Giorgio Morandi. L'avvincente percorso offrirà al visitatore un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti nel XVIII secolo, dal tema sacro (Nicola Grassi, Gaetano Gandolfi, Giacomo Zampa), al ritratto (Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann), dal capriccio e la veduta (Gherardo e Giuseppe Poli, Gaspar van Wittel, Bernardo Bellotto) alla natura morta (Cristoforo Munari, Giuseppe Artioli, Carlo Magini) e la scena di genere (Giovanni Domenico Lombardi, Gaspare Traversi). L'Ottocento è rappresentato dalle opere di Giovanni Carnevali detto il Piccio, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo. Il Novecento si apre con Angelo Morbelli, seguito da Medardo Rosso, Giuseppe Biasi, Vincenzo Gemito, Adolfo Wild, Scipione, Felice Carena, Filippo de Pisis e Giorgio Morandi. Il viaggio si conclude con due splendidi gessi di Quirino Ruggeri, un dipinto del 1934 di Carlo Carrà e due tele dedicate al paesaggio umbro di Gerardo Dottori (purtroppo le uniche due opere, sicuramente non minori, posizionate in modo, diciamo, non adeguato).

SPAZIO IMMERSIVO- Una sala ospita la proiezione di un video che presenta alcune delle 13 mila opere catalogate in **RACCOLTE**, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

CATALOGO - Il catalogo della mostra (italiano/inglese), curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore.

RECUPERO DEI BENI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO Parte degli incassi della mostra sarà destinato al restauro dei beni storico-artistico danneggiati dai recenti eventi sismici. Un motivo ulteriore per visitare questo prestigioso e in parte sconosciuto "museo dei musei", così come lo definisce il curatore Vittorio Sgarbi.

DA GIOTTO A MORANDI. TESORI D'ARTE DI FONDAZIONI E BANCHE ITALIANE - DALL'11 APRILE AL 15 SETTEMBRE 2017. PERUGIA, PALAZZO BALDESCHI a CORSO VANNUCCI, 66. ORARI DI APERTURA - Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso.

BIGLIETTI - Intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni.

PARCHEGGI Per i visitatori è stata attivata una convenzione con la Saba-Sipa il parcheggio di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra. www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5734760

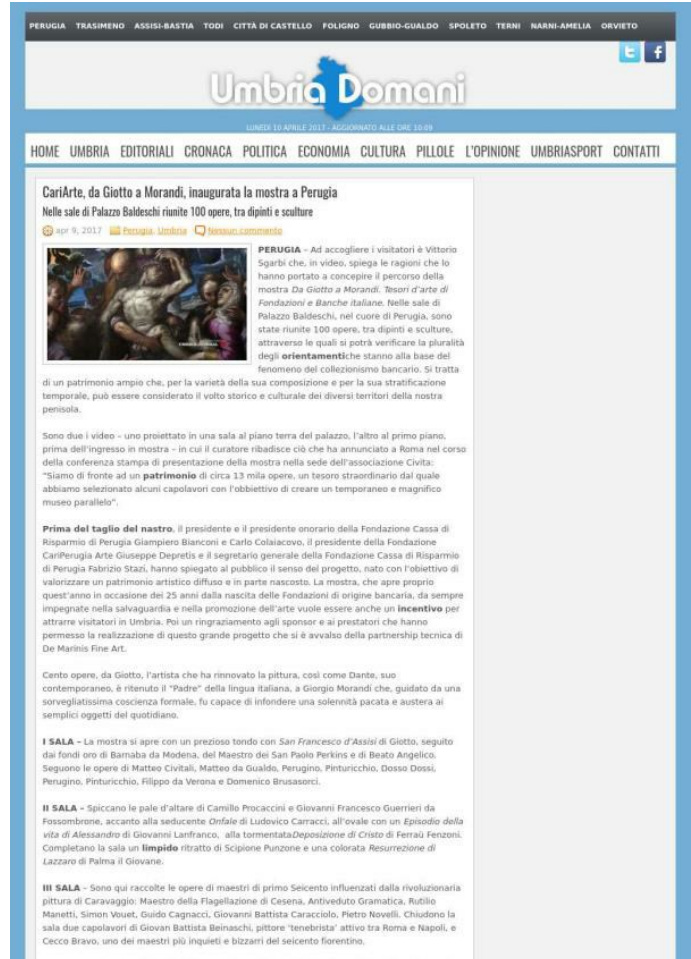
Dicono di noi

CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia | Umbria Domani

PERUGIA Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Nelle sale di Palazzo Baldeschi, nel cuore di Perugia, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Sono due i video uno proiettato in una sala al piano terra del palazzo, l'altro al primo piano, prima dell'ingresso in mostra in cui il curatore ribadisce ciò che ha annunciato a Roma nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra nella sede dell'associazione Civita: "Siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere, un tesoro straordinario dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo".

Prima del taglio del nastro, il presidente e il presidente onorario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e Carlo Colaiacovo, il presidente della Fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Fabrizio Stazi, hanno spiegato al pubblico il senso del progetto, nato con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio artistico diffuso e in parte nascosto. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, da sempre impegnate nella salvaguardia e nella promozione dell'arte vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Poi un ringraziamento agli sponsor e ai prestatori che hanno permesso la realizzazione di questo grande progetto che si è avvalso della partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Cento opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. I SALA La mostra si apre con un prezioso tondo con San Francesco d'Assisi di Giotto, seguito dai fondi oro di Barnaba da Modena, del Maestro dei San Paolo Perkins e di Beato Angelico. Seguono le opere di Matteo Civitali, Matteo da Gualdo, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Perugino, Pinturicchio, Filippo da Verona e Domenico Brusaporci. Il SALA Spiccano le pale d'altare di Camillo Procaccini e Giovanni Francesco Guerrieri da Fossombrone, accanto alla seducente *Onofrio* di Ludovico Carracci, all'ovale con un episodio della vita di Alessandro di Giovanni Lanfranco, alla tormentata *Deposizione* di Cristo di Ferrai Fenzi. Completano la sala un *limpido* ritratto di Scipione Pinzone e una colorata *Resurrezione* di Lazzaro di Palma il Giovane.

III SALA - Sono qui raccolte le opere di maestri di primo Seicento influenzati dalla rivoluzionaria pittura di Caravaggio: *Maestro della Flagellazione* di Casena, *Andrèotto Gramatica*, Rutilio Manetti, Simon Vouet, Guido Cagnacci, Giovanni Battista Caracciolo, Pietro Novelli. Chiudono la sala due capolavori di Giovanni Battista Beinaschi, pittore "tenebrista" attivo tra Roma e Napoli, e Cecco Bravo, uno dei maestri più inquieti e bizzarri del seicento fiorentino.



The screenshot shows the article on the Umbria Domani website. The header includes the site name and navigation links. The article title is "CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia". It features a small image of a painting and text detailing the exhibition's scope, the curator's vision, and the participating institutions. The text is organized into sections with sub-headers like "Prima del taglio del nastro" and "I SALA".

Guerrieri da Fossombrone, accanto alla seducente Onfale di Ludovico Carracci, all'ovale con un Episodio della vita di Alessandro di Giovanni Lanfranco, alla tormentata Deposizione di Cristo di Ferrù Fenzoni. Completano la sala un limpido ritratto di Scipione Punzone e una colorata Resurrezione di Lazzaro di Palma il Giovane. III SALA Sono qui raccolte le opere di maestri di primo Seicento influenzati dalla rivoluzionaria pittura di Caravaggio: Maestro della Flagellazione di Cesena, Antiveduto Gramatica, Rutilio Manetti, Simon Vouet, Guido Cagnacci, Giovanni Battista Caracciolo, Pietro Novelli. Chiudono la sala due capolavori di Giovan Battista Beinaschi, pittore tenebrista' attivo tra Roma e Napoli, e Cecco Bravo, uno dei maestri più inquieti e bizzarri del seicento fiorentino. IV SALA Nella splendida Sala delle Muse, fiore all'occhiello di Palazzo Baldeschi, troviamo due dolci Madonne con il Bambino di Simone Cantarini, accanto alla Lucrezia preordina il suicidio di Guido Reni. Seguono il Cristo e la samaritana del Guercino, il Salvator mundi di Elisabetta Sirani, la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini, il Vecchio con bottiglia da pellegrino e globo di Pietro Bellotti e l'Allegoria del tempo e della verità di Pietro Liberi. V SALA Le opere dei due maggiori interpreti della pittura barocca napoletana, Mattia Preti e Luca Giordano, fronteggiano quelle di gusto classicista dei bolognesi Carlo Cignani e Marcantonio Franceschini. Accanto, Giovanni Antonio Pellegrini e Pietro Balestra rappresentano il rococò veneziano ed europeo. VI SALA Il Salone degli stemmi raccoglie capolavori dal Settecento alla metà del Novecento, da Gaspar van Wittel a Giorgio Morandi. L'avvincente percorso offrirà al visitatore un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti nel XVIII secolo, dal tema sacro (Nicola Grassi, Gaetano Gandolfi, Giacomo Zampa), al ritratto (Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann), dal capriccio e la veduta (Gherardo e Giuseppe Poli, Gaspar van Wittel, Bernardo Bellotto) alla natura morta (Cristoforo Munari, Giuseppe Artioli, Carlo Magini) e la scena di genere (Giovanni Domenico Lombardi, Gaspare Traversi). L'Ottocento è rappresentato dalle opere di Giovanni Carnevali detto il Piccio, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo. Il Novecento si apre con Angelo Morbelli, seguito da Medardo Rosso, Giuseppe Biasi, Vincenzo Gemito, Adolfo Wild, Scipione, Felice Carena, Filippo de Pisis e Giorgio Morandi. Il viaggio si conclude con due splendidi gessi di Quirino Ruggeri, un dipinto del 1934 di Carlo Carrà e due tele dedicate al paesaggio umbro di Gerardo Dottori. SPAZIO IMMERSIVO Una sala ospita la proiezione di un video che presenta alcune delle 13 mila opere catalogate in R'Accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. CATALOGO Il catalogo della mostra (italiano/inglese), curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore. RECUPERO DEI BENI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO Parte degli incassi della mostra sarà destinato al restauro dei beni storico-artistico danneggiati dai recenti eventi sismici. Un motivo ulteriore per visitare questo prestigioso e in parte sconosciuto museo dei musei, così come lo definisce il curatore Vittorio Sgarbi. DA GIOTTO A MORANDI. TESORI D'ARTE DI FONDAZIONI E BANCHE ITALIANE DALL'11 APRILE AL 15 SETTEMBRE 2017 PERUGIA, PALAZZO BALDESCHI CORSO VANNUCCI, 66 ORARI DI APERTURA Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. BIGLIETTI Intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. PARCHEGGI Per i visitatori è stata attivata una convenzione con la Saba-Sipa il parcheggio di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra.

Dicono di noi

Inaugurata da Giotto a Morandi a Perugia | Non chiamatela mostra, sarà come entrare in Paradiso | Umbria Libera

Mai viste tutte insieme così, opere per sette secoli, in ordine cronologico, come il tempo convenzionale ha voluto che nascessero. Ha ragione Vittorio Sgarbi: "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Ma soprattutto così come Fondazioni e Banche ne hanno permesso la conservazione preservandole alla sorte della dispersione nel mercato privato. Non è solo una mostra. E' la testimonianza di un'identità italiana, schierata in cento forme, tutte made in Italy. La bellezza made in Italy. La Bellezza che Sgarbi e Ainis vorrebbero all'articolo 1 della Costituzione. Da fare subito. Perché la Bellezza è molto di più della Felicità, ammesso che quest'ultima esista. Nessuna retorica patriottica, solo lo stupore che coglie ogni volta il visitatore che mai si abitua al bello, all'uscita mette il piede per tornare indietro. Come un loop. Sei sale ed uno spazio immersivo che si aprono con San Francesco d'Assisi nel tondo di Giotto, il Beato Angelico, Matteo da Gualdo con l'opera simbolo della mostra: la Vergine Assunta tra i santi Tommaso e Sebastiano. Perugino, Pintoricchio, Filippo da Verona e Domenico Brusaporci. Sulle tele o tavole davanti alle quali perdersi, seguiremo la sensibilità di Vittorio Sgarbi.

Nella seconda sala una mai vista deposizione di Cristo di Ferraù Franzoni, tormentata e drammatizzata dall'intreccio angosciato dei personaggi. Nella terza sala La presentazione al tempio di Rutilio Manetti, di scuola caravaggesca, dove la luce e i volumi dei panneggi restituiscono una visione quasi tridimensionale. Il Cristo in estasi di Cecco Bravo che Sgarbi descrive: "Con un calice traboccante di sangue che va oltre ogni preraffaellita e simbolista per declinazione peccaminosa. Neanche i più tormentati lombardi arrivano a tanto, un Cristo fratello dei transgender, ammaccato, straziato pentito". Nella quarta sala La Sacra famiglia di Giandomenico Cerrini e l'Allegoria del tempo e della verità di Pietro Liberi che sembra un omaggio a Palladio. Nella quinta sala si fronteggiano a contrasto la Fucina di Vulcano di Luca Giordano, la pittura barocca napoletana e quella classicista bolognese. La sesta sala, che è anche il salone degli stemmi accoglie il Settecento con una purissima e accademica Sibilla di Marcantonio Franceschini. L'indovina del lucchese Giovanni Domenico Lombardi l'Ottocento con le opere di Giovanni Carnevali detto il Piccio, Giovanni Fattori, Giuseppe Pelizza da Volpedo Mentre il



The screenshot shows the website interface for Umbria Libera. At the top, there are navigation links for HOME, CHI SIAMO, RUBRICHE, NEWS, and PER LA TUA PUBBLICITÀ. A search bar and social media icons (Facebook, Twitter, Google+) are also present. Below the navigation is a header with logos for 'La Casa Bateria' and 'UMBRIA LIBERA' (Il giornale che racconta l'Umbria). A menu of categories is displayed, including EVENTI, INTERVISTE, CUCINA UMBRIA, BENESSERE, LUOGHI MAGICI, PAESI, AGRICOLTURA, TURISMO, CULTURA, POLITICA, STORIE E LEGGENDE, and IDENTITÀ UMBRIA. The main content area features a large image of a religious painting, identified as 'Sacra Famiglia di Cavalier Perugino (particolare)'. Below the image are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Email, Pinterest, Google+, LinkedIn, and a plus sign. The article title is 'Inaugurata da Giotto a Morandi a Perugia | Non chiamatela mostra, sarà come entrare in Paradiso | di Stella Carnevali', published on 09 aprile 2017 at 19:11:14. The article text begins with a quote from Vittorio Sgarbi and discusses the exhibition's significance. A sidebar on the right titled 'Ultimi articoli' lists other recent articles, including 'Festival del Giornalismo e Da Giotto a Morandi' and 'Inaugurata da Giotto a Morandi a Perugia'.

Novecento apre con angelo Morbelli per arrivare a Felice Carena, Filippo de Pisis e Giorgio Morandi. Di quest'ultimo, sempre Vittorio Sgarbi ebbe a dire in un'altra occasione, che il pittore manifestava il suo distacco dal periodo fascista e dalla guerra, ritraendo gli oggetti del quotidiano, perchè l'uomo era scomparso. Il viaggio continua con due gessi di Quirini Ruggeri e un dipinto di Carrà del 1934. E in quella che sembra l'uscita le vedute dall'alto di Gerardo Dottori che anticipano l'ingresso oltre il Tempo ed oltre la Storia. Nello spazio immersivo si viene avvolti dalle immagini che riproducono alcune delle 13mila opere consultabili nella banca dati di R'Accolte realizzata dall'Acri. Il catalogo in italiano e inglese è curato da Vittorio Sgarbi e Pietro di Natale, edito da Fabrizio Fabbri Editore. Parte del ricavato di questa mostra è destinato al restauro dei beni storico-artistici danneggiati dai recenti eventi sismici. Ancora Sgarbi: "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi". Tra Giotto e Morandi tutti gli artisti di cui sono esposte le opere in un'articolata geografia dell'arte Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, per citare solo i nomi più¹ noti. Ufficio stampa www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075 573 4760 Orari Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30. Sabato e domenica dalle 11 alle 19.30. Lunedì chiuso. Biglietti Intero 6 euro, ridotto 4 (per gruppi da 10, over 65, studenti con più¹ di 18 anni) Per gli studenti fino a 18 anni l'ingresso è gratuito.

Dicono di noi

CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia

PERUGIA - Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Nelle sale di Palazzo Baldeschi, nel cuore di Perugia, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Sono due i video uno proiettato in una sala al piano terra del palazzo, l'altro al primo piano, prima dell'ingresso in mostra in cui il curatore ribadisce ciò che ha annunciato a Roma nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra nella sede dell'associazione Civita: "Siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere, un tesoro straordinario dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo". Prima del taglio del nastro, il presidente e il presidente onorario della

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e Carlo Colaiacovo, il presidente della Fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Fabrizio Stazi, hanno spiegato al pubblico il senso del progetto, nato con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio artistico diffuso e in parte nascosto. La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, da sempre impegnate nella salvaguardia e nella promozione dell'arte vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. Poi un ringraziamento agli sponsor e ai prestatori che hanno permesso la realizzazione di questo grande progetto che si è avvalso della partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Cento opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. I SALA - La mostra si apre con un prezioso tondo con San Francesco d'Assisi di Giotto, seguito dai fondi oro di Barnaba da Modena, del Maestro dei San Paolo Perkins e di Beato Angelico. Seguono le opere di Matteo Civitali, Matteo da Gualdo, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Perugino, Pinturicchio, Filippo da Verona e Domenico Brusaporci. Il SALA - Spiccano le pale d'altare di Camillo

umbriajournal.com, per migliorare l'esperienza di navigazione dei lettori, utilizza cookie di profilazione e ne consente l'invio da parti terze. Proseguendo nella navigazione si presta implicitamente il consenso all'utilizzo di questi strumenti. Si rimanda alla nostra privacy policy per maggiori informazioni e per la possibilità di negare il consenso. [Accept](#) [Leggi ancora](#)

CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia [VIDEO]

NELLE SALE DI PALAZZO BALDESCHI, NEL CUORE DI PERUGIA, SONO STATE RIUNITE 100 OPERE, TRA DIPINTI E SCULTURE

9 aprile 2017 | Apertura, Arte e cultura, Perugia | 0

CariArte, da Giotto a Morandi, inaugurata la mostra a Perugia PERUGIA - Ad accogliere i visitatori è Vittorio Sgarbi che, in video, spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Nelle sale di Palazzo Baldeschi, nel cuore di Perugia, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola.

Procaccini e Giovanni Francesco Guerrieri da Fossombrone, accanto alla seducente Onfale di Ludovico Carracci, all'ovale con un Episodio della vita di Alessandro di Giovanni Lanfranco, alla tormentata Deposizione di Cristo di Ferraù Fenzoni. Completano la sala un limpido ritratto di Scipione Punzone e una colorata Resurrezione di Lazzaro di Palma il Giovane. III SALA Sono qui raccolte le opere di maestri di primo Seicento influenzati dalla rivoluzionaria pittura di Caravaggio: Maestro della Flagellazione di Cesena, Antiveduto Gramatica, Rutilio Manetti, Simon Vouet, Guido Cagnacci, Giovanni Battista Caracciolo, Pietro Novelli. Chiudono la sala due capolavori di Giovan Battista Beinaschi, pittore "tenebrista" attivo tra Roma e Napoli, e Cecco Bravo, uno dei maestri più inquieti e bizzarri del seicento fiorentino. IV SALA Nella splendida Sala delle Muse, fiore all'occhiello di Palazzo Baldeschi, troviamo due dolci Madonne con il Bambino di Simone Cantarini, accanto alla Lucrezia preordina il suicidio di Guido Reni. Seguono il Cristo e la samaritana del Guercino, il Salvator mundi di Elisabetta Sirani, la Sacra famiglia di Gian Domenico Cerrini, il Vecchio con bottiglia da pellegrino e globo di Pietro Bellotti e l'Allegoria del tempo e della verità di Pietro Liberi. V SALA Le opere dei due maggiori interpreti della pittura barocca napoletana, Mattia Preti e Luca Giordano, fronteggiano quelle di gusto classicista dei bolognesi Carlo Cignani e Marcantonio Franceschini. Accanto, Giovanni Antonio Pellegrini e Pietro Balestra rappresentano il rococò veneziano ed europeo. VI SALA - Il Salone degli stemmi raccoglie capolavori dal Settecento alla metà del Novecento, da Gaspar van Wittel a Giorgio Morandi. L'avvincente percorso offrirà al visitatore un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti nel XVIII secolo, dal tema sacro (Nicola Grassi, Gaetano Gandolfi, Giacomo Zampa), al ritratto (Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann), dal capriccio e la veduta (Gherardo e Giuseppe Poli, Gaspar van Wittel, Bernardo Bellotto) alla natura morta (Cristoforo Munari, Giuseppe Artoli, Carlo Magini) e la scena di genere (Giovanni Domenico Lombardi, Gaspare Traversi). L'Ottocento è rappresentato dalle opere di Giovanni Carnevali detto il Piccio, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo. Il Novecento si apre con Angelo Morbelli, seguito da Medardo Rosso, Giuseppe Biasi, Vincenzo Gemito, Adolfo Wild, Scipione, Felice Carena, Filippo de Pisis e Giorgio Morandi. Il viaggio si conclude con due splendidi gessi di Quirino Ruggeri, un dipinto del 1934 di Carlo Carrà e due tele dedicate al paesaggio umbro di Gerardo Dottori. SPAZIO IMMERSIVO - Una sala ospita la proiezione di un video che presenta alcune delle 13 mila opere catalogate in R'Accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. CATALOGO - Il catalogo della mostra (italiano/inglese), curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editore. RECUPERO DEI BENI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO Parte degli incassi della mostra sarà destinato al restauro dei beni storico-artistico danneggiati dai recenti eventi sismici. Un motivo ulteriore per visitare questo prestigioso e in parte sconosciuto "museo dei musei", così come lo definisce il curatore Vittorio Sgarbi. DA GIOTTO A MORANDI. TESORI D'ARTE DI FONDAZIONI E BANCHE ITALIANE. DALL'11 APRILE AL 15 SETTEMBRE 2017. PERUGIA, PALAZZO BALDESCHI, CORSO VANNUCCI, 66. ORARI DI APERTURA - Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. BIGLIETTI - Intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. PARCHEGGI Per i visitatori è stata attivata una convenzione con la Saba-Sipa il parcheggio di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra.

A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi - Arte -

Allestita da Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, fino settembre

(ANSA) - PERUGIA, 9 APR - E' Vittorio Sgarbi, in due video nei quali spiega le ragioni che lo hanno portato a concepire il percorso dell'esposizione, ad accogliere i visitatori della mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, inaugurata oggi e aperta fino al 15 settembre. Nelle sale, nel cuore del capoluogo umbro, sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali - spiegano gli organizzatori - si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che - secondo la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia -, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori italiani. Nei video Sgarbi ribadisce che "siamo di fronte ad un patrimonio di circa 13 mila opere". "Un tesoro straordinario - aggiunge - dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l'obiettivo di creare un temporaneo e magnifico museo parallelo". La mostra, che apre proprio quest'anno in occasione dei 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria, vuole essere anche un incentivo per attrarre visitatori in Umbria. "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane" è allestita dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia, Palazzo Baldeschi, in corso Vannucci 66. Gli orari di apertura sono: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30. Lunedì chiuso. Il costo dei biglietti è intero 6 euro; ridotto 4 euro (gruppi con più di 10 persone; over 65; studenti con più di 18 anni). Ingresso gratuito per studenti fino a 18 anni. Per i visitatori è stata attivata una convenzione con il parcheggio Saba-Sipa di Piazza Partigiani che permette di avere una tariffa scontata per le prime due ore di sosta. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della mostra. Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5734760.



The screenshot shows the ANSA.it website interface. At the top, there are navigation tabs for various regions and languages. The main header includes the ANSA logo and a search bar. Below the header, there are several news categories and a main article titled "A Perugia 100 opere da Giotto a Morandi". The article text is partially visible, mentioning Vittorio Sgarbi and the exhibition details. On the right side, there is a sidebar with a "ULTIMA ORA CULTURA" section containing a list of recent cultural news items.

Settore d'intervento

Da Giotto a Morandi, quei cento spiegati da Sgarbi

Da Giotto a Morandi, la mostra allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a Palazzo Baldeschi, è stata inaugurata ieri e si potrà visitare fino al 15 settembre.

Sono state riunite 100 opere, tra dipinti e sculture, con Vittorio Sgarbi che, ieri, ha spiegato il percorso della sua mostra.

(Foto Marco Giugliarelli)



Dicono di noi

Inaugurata la mostra "Da Giotto a Morandi" allestita dalla Fondazione Carisp Vittorio Sgarbi critica l' assenza della governatrice Marini e della Borletti Buitoni

Cento capolavori da amare Palazzo Baldeschi è più ricco

APERUGIA - Sala delle colonne gremita di palazzo Graziani gremita, ieri mattina, per la conferenza che nella sede della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia ha inaugurato la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane", aperta a palazzo Baldeschi da ieri al 15 settembre. Nel cuore di Perugia sono state riunite cento opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali si potrà verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola.

E' anche questo, come ha sottolineato Carlo Colaiacovo, presidente onorario della Fondazione, un modo per dare forza ai territori e premiare tutta la comunità in tempi così difficili. "Ragioniamo con una visione regionale senza campanilismi inutili, mettendo insieme cultura e turismo, anche perché il patrimonio a disposizione di tutti, e con l' accortezza di pubblicizzare gli eventi molto tempo prima. C' è bisogno di sinergia", è stata la prima questione posta da Giampiero Bianconi, presidente della Fondazione che ha finito col fare quasi da apripista alla polemica di Vittorio Sgarbi sulla mancata presenza della Regione edel sottosegretario alla Cultura. Grazie sincero da parte di Giuseppe De Pretis, presidente della fondazione CariPerugia Arte: "In mostra la dimensione del mecenatismo bancario per la promozione del territorio fatto di trazione che riesca a calamitare turisti verso tesori".

Vittorio Sgarbi ha voluto fare un confronto con la mostra del Sasso ferrato a San Pietro, "dove grazie all' abilità di Cristina Galassi l' e vento ha avuto un consenso formidabile con quattro volte le persone presenti qua, autorità locali, regionali, nazionali".

"Quindi questa è una mostra minore - ha voluto sottolineare Sgarbi - che inauguriamo senza la presidente della Regione Catiuscia Marini, senza il sottosegretario Borletti Buitoni; è una mostra di consolazione per una piccola banca locale. Pensavo fosse una grande mostra, invece siamo quattro gatti". Il critico d' arte ha posto poi l' accento su un altro particolare: "Nel corso del Festival del giornalismo non c' è stato un solo giornalista che sia venuto qui e al Sasso ferrato. Nessuno, salvo Rizzo del Corriere della Sera che si è intrufolato ed estasiato dice: 'Finalmente usciamo dalla mediocrità del nostro tempo e vediamo delle meraviglie'; avremo un bell' articolo sul Corriere, ma solo per caso: la sinergia qui non è attiva. Voi siete una comunità eletta che potrà vedere una mostra straordinariamente importante, un percorso naturale nella storia dell' arte italiana che va dal Trecento al Novecento".

Poi il taglio del nastro. A palazzo Baldeschi le 100 opere aspettano occhi. B.



<-- Segue

Dicono di noi

I seducenti tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane

«La bellezza salverà il mondo» di Dostoevskijana memoria, calza alla perfezione all' evento - perché di questo si tratta - "Da Giotto a Morandi. Tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane" inaugurato ieri nelle sale di Palazzo Baldeschi a Perugia. «Non una semplice mostra ma un vero e proprio Museo parallelo», ha sottolineato al taglio del nastro il critico Vittorio Sgarbi che ne ha curato l' allestimento realizzando anche un video introduttivo in cui sottolinea appunto la vastità del patrimonio delle Fondazioni. «Un tesoro - ha spiegato - di circa 13mila opere dal quale abbiamo selezionato alcuni capolavori con l' obiettivo di creare un temporaneo magnifico museo nazionale. Perché venire qui sarà proprio come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte a Napoli».

E IN EFFETTI all' interno dello storico palazzo perugino che affaccia su Corso Vannucci, fino al 15 settembre sarà possibile ammirare 100 opere d' arte provenienti da varie parti d' Italia. In un percorso suggestivo che da Giotto, l' artista toscano che Rimutò l' arte di greco in latino e ridusse al moderno per dirla come il Cennini che spiegava così il suo superare gli schemi bizantini per aprirsi a una rappresentazione che introduceva il senso dello spazio, del volume e del colore, porta fino al bolognese Giorgio Morandi, grande protagonista della pittura italiana del Novecento.

Muovendosi tra le varie sale, si attraversano infatti sette lunghi secoli di storia dell' arte. Tra questi due poli, il visitatore può ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali "Scuole" che compongono la complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Galdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Insomma, il percorso proposto dà conto dell' evoluzione degli stili offrendo un' ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti: dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della



<-- Segue

Mostre-Eventi

natura morta.

Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra apre proprio in occasione del XXV anniversario dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria.

«DA SEMPRE - hanno tenuto a sottolineare i presidenti delle Fondazioni CariPerugia Giovanni Bianconi e CariPerugia Arte Giuseppe Depretis -, impegnate nella salvaguardia e nella promozione dell' arte. Un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola». Operazione sinergica di indubbio valore dunque, quella messa in piedi per la prima volta con "Da Giotto a Morandi" che si muove nell' ottica di valorizzare grandi capolavori d' arte «in modo non privatistico ma ad integrazione di un' attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi», ha fatto notare Sgarbi. Il critico ha quindi invitato a raggiungere il capoluogo umbro «per riconciliarsi con la bellezza di questi capolavori ma anche dei luoghi, preziosi, suggestivi e sicuri.

Perugia - ha precisato - non è stata colpita direttamente dal terremoto ma, come tutta l' Umbria e le Marche, ne ha risentito da un punto di vista turistico». Di qui l' appello a non assecondare le campagne mediatiche negative e a rassicurare i potenziali visitatori.

IL GRUPPO Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus Sim e Nextam Partners Sim SpA, ha condiviso l' idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

DONATELLA MILIANI

Una mostra per salvare il "tesoro" dell' Umbria terremotata: Sgarbi, un gigante, che lezione d' arte!

Semina il "caos" al Festival Internazionale del Giornalismo, interviene la polizia Una mostra come non se ne sono mai viste, con una parte degli incassi devoluti al restauro dei beni danneggiati dal terremoto. Sarà aperta fino al 15 settembre, in Palazzo Baldeschi al Corso. Un prezioso catalogo, di Effe editore, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, con in copertina Matteo da Gualdo. Una garbata accoglienza del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi, un cenno del segretario generale Fabrizio Stazi, un saluto del presidente onorario Carlo Colaiacovo che parla di questa mostra come di un' idea geniale, un' avventura che premia e onora l'acità. Ringraziando Sgarbi. Non senza accennare a prossimi fatti espositivi ad Assisi e ad un importante evento, per il 2 maggio, alle eugubine Logge dei Tiratori. Giuseppe Depretis, per la Fondazione CariPerugia Arte, rivendica la paternità di iniziative che hanno goduto di sostegno, partecipazione e apprezzamento. Ricorda le due mostre di Assisi (Gerusalemme e Giubileo), parla di progetti a caratura nazionale, esprime gratitudine alle Fondazioni italiane per i prestiti delle opere che fungeranno da attrazione e promozione del territorio umbro. Quindi preannuncia una prossima mostra assisiata sull' arte italiana del 900. Ma il mattatore assoluto è Vittorio Sgarbi che, con nonchalance e umorismo, sfoggia cultura vera, saperi e prospettive originali, lanciando strali che colpiscono facendo male e irritanti (per i destinatari!) punzecchiature di fioretto. Comincia col dire che queste 100 opere, riunite dallo stigma diacronico e solenne "Da Giotto a Morandi", costituiscono un "museo parallelo di tutta l' arte italiana, una mostra di prima grandezza, e circoleranno nel territorio nazionale con un allure che va ben oltre l' orgoglio perugino". Poi si toglie qualche sassolino dalla scarpa operando un confronto con la mostra "a dimensione agricola" (si riferisce alla Fondazione agraria) del Sassoferrato, "pittore inutilissimo e madonnaro di strada", rispetto ai capolavori di Palazzo Baldeschi. Ironizza sulla passerella dei politici che oggi non hanno neanche fatto capolino e ne cita i nomi. "Dove sono la Catuscia, la Borletta, la Boldrina?". E i giornalisti, col festival in corso? Indifferenti all' arte e alla cultura, a discutere se quelle bombe in Siria siano state gettate opportunamente o meno. Poi un elogio a Colaiacovo "cacciatore di opere" (nasce collezionista e si fa mecenate), promotore di una "mostra nazionale, come non se ne fanno a Milano". Una mostra che si tiene a Perugia, ma non è perugina. Quindi una lunga diegesi sui meriti delle Fondazioni bancarie, ma anche sulle tante virtù delle vecchie Casse di Risparmio e



Immobiliare.it Il N. 1 degli annunci a Perugia **CERCA**

PERUGIATODAY Sezioni Cronaca

Cronaca
Una mostra per salvare il "tesoro" dell' Umbria terremotata: Sgarbi, un gigante, che lezione d' arte!

Sarà aperta fino al 15 settembre, in Palazzo Baldeschi al Corso. Un prezioso catalogo, di Effe editore, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, con in copertina Matteo da Gualdo

Sandro Francesco Allegrini
 09 APRILE 2017 16:22

I più letti di oggi

- 1 Terribile incidente tra Perugia e Torgiano: muore ragazzo di 18 anni, feriti gli amici
- 2 Fiamme in un negozio di abbigliamento: vigili del fuoco e carabinieri sul posto
- 3 Diventa mamma grazie all'ospedale di Perugia: "Ho realizzato il sogno della vita"
- 4 Semina il "caos" al Festival Internazionale del Giornalismo, interviene la polizia

COLLETRADA
 LA SORPRESA PIÙ BELLA È QUELLA CHE SCEGLI TU
 DAL 7 AL 15 APRILE

OTTIME NOTIZIE
 ADDESSO VERBA CHIAMATE ILLIMITATE
 24,95€
 PREZZO FISSO
 ATTIVAZIONE INCLUSA
 SCOPRI DI PIÙ
 INFOSTRADA

<-- Segue

Dicono di noi

banchette che, solo in Umbria, hanno edito 60, diconsi sessanta, cataloghi su altrettanti musei umbri. Sgarbi è un fiume in piena e dimostra, una volta in più, come "avere carattere" possa significare "aver cattivo carattere". Ma a un genio come lui si può perdonare tutto, quando se ne consideri l' enorme sapere, la sensibilità, l' onestà e la competenza. Oltre all' affetto da sempre mostrato verso casa nostra. Una grande lezione di cultura cui Perugia ha risposto affollando la Sala delle Colonne all' inverosimile. Nella consapevolezza, fondata, che ascoltando Sgarbi si porta sempre a casa qualcosa. Argomenti:

Dicono di noi

Mostre Oggi apre Da Giotto a Morandi

S' inaugura oggi (fino al 15 settembre) a Palazzo Baldeschi in mostra una straordinaria collezione di opere d' arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane. «Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli», ha spiegato Vittorio Sgarbi che evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l' importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell' Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà.

7000 - 06 130001 - 201 0004170

Giorno & Notte

49

48

Domanda 8 Aprile 2017
www.ilmessaggero.it

Tante iniziative per il week end che annuncia le feste di Pasqua

A Piazza Umbra decora il tuo uovo

Stefano Benni

Venezia Una tuderie unica italiana alla Biennale

Mostre Oggi apre "Da Giotto a Morandi"

Paola Pili

ANSUINI 1860 ASTE

GIORNATE DI VALUTAZIONE GRATUITA A PERUGIA

ANNUNCIANTE.COM

700 - 06 000417 - 2010 5070

Perugia, da Giotto a Morandi

«Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare gli Uffici o Capodimonte di Napoli». Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra «Da Giotto a Morandi. Tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane» che si terrà a Perugia da martedì 11 aprile al 15 settembre a Palazzo Baldeschi al Corso.

Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzare lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane.

The collage shows several pages from the newspaper 'La Stampa'. At the top, there's a headline 'I cinque "Germogli" finalisti del Bottari Lattes' with a sub-headline 'Chiameremo Ngor Adiche (Speranza) con quella sua natura di uovo (Morandi), Gianfranco Vallardi (con la collezione dei Craxi) (Morandi), Luciano Mauri (Pravica) con il suo mondo (Pollock), Oliver Bala (Pravica) con il suo mondo (Pollock) e con il suo mondo (Pollock)'. Below this, there's a section titled 'Perugia, da Giotto a Morandi' with a sub-headline '«Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare gli Uffici o Capodimonte di Napoli»'. To the right, there's a section titled 'LEZIONE SULLA STAMPA' with a sub-headline 'La differenza tra Auschwitz e i Gulag'. In the center, there's a section titled 'JOHN TURTURO' with a sub-headline '«Dopo La tregua, non riuscivo a uscire dal suo personaggio»'. At the bottom, there's a section titled 'Vito Azzurro' with a sub-headline 'Vito Azzurro, il più grande pittore italiano del secolo scorso'.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane PERUGIA Si tiene domenica prossima, 9 aprile, alle 11.00, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Graziani (Corso Vannucci, 47,) l'inaugurazione della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane (in allegato l'invito) voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte. Interverranno: il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giampiero Bianconi, il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis e il curatore Vittorio Sgarbi. Alla presentazione seguirà una visita dell'esposizione, che aprirà al pubblico martedì 11 aprile. Al fine di agevolare la visita e la realizzazione di riprese e immagini fotografiche i giornalisti e gli operatori della stampa sempre nella mattinata del 9 aprile, a partire dalle 10.00, prima dell'inaugurazione, potranno visitare in anteprima gli spazi espositivi di Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66), dove è allestito il percorso espositivo.

umbriajournal.com, per migliorare l'esperienza di navigazione dei lettori, utilizza cookie di profilazione e ne consente l'invio da parti terze. Proseguendo nella navigazione si presta implicitamente il consenso all'utilizzo di questi strumenti. Si rimanda alla nostra privacy policy per maggiori informazioni e per la possibilità di negare il consenso. [Accept](#) [Leggi ancora](#)

UmbriaJournal
Gruppo Editoriale UmbriaJournal

studio IROIDE
prof. DeFeo

www.delfontana.it
Info e prenotazioni
075 4756488

studio IROIDE
prof. DeFeo

NOTIZIE CULTURA ECONOMIA ISTITUZIONI ISTRUZIONE POLITICA RELIGIONI SOCIALE SANITÀ SPORT CONTATTI

UMBRIAJOURNALTV


GLI OGGI ALTO CHIASCIO ALTO TEVERE ASSISI BASTIA CONCA TERNANA FOLIGNO MEDIO TEVERE SPELLO CANNARA SPOLETO

TRASIMENO VALNERINA SPORT UMBRIA

NEWS TICKET > 17 aprile 2017 | Perugia, inaugurato il marale presso la ristorante dei Rimbotchi [FOTO]

Tutti gli Eventi

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane
aprile 9 @ 10:00 - 12:00






Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane
PERUGIA - Si tiene domenica prossima, 9 aprile, alle 11.00, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Graziani (Corso Vannucci, 47,) l'inaugurazione della mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" (in allegato l'invito) voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte.

Interverranno: il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giampiero Bianconi, il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis e il curatore Vittorio Sgarbi.

Alla presentazione seguirà una visita dell'esposizione, che aprirà al pubblico martedì 11 aprile.

Al fine di agevolare la visita e la realizzazione di riprese e immagini fotografiche i giornalisti e gli operatori della stampa sempre nella mattinata del 9 aprile, a partire dalle 10.00, prima dell'inaugurazione, potranno visitare

Dicono di noi

Pittura: Da Giotto a Morandi' in mostra a Perugia - Corriere dell'Economia

Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Con queste parole Vittorio Sgarbi descrive la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, che si svolgerà dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci 66). L'esposizione, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia' e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte', è stata curata dal noto critico d'arte. Lungo un percorso di 90 opere la mostra propone sette secoli di storia dell'arte: da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Moranda, capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano, passando per i maestri delle principali scuole che compongono la 'geografia artistica' italiana (tra i tanti: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guercino, Guido Cagnacci, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Boldini, Carlo Carrà, Gerardo Dottori). Una selezione di opere che offre l'evoluzione degli stili e dei soggetti raffigurati (tema sacro, raffigurazioni allegoriche e mitologiche, ritratto, paesaggio, natura morta). La mostra vuole essere anche un modo per valorizzare il patrimonio artistico facente parte delle collezioni di Fondazioni di origine bancaria e Banche italiane. Collezioni che rappresentano solo una parte del loro impegno culturale nei confronti della comunità di riferimento. Un patrimonio privato – sottolinea Sgarbi – messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di un'attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi.

La maggior parte delle opere in mostra a Palazzo Baldeschi sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (Acri), la quale ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. A testimoniare l'attenzione delle Fondazioni e delle Banche verso il patrimonio artistico vi è la scelta della 'Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia', sostenuta da Unicredit, di devolvere parte dei proventi al recupero di beni storico-culturali che sono stati danneggiati dai recenti terremoti.

Corriere dell'Economia



Pittura: 'Da Giotto a Morandi' in mostra a Perugia

2 settimane fa



"Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Con queste parole Vittorio Sgarbi descrive la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", che si svolgerà dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci 66). L'esposizione, promossa dalla 'Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia' e organizzata dalla 'Fondazione CariPerugia Arte', è stata curata dal noto critico d'arte.

Lungo un percorso di 90 opere la mostra propone sette secoli di storia dell'arte: da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Moranda, capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano, passando per i maestri delle principali scuole che compongono la 'geografia artistica' italiana (tra i tanti: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guercino, Guido Cagnacci, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Boldini, Carlo Carrà, Gerardo Dottori). Una selezione di opere che offre l'evoluzione degli stili e dei soggetti raffigurati (tema sacro, raffigurazioni allegoriche e mitologiche, ritratto, paesaggio, natura morta).

La mostra vuole essere anche un modo per valorizzare il patrimonio artistico facente parte delle collezioni di Fondazioni di origine bancaria e Banche italiane. Collezioni che rappresentano solo una parte del loro impegno culturale nei confronti della comunità di riferimento. "Un patrimonio privato – sottolinea Sgarbi – messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di un'attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi".

La maggior parte delle opere in mostra a Palazzo Baldeschi sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (Acri), la quale ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

A testimoniare l'attenzione delle Fondazioni e delle Banche verso il patrimonio artistico vi è la scelta della 'Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia', sostenuta da Unicredit, di devolvere parte dei proventi al recupero di beni storico-culturali che sono stati danneggiati dai recenti terremoti.

 Categorie: [Turismo](#)

 Tag: [Arte](#) [Banca](#) [Mostra](#)

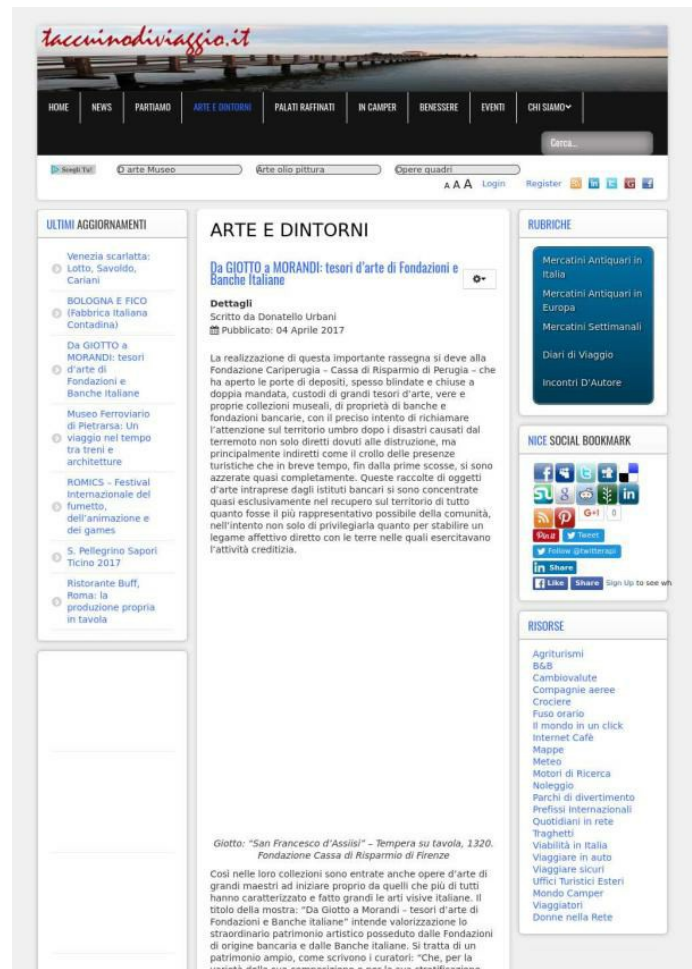
Corriere dell'Economia

Dicono di noi

Da GIOTTO a MORANDI: tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane

La realizzazione di questa importante rassegna si deve alla Fondazione Cariperugia Cassa di Risparmio di Perugia che ha aperto le porte di depositi, spesso blindate e chiuse a doppia mandata, custodi di grandi tesori d'arte, vere e proprie collezioni museali, di proprietà di banche e fondazioni bancarie, con il preciso intento di richiamare l'attenzione sul territorio umbro dopo i disastri causati dal terremoto non solo diretti dovuti alle distruzione, ma principalmente indiretti come il crollo delle presenze turistiche che in breve tempo, fin dalla prime scosse, si sono azzerate quasi completamente. Queste raccolte di oggetti d'arte intraprese dagli istituti bancari si sono concentrate quasi esclusivamente nel recupero sul territorio di tutto quanto fosse il più rappresentativo possibile della comunità, nell'intento non solo di privilegiarla quanto per stabilire un legame affettivo diretto con le terre nelle quali esercitavano l'attività creditizia. Giotto: San Francesco d'Assisi Tempera su tavola, 1320. Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Così nelle loro collezioni sono entrate anche opere d'arte di grandi maestri ad iniziare proprio da quelli che più di tutti hanno caratterizzato e fatto grandi le arti visive italiane. Il titolo della mostra: Da Giotto a Morandi tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane intende

valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio, come scrivono i curatori: Che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Una prima considerazione sui contenuti artistici di questa rassegna è offerta dai nomi dei due artisti riportati sul titolo, vissuti, uno Giotto di Bondone, nel tredicesimo secolo e l'altro, Giorgio Morandi, nel ventesimo. Proprio da questa osservazione è possibile comprendere la vastità di opere d'arte che sono state prodotte in Italia in un lasso di tempo lungo sette secoli. Le stesse 73 Fondazioni bancarie attive nel nostro territorio, di cui 59 sono le prestatrici, sono proprietarie di oltre 13 mila opere d'arte, di cui oltre 90 presenti in questa mostra. Queste 90 opere selezionate verranno esposte lungo un percorso allestito nel Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Un commento pertinente è stato espresso da uno dei curatori, Vittorio Sgarbi, che ha sottolineato: Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze, il Museo di Capodimonte di Napoli o la Pinacoteca Brera a Milano. La maggior parte delle opere d'arte possedute dalle Fondazioni, così



The screenshot shows the website interface with a navigation menu (HOME, NEWS, PARTIAMO, ARTE E DINTORNI, PALATI RAFFINATI, IN CAMPER, BENESSERE, EVENTI, CHI SIAMO) and a search bar. The main content area features the article title and a detailed description of the exhibition, mentioning the Fondazione Cariperugia Cassa di Risparmio di Perugia and the artist Giotto. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are also sidebars with 'ULTIMI AGGIORNAMENTI', 'RUBRICHE', and 'RISORSE'.

come quelle esposte in mostra, sono state catalogate in raccolte, consultabili online in una banca dati realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio. E' interessante, nel consultare questa banca dati, scoprire i criteri che hanno ispirato i curatori e che sono state la linea guida nel compiere la selezione per questa esposizione. Selezione che non deve essere stata affatto facile e che solo la maestria, in particolare di Vittorio Sgarbi, ha consentito di esporre quanto di più significativo, bello e prezioso fosse presente in queste collezioni. Un criterio importante seguito in questa selezione è stato quello di presentare e rivalutare artisti minori o poco conosciuti al grande pubblico come nel caso di Matteo da Gualdo la cui Madonna Assunta tra San Tommaso e San Sebastiano è raffigurata nella locandina quale emblema di questa rassegna. Matteo da Gualdo: Madonna Assunta tra San Tommaso e San Sebastiano - Tempera su tavola, 1495. Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Matteo da Gualdo di Pietro di Giovanni di Ser Bernardo 1435/1507 - nasce a Gualdo Tadino, da una famiglia di notai-pittori ed ha lasciato importanti testimonianze artistiche nel territorio gualdese e nelle vicine città di Nocera Umbra e Assisi. La sua prima formazione avvenne a Foligno nella bottega di Bartolomeo di Tommaso con integrazioni successive dovute alla collaborazione con Girolamo di Giovanni come testimoniato da opere ispirate dalla cultura pittorica marchigiana. Le fonti storiche parlano di una lunga permanenza ad Assisi, dove svolse anche l'attività di notaio, che lo portò in contatto con Nicolò Alunno, dal quale trasse una forte ispirazione. Il risultato di questa combinazione fu che il suo stile divenne fortemente personale ricco di spunti fantastici ed a tratti irrealistici, come le pose espressive dei volti o certi gesti bruschi e quasi innaturali. Tutto questo è facilmente riscontrabile nelle figure e nei tratti somatici, in particolare dei volti, dei due santi e della Madonna nell'opera testimone di questa rassegna. Le diverse espressioni ci dicono del diverso ruolo che ricoprono questi personaggi nel dipinto, in particolare quello della Madonna che risente chiaramente dell'arte di Carlo Crivelli, ultimo ispiratore dell'arte di Matteo, e uno dei principali maestri del Rinascimento Italiano, che fuggito da Venezia dove era accusato di omicidio, riparò nelle Marche dove ha lasciato preziose quanto belle testimonianze artistiche. Il lungo percorso artistico compiuto nei secoli successivi dalle arti visive italiane che ci porta di fronte alle opere di Giorgio Morandi, è quanto mai articolato e di grande interesse. E' sufficiente considerare che proprio in questo arco di tempo l'Italia raggiungerà traguardi di tutto rispetto tanto da detenerne il primato assoluto, come giustamente gli è stato riconosciuto dai più importanti studiosi di tutti i tempi. Giorgio Morandi: Natura Morta Olio su tela, 1941. Fondazione Cassa Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona. Giorgio Morandi (Bologna, 20 luglio 1890 Bologna, 18 giugno 1964) è stato pittore e incisore e, in queste arti, fu uno dei grandi protagonisti del Novecento a livello mondiale. Sono celebri le sue nature morte, olio su tela, dove la luce rappresenta il fondamento delle sue opere. L'apparente semplicità dei contenuti: vasi, bottiglie, ciotole, fiori, paesaggi, viene esaltata dalla qualità pittorica e grazie a questa diverranno dei veri protagonisti della scena. I pochissimi colori presenti nelle sue opere sono una sua particolare caratteristica, ed è proprio questa che lo rende poetico e surreale. Di grande importanza sono le opere grafiche, in particolare le acqueforti realizzate tutte da autodidatta, così come le incisioni che saranno un preciso riferimento per tutti i successivi artisti incisori per la loro caratteristica di risolvere poeticamente i molti problemi espressivi di questa tecnica. Morandi ha vissuto in via Fondazza, a Bologna, con la madre e le tre sorelle Anna, Dina e Maria Teresa, e sempre nella sua stanza di via Fondazza realizzò tutte le sue opere. Solo dopo il 1960, anno di acquisto di una casa estiva a Grizzana Morandi, il nome dell'artista è stato aggiunto ufficialmente al toponimo del comune ben 20 anni dopo la sua morte, ebbe un vero e proprio studio con vista di fronte ai tre Fienili del Campiario, soggetto di frequente ritratto nelle tele dal pittore. Un evento culturale questo che come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che

merita di essere messo a disposizione del pubblico. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi: presentata a Roma mostra a Perugia 11 aprile-15 settembre

(CIS) - Roma, mar. - Presentata a Roma da Vittorio Sgarbi, la mostra "Da Giotto a Morandi" che raccoglie oltre 90 opere delle collezioni di Fondazioni e Banche italiane. Il critico d'arte, curatore del percorso espositivo ha detto che e' questa una "opportunità per conoscere un patrimonio artistico spesso sconosciuto e un'occasione di rilancio per l'Umbria ferita dal terremoto." E un museo parallelo; fermamente convinto che la straordinaria raccolta di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni e delle Banche italiane rappresenti un patrimonio di valore inestimabile complementare a quello dello Stato, Vittorio Sgarbi ha dipinto così la sua nuova creatura "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane" mostra voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte che si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre 2017. Di fronte alla nutrita platea di giornalisti e agli ospiti presenti presso la splendida sede dell'Associazione Civita di Roma per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, Sgarbi nel raccontare il percorso che ha portato alla realizzazione di un progetto che testimonia -

ha ribadito più volte - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei. segue Il critico d'arte non ha mancato di sollecitare il proseguimento dell'attività di ricerca ed acquisto di opere da parte delle Banche, "oggi rallentata anche a causa di varie vicissitudini che hanno interessato il mondo bancario auspicando un proseguimento che le veda di nuovo protagoniste in campo artistico come nel passato. "Questa mostra - ha concluso, come sottolineato in una nota - vuole essere un segnale in questa direzione, segna il confine tra ciò che è stato fatto e il futuro". Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'organizzazione che associa le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa che ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa assieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia ha ribadito che "in questi ultimi dieci anni abbiamo erogato al settore oltre 4 miliardi di euro, sostenendo mostre, restauri, concerti, iniziative a favore della creatività giovanile"; ha spiegato che sono state censite circa 13.000 opere d'arte appartenenti a 73 collezioni di proprietà di 59 Fondazioni che si possono consultare nel ricchissimo catalogo online R accolte, progetto realizzato appunto dall'Acri".

Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione. I cookies utilizzati sono limitati alle operazioni essenziali del sito. To find out more about the cookies we use and how to delete them, see our [privacy policy](#).

I accept cookies from this site

Giovedì, 6 Aprile 2017
City Information Service | Direttore responsabile Piero Pianigiani

Home Politica Economia Cronaca Sport Salute Rubriche Mappa del sito

Giovedì 30 Marzo 2017 13:03

Da Giotto a Morandi: presentata a Roma mostra a Perugia 11 aprile-15 settembre

Le vostre segnalazioni

Grandezza carattere

Social Forum

(CIS) - Roma, mar. - Presentata a Roma da Vittorio Sgarbi, la mostra "Da Giotto a Morandi" che raccoglie oltre 90 opere delle collezioni di Fondazioni e Banche italiane. Il critico d'arte, curatore del percorso espositivo ha detto che e' questa una "opportunità per conoscere un patrimonio artistico spesso sconosciuto e un'occasione di rilancio per l'Umbria ferita dal terremoto." E un museo parallelo; fermamente convinto che la straordinaria raccolta di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni e delle Banche italiane rappresenti un patrimonio di valore inestimabile complementare a quello dello Stato, Vittorio Sgarbi ha dipinto così la sua nuova creatura "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane" mostra voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte che si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre 2017. Di fronte alla nutrita platea di giornalisti e agli ospiti presenti presso la splendida sede dell'Associazione Civita di Roma per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, Sgarbi nel raccontare il percorso che ha portato alla realizzazione di un progetto che testimonia - ha ribadito più volte - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei. segue

Il critico d'arte non ha mancato di sollecitare il proseguimento dell'attività di ricerca ed acquisto di opere da parte delle Banche, "oggi rallentata anche a causa di varie vicissitudini che hanno interessato il mondo bancario auspicando un proseguimento che le veda di nuovo protagoniste in campo artistico come nel passato. "Questa mostra - ha concluso, come sottolineato in una nota - vuole essere un segnale in questa direzione, segna il confine tra ciò che è stato fatto e il futuro". Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'organizzazione che associa le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa che ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa assieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia ha ribadito che "in questi ultimi dieci anni abbiamo erogato al settore oltre 4 miliardi di euro, sostenendo mostre, restauri, concerti, iniziative a favore della creatività giovanile"; ha spiegato che sono state censite circa 13.000 opere d'arte appartenenti a 73 collezioni di proprietà di 59 Fondazioni che si possono consultare nel ricchissimo catalogo online R accolte, progetto realizzato appunto dall'Acri".

Letto 34 volte

Da Giotto a Morandi la mostra a Perugia

Una grande esposizione si aprirà a Perugia a Palazzo Baldeschi dal 11 aprile al 15 settembre 2017, che vede unite Banche e Fondazioni bancarie per mostrare l'importante patrimonio che queste mettono a disposizione del pubblico in modo non privatistico, opere di grande interesse acquistate e restaurate che lo Stato non potrebbe acquisire. La mostra è curata dal Prof. Vittorio Sgarbi che ne ha eseguito la scelta e il titolo. È promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, organizzata dalla Fondazione Cari Perugia con il supporto di Unicredit. Catalogo Fabrizio Fabbri Editori. Emilia Dodi Matteo da Gualdo Madonna assunta tra San Tommaso e San Sebastiano 1495 tempera su tavola. È stata presentata a Roma dal curatore Vittorio Sgarbi alla presenza di F. Stazi in sostituzione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia G. Bianconi, di G. De Pretis Presidente di Cari Perugia Arte e di Vittorio Guzzetti presidente dell'ACRI, la grande mostra che vede unite Banche e Fondazioni Bancarie italiane per far conoscere, come detto da Vittorio Sgarbi, un tesoro diffuso sul nostro territorio grazie agli acquisti che le Banche, trasformatesi poi da 25 anni in Fondazioni, hanno acquisito dalla metà del Novecento. Giotto di Bondone San Francesco d'Assisi 1320 tempera su tavola tondo oro cm. 11x1730 Fondazione

Da Giotto a Morandi La mostra di Perugia - www.visum.it

Pagina 1 di 3

 Da Giotto a Morandi La mostra di Perugia
 mercoledì 05 aprile 2017


Visum www.visum.it
 Il trisettimanale d'informazione culturale e d'arte
 Estrazione Tribunale Civile di Roma N°301 del 26.10.1998
 Direttore Responsabile
 Carlo Salvatore
 Periodico iscritto alla Lista
 Stampa Periodica Italiana


Matteo da Gualdo Madonna assunta tra San Tommaso e San Sebastiano 1495 tempera su tavola

Da Giotto a Morandi La mostra di Perugia

Una grande esposizione si aprirà a Perugia a Palazzo Baldeschi dal 11 aprile al 15 settembre 2017, che vede unite Banche e Fondazioni bancarie per mostrare l'importante patrimonio che queste mettono a disposizione del pubblico in modo non privatistico, opere di grande interesse acquistate e restaurate che lo Stato non potrebbe acquisire. La mostra è curata dal Prof. Vittorio Sgarbi che ne ha eseguito la scelta e il titolo. È promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, organizzata dalla Fondazione Cari Perugia con il supporto di Unicredit. Catalogo Fabrizio Fabbri Editori. Emilia Dodi

DETTAGLIO ARTICOLO



Giotto di Bondone San Francesco d'Assisi 1320 tempera su tavola tondo oro cm. 11x1730 Fondazione

È stata presentata a Roma dal curatore Vittorio Sgarbi alla presenza di F. Stazi in sostituzione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia G. Bianconi, di G. De Pretis Presidente di Cari Perugia Arte e di Vittorio Guzzetti presidente dell'ACRI, la grande mostra che vede unite Banche e Fondazioni Bancarie italiane per far conoscere, come detto da Vittorio Sgarbi, un tesoro diffuso sul nostro territorio grazie agli acquisti che le Banche, trasformatesi poi da 25 anni in Fondazioni, hanno acquisito dalla metà del Novecento.

http://www.visumezine.com/index2.php?option=com_content&task=view&id=8207&pop=1&page=0&Itemid=... 05/04/2017

piùnote città dell'Umbria e le notizie esagerate hanno creato il panico,influenzando anche il turismo. Altre mostre si faranno a Gubbio doveverranno esposte 50 opere della Collezione Mario Rimoldi diCortina che interessa molte belle tele di Filippo de Pisis; ad Assisici sarà l'esposizione delle opere d'arte recuperate e restaurate delterritorio terremotato, e le 5 Fondazioni umbre allestiranno a maggioa Perugia un'ulteriore esposizione a Palazzo Lippi Alessandri.

Dicono di noi

PRIMAPRESS.IT - Perugia, l'arte delle fondazioni bancarie si mette in mostra attraversando secoli di pittura

PERUGIA - Sotto la cura di Vittorio Sgarbi, dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi di Perugia sarà inaugurata la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Non una semplice mostra ma un vero e proprio viaggio nei musei italiani perché la rassegna promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e realizzata con il contributo di Unicredit che ha assorbito la Banca dell'Umbria, ha riunito le opere più importanti nella disponibilità dei patrimoni privati che difficilmente il grande pubblico avrebbe potuto vedere. L'idea della Fondazione perugina è di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi

che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri appartenenti alle principali scuole pittoriche italiane: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni



Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei "social plugin" e di Google Analytics. Clicca sul bottone "Accetto" o continua la navigazione per accettare. [Maggiori informazioni](#)

ACCETTO RIFIUTO

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO ECONOMIA SOCIETÀ TECNOLOGIA TEMPO LIBERO SPORT REGIONI

Perugia, l'arte delle fondazioni bancarie si mette in mostra attraversando secoli di pittura

3 Aprile 2017 di RED-ROM in Arte & Mostre

ARTICOLI DALLA CATEGORIA ARTE & MOSTRE

I linguaggi dell'arte moderna sotto la lente di Effimera a Modena

Gli anni ruggenti dell'Art Deco in Italia in mostra a Forlì

Le emigranti dall'Italia a Buenos Aires agli inizi del '900 in una mostra a Roma

Ferdinando Arno dal 5 al 9 aprile presenterà "ENTRAINMENT" al Teatro dell'arte di Milano

Arte: "Nuovo logo per l'Unione Europea", la provocazione artistica di Corrado Veneziano

(PRIMAPRESS) - PERUGIA - Sotto la cura di Vittorio Sgarbi, dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi di Perugia sarà inaugurata la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane". Non una semplice mostra ma un vero e proprio viaggio nei musei italiani perché la rassegna promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e realizzata con il contributo di Unicredit che ha assorbito la Banca dell'Umbria, ha riunito le opere più importanti nella disponibilità dei patrimoni privati che difficilmente il grande pubblico avrebbe potuto vedere. L'idea della Fondazione perugina è di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri appartenenti alle principali scuole pittoriche italiane: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni

Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art.

Da Giotto a Morandi | Mostra | Perugia

"Da Giotto a Morandi", la grande mostra a Perugia Di Angela Iannone Dall'11 aprile al 15 settembre a Palazzo Baldeschi sette secoli di storia dell'arte in mostra Si intitola Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, la mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66) a Perugia. La mostra - presentata lo scorso 29 marzo a Roma dal curatore Vittorio Sgarbi - è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte e comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. Con la mostra "Da Giotto a Morandi", si svelano i numeri dell'immenso patrimonio delle Fondazioni: 13 mila opere d'arte, 73 collezioni, 59 Fondazioni, oggi tutte consultabili in unico catalogo on-line. Dal Medioevo all'età contemporanea, il percorso espositivo vanta nomi di artisti del calibro di Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferrau Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti.



The screenshot shows the ArtsBlog website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like Lifestyle, Moda, Tendenze, Lusso, Benessere, etc. The main article title is "'Da Giotto a Morandi', la grande mostra a Perugia" by Angela Iannone, dated April 4, 2017. The article features a large image of a religious painting (likely a fresco or mosaic) and several smaller images related to the exhibition. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there are several promotional banners and a sidebar with 'MAGAZINES DI BLOGO' and 'SCELTI PER VOI'.